Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 settembre 1966
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6108 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione · ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) · ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) · Copie arretrate il doppio

L'IRREALIZZABILE PIANO DI PACE DI DE GAULLE

DISCORSO A SENSO UNICO

Non ci sentiamo di affermare con il vivace generale Kao Ky, l'uomo forte di Saigon, che De Gaulle ha parlato a Pnom Penh «per farsi un nome», e questo per il semplice fatto che, in bene o in male, un nome De Gaulle ce l'ha già; ma ci sembra di poter ragionevolmente affermare, ad una seconda lettura del discorso, che davanti alla folla della capitale cambogiana il Presidente francese si è comportato più da tribuno che da statista e diplomatico.

Chi si aspettava qualche ricetta miracolosa per mettere un termine alla guerra nel Vietnam, è rimasto deluso. Il famoso «piano di pace» spesso attribuito al Generale è apparso in realtà, nel complesso, come una riedizione delle vecchie proposte che l'Eliseo ed il Quai d'Orsay hanno avanzato a più riprese in questi tre anni: ritorno agli accordi di Ginevra; neutralità dei Paesi dell'ex Indocina garantita dai cinque «Grandi», Cina compresa; impegno degli Stati Uniti di ritirare le loro truppe (senza però — e questo è l'elemento relativamente nuovo — che la partenza del corpo di spedizione americano rappresenti una pregiudiziale alle trattative). De Gaulle è il primo a considerare che un siffatto piano sia attualmente irrealizzabile, altrimenti non avrebbe dichiarato che la Francia rinuncia ad esercitare una mediazione.

Logico chiedersi, allora, perchè lo statista abbia pronunciato il discorso di Pnom Penh. Si troverà la risposta, forse, frugando nel carattere e nel passato dell'uomo. De Gaulle — non lo si dimentichi — ha costruito la propria carriera politica come una Cassandra, prevedendo gli errori degli altri: l'errore ad esempio, degli Stati maggiori francesi di prima della guerra, quando si era battuto per le divisioni blindate, o quello di Petain quando si era ritirato esule a Londra, o quello dei circoli colonialisti quando si era convertito alla indipendenza dell'Algeria. Adesso egli pensa (e non ha torto) che il Vietnam possa diventare il detonatore di una conflagrazione mondiale e che una soluzione militare sia localmente improbabile, in ogni caso troppo costosa in sacrifici e vite umane. L'ha detto, com'era suo diritto e suo dovere. E dicendolo non ha corso grandi rischi (se non quello di rendere un giorno logicamente inevitabile, con il suo invito a fare fagotto rivolto agli americani, la partenza dei suoi connazionali dall'inquieta Costa francese dei Somali), anzi ha ricavato probabili vantaggi.

Se nel Sud-Est asiatico la situazione diventerà più grave, si dirà che aveva visto giusto; se invece si aprirà un dialogo (e come potrebbe non aprirsi, senza pericolo per tutta l'umanità?), si potrà dimostrare che è sulla base delle sue proposte. Senza contare l'uso che del discorso di Pnom Penh si potrà fare sul piano interno francese, come le pronte felicitazioni del partito comunista lasciano prevedere. I gollisti possono contare fin d'ora, poichè la parola d'ordine di Mosca è non ostacolare la politica estera di De Gaulle, sulla mancanza di entusiasmo con cui il PCF aderirà all'invito delle opposizioni per cercare di rovesciare l'attuale maggioranza alle elezioni legislative della primavera prossima, e sulla tiepidità con cui la centrale sindacale pro-comunista CGT aderirà alla proposta del sindacato cattolico per una «offensiva sociale» d'autunno.

Bisogna anche ricordare, per capire il discorso di Pnom Penh, che De Gaulle si considera sempre impegnato, dall'epoca dell'ormai lontana conferenza di Yalta, a lottare (s'intende diplomaticamente, e all'interno del sistema occidentale) contro l'«egemonia americana», come il recente disimpegno francese dalla NATO ha confermato. Ha scritto il Generale nelle sue memorie che «il pericolo dei popoli forti è appunto quello di essere esposti alla tentazione della forza». Ha voluto dimostrarlo parlando degli americani nel Vietnam, e per dimostrarlo non ha guardato per il sottile, non ha esitato a tracciare un quadro storico degli avvenimenti asiatici che ha colpito per la sua parzialità. Si rilegga il discorso di Pnom Penh e si constaterà che il processo della responsabilità è rigorosamente a senso unico, che tutte le colpe vengono attribuite agli Stati Uniti e che — come hanno amaramente rilevato i circoli di Washington — «The Other Site», la controparte è assolta preventivamente da ogni peccato.

Nella sua analisi il Generale ha omesso di dire, come un dettaglio trascurabile, che dopo la partenza dei francesi, la presenza degli americani a Saigon (quella presenza esplicitamente indicata come la causa profonda del conflitto) si era limitata a consiglieri tecnici e civili, e che era diventata militare soltanto quando si era manifestata la volontà di Hanoi di sostenere la ribellione comunista a Sud del 17.o parallelo. Silenzio totale anche sulle provocazioni di Pechino e sulle ambiguità di Mosca. L'infantile, pericoloso fanatismo rivoluzionario della Cina di Mao (che l'isolamento in cui è stata sospinta dalla guerra fredda può in parte spiegare, ma non giustifica) non esplode soltanto nelle manifestazioni di strada a Pechino. Esso è diventato dottrina nelle tesi dell'ultimo comitato centrale del partito ed è sboccato nella proclamazione della guerra ad oltranza contro l'«imperialismo americano». Si tratta di atteggiamenti indubbiamente gravi, che pesano sul piatto della bilancia delle responsabilità. Ora De Gaulle — ripetiamo — non ha fatto la minima allusione.

Se queste sono le premesse etiche e storiche del discorso di Pnom Penh, non è difficile immaginare che cosa succederebbe qualora la soluzione preconizzata da De Gaulle — partenza degli americani pura e semplice (perchè l'oratore non ha chiesto contropartite) e neutralizzazione della Penisola indocinese — diventasse una realtà. Quasi certamente il Vietnam del Sud verrebbe occupato dagli uomini di Ho Chi-minh ed ogni tipo di intervento diplomatico — compresa una conferenza internazionale — sarebbe considerata in sede comunista come un'ingerenza inammissibile negli affari interni di quel Paese. Senza contare l'inevitabile, automatica penetrazione del comunismo cinese in Cambogia, nel Laos e nella Tailandia. Perchè la formula della neutralità è seducente (può darsi utile), ma non ha in sè poteri taumaturgici. Occorrono, in altri termini, precise garanzie reciproche.

Si deve perciò concludere che il discorso di Pnom Penh se è servito a «reclamizzare» sul piano internazionale l'idea di una soluzione negoziata del conflitto (il che, in linea di principio, è buona cosa) e se ha contribuito a mettere a fuoco il punto cruciale del problema, quello della correlazione fra trattativa di pace e disimpegno militare (ma la risposta deve venire tanto da Hanoi, quanto da Washington) è stato viziato da una parzialità manifesta che è andata a detrimento della sua efficacia.

Ugo Ronfani

DI FRONTE ALLE ULTIME CONCESSIONI OFFERTE AL GRUPPO TEDESCO

LA D.C. DI BOLZANO CHIEDE GARANZIE PER GLI ITALIANI

A Palazzo Chigi non è ancora giunta la richiesta dei chiarimenti della SVP
Smentite le voci di divergenze nel Governo per il problema dell'Alto Adige
I tentennamenti dei lombardiani mentre si avvicina l'ora della unificazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Da Palazzo Chigi è stato autorevolmente smentito in giornata che all'interno del Governo esista un divario di posizioni rispetto al problema dell'Alto Adige. In proposito erano corse alcune voci; tra l'altro, si era parlato di una diversità di orientamenti e di atteggiamenti tra il Presidente del Consiglio Moro e il Ministro degli Esteri Fanfani: più «morbido» il primo nei riguardi degli altoatesini di lingua tedesca, più «duro» il secondo specialmente per la questione del cosiddetto «ancoraggio internazionale» dell'accordo.

Nelle voci si erano inserite anche altre illazioni. Si era parlato della difficoltà in cui si troverebbe il Governo a causa della posizione che a suo tempo aveva assunto, nelle trattative, l'allora Ministro degli Esteri Saragat; questi, come si ricorderà, aveva avuto vari incontri con il Ministro austriaco Kreisky. C'era chi aveva parlato di troppe «concessioni» ventilate in quella fase delle trattative, cosa che creava difficoltà al Governo attuale. Fonti ufficiose hanno smentito, come abbiamo detto, sia le voci che le illazioni, assicurando e precisando che sul problema dell'Alto Adige esiste una piena identità di vedute all'interno della compagine governativa.

Sempre da Palazzo Chigi è stato precisato che a tutt'oggi i dirigenti della Volkspartei non hanno presentato alcuna richiesta di quei chiarimenti che hanno formato oggetto sia del comunicato diramato dal partito altoatesino dopo la riunione dei suoi dirigenti, durata quattro giorni, sia della conferenza stampa del suo presidente Magnago. Va da sè che tale richiesta dovrà essere presentata alla Presidenza del Consiglio e non al Ministero degli Esteri, giacchè la SVP è un partito italiano, regolarmente rappresentato in Parlamento.

Fin d'ora, comunque, le fonti ufficiose hanno chiarito che se i chiarimenti interesseranno la «interpretazione» di taluni punti particolari delle proposte governative, la richiesta sarà soddisfatta; ma se i dirigenti altoatesini toccheranno l'argomento delle garanzie internazionali, insistendo sul cosiddetto «ancoraggio» e intendendo i chiarimenti su questi punti come tentativi per strappare delle concessioni in merito, allora troveranno una posizione negativa assoluta da parte del nostro Governo, il quale ha tenuto a far sapere che sul piano internazionale il problema dell'Alto Adige già venne regolato dall'accordo intercorso tra De Gasperi e Gruber e non si intende recedere da quella posizione.

Anche da parte della D.C. di Bolzano è venuta una presa di posizione contenuta in un comunicato, nel quale, rilevato che «le notizie pervenute pubblicamente fanno ritenere vicino l'auspicato componimento politico della controversia sulla attuazione dell'accordo di Parigi», si afferma che la giunta esecutiva della D.C. «ha preso atto della nota con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha riconfermato gli impegni assunti dal Governo di fronte al Parlamento» e che «davanti a questo rinnovato impegno di principio la giunta esecutiva, ricollegandosi alle decisioni congressuali e alla azione sviluppata dalla D.C. durante il corso della controversia — a nome del suo elettorato e certamente interpretando anche la preoccupata attesa delle popolazioni di lingua italiana e ladina — conferma al Governo la necessità che la struttura del potere legislativo ed amministrativo autonomo locale sia definita in modo che tutti i gruppi conviventi si trovino tutti egualmente garantiti nel loro diritto allo sviluppo culturale, economico e sociale. Per il raggiungimento di tale fine — riconosciuto anche dall'accordo di Parigi — sono indispensabili norme precise nella cornice della soluzione globale e definitiva che si va concordando». Il comunicato conclude affermando che «la D.C. proseguirà la propria azione per garantire la realizzazione delle citate norme di ordinata convivenza».

Entro lunedì rientreranno tutti i leaders politici. Fra una decina di giorni i comitati centrali del PSI e del PSDI si riuniranno per ratificare la «carta ideologica» del nuovo partito che fu elaborata tempo fa da un comitato paritetico e per convocare i congressi che fra un mese o poco più proclameranno l'avvenuta fusione. In vista delle due imminenti riunioni dei massimi organismi deliberativi dei due partiti, la corrente lombardiana del PSI terrà nei prossimi giorni un convegno per chiarire definitivamente la sua posizione. Buona parte dei suoi aderenti sembrano orientati a confluire nel partito unificato, sia pure col ruolo di oppositori. «Dobbiamo adoperarci per evitare un suo scivolamento su posizioni moderate di mezzadria del potere con la Democrazia cristiana» ha detto uno dei suoi esponenti, l'on. Giolitti, a Torino. Più intransigenti sarebbero l'on. Anderlini e la senatrice Carrettoni. Incerti sono Lombardi e Santi.

E' opinione diffusa all'interno del PSI che le preoccupazioni della corrente lombardiano siano originate più che da motivi ideologici, dai sospetto dei parlamentari della stessa corrente di dovere affrontare le prossime elezioni politiche senza alcuna prospettiva di essere confermati nel loro mandato parlamentare. Cosa, quest'ultima, che sembra in contrasto con la convinzione di Anderlini e dei suoi amici di trovare largo seguito nella base del PSI una volta presa la decisione di non aderire al partito unificato.

I socialdemocratici non hanno i problemi dei socialisti, perchè nel PSDI non c'è una minoranza che diffida dell'unificazione. Essi, anzi, si rivolgono ai lombardiani per indurli ad accettare l'operazione in corso, come ha fatto oggi a Lucca l'on. Avarardi che, insieme con il socialista Ferri, ha tenuto un comizio per chiedere a Lombardi e alla Sinistra di «fare la prova del nove dell'unificazione» (giacchè ci sono cose grosse da fare prima della fine dell'attuale legislatura) rinunciando ad un pregiudiziale e pregiudizievole «no».

C. M.

ANCORA PIOMBO E SANGUE A BERLINO

Falciato sul «muro» dai mitra dei Vopos

Il fuggitivo è stato caricato su un'ambulanza ma, secondo testimoni oculari, era già morto

Berlino, 3

Un nuovo atto criminoso dei «Vopos», i poliziotti confinari della Germania di Pankow, ha insanguinato il famigerato «muro» che divide in due la città di Berlino: un giovane tedesco orientale, dell'apparente età di 25 anni, è stato falciato, e probabilmente ucciso, da una raffica di mitra mentre tentava di fuggire all'Ovest.

Il fuggitivo, il quale aveva già raggiunto una barriera di filo spinato che precede il «muro» vero e proprio, è caduto a terra sotto i colpi dell'arma automatica, sparati da un bunger dove erano di presidio alcuni «Vopos». Un'ambulanza militare, giunta sul posto un quarto d'ora dopo, ha portato via lo uomo.

Alcuni testimoni oculari, che hanno assistito al dramma dalla parte occidentale del «muro», hanno dichiarato che, secondo loro, il giovane era già spirato nel momento in cui è stato caricato sull'autoambulanza. Anche di questo nuovo, efferato crimine dei poliziotti di Ulbricht — così come di tanti altri perpetrati dal 1961, anno di costruzione dell'iniquo «confine» — non si conosceranno, comunque, mai con certezza le conseguenze.

PROTESTA PER UNA NAVE degli S.U. nel Mar Nero

Mosca, 3

Il giornale delle Forze armate sovietiche, «Stella Rossa», protesta oggi contro la prossima visita nel Mar Nero di una nave da guerra lanciamissili americana. Il giornale afferma che tale visita viola la convenzione di Montreux del 1936 sul passaggio del Bosforo e sullo accesso al Mar Nero.

La convenzione proibisce l'ingresso nelle acque del Mar Nero — un bacino interno su cui si affacciano Unione Sovietica, Turchia, Romania e Bulgaria — di navi da guerra che non appartengano a questi Paesi e che abbiano bocche da fuoco superiori ai 203 millimetri.

La nave di cui «Stella Rossa» parla, è la fregata americana «William Pratt», che è armata con missili del calibro di 350 millimetri.

DE GAULLE E' ARRIVATO nella Nuova Caledonia

Noumea, 3

Il Presidente De Gaulle è giunto oggi nella Nuova Caledonia, quarta tappa del suo giro attraverso mezzo mondo. Proveniva da Pnom Penh, capitale della Cambogia.

NON HA PIÙ BISOGNO DI ASSISTENZA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Norfolk — La petroliera italiana «Alberto Bennati», colpita giovedì dall'uragano «Faith», procede con i propri mezzi verso il porto di Norfolk, dove dovrebbe arrivare stasera; la nave, al cui comando è il triestino Haglich, ha comunicato di non avere più bisogno di assistenza

MAO CON LA SUA «RIVOLUZIONE» SI E' INIMICATO L'INTERO BLOCCO COMUNISTA

Sfiorano una aperta rottura Pechino e Mosca sempre più distanti

Tuttavia il Cremlino ha delle buone ragioni per non intraprendere un simile passo
Due violente note sovietiche e un rientro di ambasciatori a tempo indeterminato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 3

Il caotico succedersi degli eventi a Pechino, con il progressivo irrigidimento del regime e lo sbrigliarsi delle formazioni di «guardie rosse», sta provocando disorientamento, reazione e condanna non solo nel mondo occidentale, ma anche nei Paesi del blocco comunista; le denunce della cosiddetta «rivoluzione culturale» cinese giungono sempre più fitte dalle capitali dell'Est e denotano l'isolamento pressochè assoluto in cui si trova oggi Mao e i suoi seguaci.

In particolare, mai come oggi, le relazioni cino-sovietiche sono giunte a un punto così delicato (non bisogna dimenticare che il «nuovo corso» cinese accomuna allo «imperialismo» americano il «revisionismo» del Cremlino); eppure i russi hanno, in un certo modo, le mani legate e non possono — anche se lo vogliono — portare le cose alle estreme conseguenze, cioè a una rottura definitiva, anche formale, con il regime di Pechino.

In questa settimana, sia il partito comunista che il Governo sovietici hanno inviato a Pechino due tra le più forti proteste pubbliche: in ambedue le note sono stati denunciati gli oltraggi di cui è stata fatta segno l'Ambasciata sovietica a Pechino. Un veterano del corpo diplomatico accreditato a Mosca ha definito le due proteste «il minimo» che i russi potessero fare, dopo le manifestazioni oceaniche delle «guardie rosse» davanti all'Ambasciata.

Tuttavia, una rottura formale con la Cina creerebbe ai sovietici più problemi di quelli che potrebbe risolvere: due problemi di maggior importanza vengono indicati da alcuni diplomatici come veri e propri ostacoli per una denuncia da parte del Cremlino di ogni relazione con la Cina.

Primo, sin dall'ottobre del '64 quando Kruscev venne estromesso dal potere, i dirigenti sovietici si sono appellati alla Cina, perchè venisse messa da parte ogni diatriba interna e fossero unite le forze per appoggiare il comunismo nel Vietnam: i cinesi — come si sa — hanno ripetutamente risposto, con nuovi e sempre più feroci attacchi contro Mosca. Come risultato, i sovietici hanno riscosso consensi un po' in tutto il mondo, rappresentando essi la voce della «ragione» contro la intransigenza dei cinesi. Mai, da parte russa si è parlato di rottura di relazioni, preferendo i sovietici lasciare ai cinesi una eventuale mossa in questo senso. Ora, i circoli diplomatici di Mosca sono concordi nell'affermare che un'eventuale iniziativa russa per una rottura formale con Pechino non sarebbe conforme in questo momento con la politica che il Cremlino segue da due anni.

Secondo, una rottura nelle relazioni tra la Cina e l'URSS provocherebbe delle serie complicazioni nell'invio di aiuti militari russi che oggi raggiungono il Vietnam del Nord attraverso la Cina. Tutto il materiale russo presente nel territorio di Hanoi, infatti, ha raggiunto il Vietnam per via di terra, nonostante la frattura esistente nel campo ideologico e politico tra i due colossi del comunismo mondiale.

Tuttavia, anche se una rottura diplomatica non è prevista, è indubbio che il tono delle due ultime note sovietiche è stato più violento che mai: senza contare che l'Ambasciatore russo a Pechino, Lapin, rientrato a Mosca per consultazioni, non rientrerà in sede se, prima, la situazione non si sarà chiarita. Dal canto suo, l'Ambasciatore cinese a Mosca, Pan Tzu-li, è rientrato a Pechino, e non si sa quando avverrà un suo rientro nell'Unione Sovietica. Naturalmente, se i cinesi respingeranno le due note dei russi, questi ultimi si verrebbero a trovare in una situazione piuttosto imbarazzante, e i due colossi si vedrebbero ancor più vicini a una rottura formale: tuttavia, sembra che una tale decisione possa venire più facilmente su iniziativa dei cinesi che non dei russi.

Intanto, come si è detto, le prese di posizione anticinesi si moltiplicano all'Est: oggi, l'atteggiamento dei dirigenti cinesi e i recenti avvenimenti in Cina sono stati severamente criticati dal Presidente cecoslovacco Novotny: «Questa "rivoluzione culturale" — ha detto Novotny — dovrebbe assicurare la posizione della Cina su principi rivoluzionari; e la gioventù, che è alla testa di questo movimento, dovrebbe essere la forza motrice di questo processo. Questo movimento, in realtà, non ha nulla in comune con la lotta di classe, ma è destinato a provocare l'odio, in particolare contro l'Unione Sovietica, che viene violentemente accusata di alleanza con gli Stati Uniti, e danneggia le forze del comunismo nel mondo intero».

A. P.

CHIEDE ASILO AD ANKARA un marinaio russo

Istanbul, 3

Una marinaio, Vladimir Karcin, di 25 anni, si è gettato in mare da una petroliera sovietica che stava attraversando lo stretto del Bosforo. Il marinaio sovietico, che è stato raccolto da una vedetta turca, ha chiesto asilo politico alle autorità di Ankara.

FORMALE MONITO AMERICANO DI FRONTE ALLA SMANIA BELLICISTICA DI MAO TSE-TUNG

La Cina verrà diffidata dall'intervenire in Vietnam

Assolutamente inaccettabile per gli S.U. lo sgombero preliminare delle proprie truppe proposto da De Gaulle - D'altro canto Hanoi rifiuta una smilitarizzazione concordata

Washington, 3

Secondo fonti vicine al Dipartimento di Stato, gli Stati Uniti metteranno in guardia la Cina comunista dall'intervenire nella guerra del Vietnam: l'ammonimento americano verrà consegnato direttamente all'Ambasciatore cinese a Varsavia dal suo collega americano nella capitale polacca, quando i due diplomatici si riuniranno, mercoledì prossimo. I funzionari del Dipartimento di Stato hanno fatto capire che questo sarà il canale diplomatico che gli Stati Uniti useranno per far pervenire qualsiasi comunicazione o nota a Pechino.

A riprova dello stato di crescente tensione tra i due Paesi, bisogna segnalare che proprio oggi, Pechino ha ammonito gli Stati Uniti «per la 411.a volta», accusando l'Aviazione americana di aver violato lo spazio aereo cinese in tre occasioni, sabato scorso. Gli americani sono stati inoltre accusati di essersi introdotti nelle acque territoriali cinesi, sempre nel corso della giornata di sabato, a Sud-Est delle isole Tamkon, nella provincia di Kwantung. Le asserite violazioni aeree avrebbero avuto luogo sopra le isole Heinan e Hsisha.

Oggi, intanto, funzionari americani hanno rivelato che gli Stati Uniti hanno già cercato di avviare con il Governo di Hanoi un dialogo in merito a uno sgombero coordinato delle forze armate che si affrontano nel Vietnam del Sud, ma hanno aggiunto che i dirigenti comunisti del Nord non hanno dimostrato alcun interesse per tali proposte. I funzionari hanno fatto questa rivelazione nell'ondata di commenti e di reazioni alla proposta di De Gaulle, che gli Stati Uniti, prima di iniziare eventuali negoziati di pace, accettino un calendario per il graduale rimpatrio delle proprie truppe dislocate nel Vietnam.

La proposta di sgombero unilaterale, formulata dal Presidente francese nel suo discorso in Cambogia, è stata definita assolutamente inaccettabile da Washington: gli stessi funzionari hanno detto che ciò che gli Stati Uniti avrebbero voluto realizzare, sarebbe stato una specie di accordo «de facto» con il Vietnam del Nord, mediante il quale entrambe le parti si sarebbero impegnate a ridurre progressivamente la portata dei combattimenti, e quindi i rispettivi effettivi, su reciproco esempio. Tuttavia, quando questa proposta venne avanzata, negli ultimi mesi, attraverso i canali diplomatici, il regime di Hanoi non ha dimostrato alcun interesse per essa.

I funzionari americani hanno poi affermato che la situazione nel Sud-Est asiatico non è stata assolutamente cambiata dal discorso di De Gaulle, e hanno aggiunto che, in realtà, l'unico nuovo elemento nel discorso del Capo di Stato francese, è stata la proposta relativa a uno sgombero delle forze americane. Le autorità di Washington hanno notato, in particolare, che De Gaulle non ha fatto alcun riferimento a quello che il Governo di Hanoi dovrebbe o non dovrebbe fare, a sua volta, per contribuire a giungere alla pace in questa regione. Ciò ha portato i dirigenti americani a chiedersi se De Gaulle non fosse già al corrente, dopo il suo incontro con un diplomatico nordvietnamese, avvenuto poco prima che egli pronunciasse il suo discorso, a Pnom Penh, del fatto che, da parte comunista, non si è disposti in nessun modo a negoziare o a giungere a un compromesso.

Gli stessi funzionari hanno poi affermato che, dalla lettura del comunicato finale franco-cambogiano, è sembrato loro che il riferimento allo sgombero delle truppe straniere non includa le truppe nordvietnamesi. Dal discorso del Presidente francese, hanno aggiunto, risulta poi chiaro che i riferimenti all'«intervento straniero» e alle «truppe straniere» riguardano esclusivamente le Forze Armate americane, australiane, neozelandesi, filippine e sudcoreane impegnate nel Vietnam, e che è evidente che De Gaulle non classifica le forze nordvietnamesi tra le «forze straniere» a Sud del 17.o parallelo.

Praticamente, la sola voce non discorde nei confronti della «piattaforma De Gaulle» per la pace nel Vietnam, levatasi a Washington, è stata quella del leader democratico del Senato, Michael Mansfield, il quale ha detto che le posizioni espresse dal Generale nel discorso di giovedì non presentano «ostacoli insormontabili» e andrebbero, ora più che mai, discusse in un «vertice» tra i Presidenti americano e francese. Le parole di Mansfield sono rimaste pressochè isolate, in una capitale che, pur senza pronunce ufficiali, non nasconde malumore, soprattutto — si dice — per la assenza di fatti nuovi e di idee promettenti ravvisata nell'intervento gollista. A Mansfield ha fatto eco un editoriale del «New York Times», in cui si suggerisce che Washington «sfrutti tutti gli elementi positivi» della formula De Gaulle, dicendosi disposta a un negoziato preliminare per il ritiro delle truppe.

Il fatto che il piano De Gaulle sia caduto nel vuoto è sottolineato, del resto, dal silenzio di Johnson, che ha preferito non prenderlo neppure in considerazione nel corso del suo viaggio elettorale che ha coinciso con la fine settimana e il «ponte» della «Festa del Lavoro», che cade lunedì prossimo; il Presidente americano ha avuto una intensa giornata di lavoro, pronunciando dichiarazioni e discorsi nel West Virginia e in Pennsylvania, e rivolgendo alla Nazione un messaggio nel quale riafferma, per il «Labor Day», gli obiettivi della «grande società».

Nel discorso pronunciato a Sommersville, nella Virginia occidentale, il Presidente ha rinnovato l'appello all'Unione Sovietica per la ripresa di un dialogo e la collaborazione attiva; proprio questo sembra essere il tema del giorno per Johnson, date le scarse prospettive di progresso della situazione asiatica e dato, appunto, il «nulla di fatto» della missione di De Gaulle.

LA SITUAZIONE

Sul problema dell'Alto Adige esiste una piena intesa nel Governo. La precisazione ufficiosa è stata fatta da Palazzo Chigi per smentire le voci secondo cui tra i Ministri si sarebbe palesata una «linea Moro» più morbida, verso i dirigenti della Volkspartei, di quella proposta dal Ministro Fanfani a proposito del cosiddetto «ancoraggio» internazionale richiesto per la soluzione finale del problema. E' stato anche smentito che il Governo si sia trovato in difficoltà per l'orientamento preso a suo tempo, sul problema, dall'on. Saragat quando era Ministro degli Esteri.

Finora i dirigenti del partito altoatesino non hanno fatto alcun passo per presentare la richiesta dei chiarimenti di cui ha parlato il presidente della S.V.P., Magnago, nella conferenza stampa di venerdì scorso. Ad ogni modo, tale passo sarà effettuato presso la Presidenza del Consiglio, giacchè, è stato ricordato ufficiosamente, la S.V.P. è un partito italiano come gli altri, con regolari rappresentanti alle Camere. Sul problema ha preso posizione la Democrazia cristiana altoatesina, richiedendo che nella Regione di confine tutti i gruppi etnici che colà convivono siano tutelati ed egualmente garantiti nei loro diritti.

Sul problema del Vietnam, gli Stati Uniti, replicando indirettamente al discorso cambogiano del generale De Gaulle, hanno fatto sapere che, a suo tempo, avevano cercato di avviare con il Governo del Nord Vietnam, un dialogo in merito a uno sgombero coordinato delle rispettive truppe dal Vietnam del Sud, ma tale iniziativa non suscitò alcun interesse nei dirigenti di Hanoi; d'altra parte, la formula di De Gaulle, che prevede il ritiro preliminare delle sole truppe statunitensi, è stata definita assolutamente inaccettabile a Washington. Nel frattempo, si è appreso che l'America si prepara a diffidare formalmente, con una nota inoltrata attraverso il «canale» diplomatico di Varsavia, la Cina dall'intervenire direttamente nel conflitto del Vietnam. Intanto, il Presidente De Gaulle è giunto nei territori dell'Oceania, dove assisterà all'esplosione di un ordigno nucleare francese.

In Cina la pazzesca «purga» attuata dalle «guardie rosse» continua: nuovi gravi episodi sono venuti alla luce, grazie a informazioni trapelate a Hongkong. A Canton, i giovani squadristi di Mao hanno preso di mira i buddisti, dando vita a manifestazioni antireligiose, ad arresti di bonzi e alla serrata dei templi. Un esauriente consuntivo delle assurdità commesse dalle bande cinesi è stato fornito al pubblico per la prima volta dalla sovietica «Tass».

Sul mondo lo spettro della siccità?

BANDITA DA JOHNSON la lotta alla «grande sete»

Summersville, 3

Nel suo discorso di Summersville, nel West Virginia, il Presidente Johnson ha dichiarato oggi che, verso l'anno 2000, il mondo rischierà una serie di catastrofi tali «che tutta la potenza militare dell'America non sarà sufficiente a preservare la pace», a meno che tutti i Paesi non si mettano al lavoro insieme per aumentare le riserve di acqua potabile della Terra. Johnson ha lanciato un appello alla cooperazione mondiale in questo campo, durante l'inaugurazione di un nuovo, grandioso bacino idrico.

Johnson, che ha definito un programma in sette punti, ha annunciato che gli Stati Uniti organizzeranno, nella prossima primavera, una «conferenza internazionale sull'acqua per la pace», intesa a richiamare l'attenzione del mondo su questo problema e a stimolare gli sforzi di cooperazione tra tutti i Paesi; il Governo americano spera che un centinaio di Paesi, tra i quali l'URSS, parteciperanno a questa conferenza, che si terrà a Washington dal 23 al 31 maggio 1967.

Dopo aver affermato che «nessuna vera pace potrà essere fondata su un deserto», Johnson ha posto in risalto che il problema dell'acqua potabile, già critico in Paesi sfavoriti, minaccia anche Paesi ricchi di acqua, come l'America. In particolare, ha aggiunto, la parte meridionale degli Stati Uniti sta attraversando un grave periodo di siccità da cinque anni.

«I nostri bisogni di acqua dolce entro l'anno 2000 — ha aggiunto — non potranno essere soddisfatti raddoppiando semplicemente le attuali risorse; dovremo moltiplicarle molte volte di più. E' evidente — ha proseguito Johnson — che siamo impegnati in una corsa contro la catastrofe. Se le necessità d'acqua del mondo non saranno soddisfatte nel frattempo, andremo inevitabilmente incontro a una carestia generale, a epidemie in massa e a una miseria generalizzata, che supererà tutto ciò che noi abbiamo conosciuto sino a oggi».

IL PESANTE STRASCICO DELL'ECCEZIONALE MALTEMPO

Le piogge in Alto Adige Ben sei miliardi di danni

Oltre agli interventi d'urgenza è stata chiesta una definitiva sistemazione del corso del fiume

Trento, 3

I danni provocati nella Regione Trentino-Alto Adige dalle alluvioni dell'agosto sfiorano i sei miliardi. La rilevazione è stata condotta dalla Giunta regionale che ha affrontato il problema di un primo intervento d'urgenza in tutti i settori colpiti e che ha deciso di promuovere a Trento una conferenza sulla regolamentazione del fiume Adige, nella convinzione che l'argomento deve essere finalmente affrontato alle sue origini e risolto con una serie di provvedimenti che tengano conto non soltanto della urgenza di determinati eventi o situazioni ma considerino la necessità di una regolamentazione definitiva.

I danni accertati riguardano in primo luogo il settore della economia montana, per 3 miliardi e 400 milioni di lire. Le opere pubbliche di interesse locale sono state danneggiate per un miliardo e mezzo. L'agricoltura ha patito un danno di 830 milioni, compreso mezzo miliardo per mancati raccolti. Danni minori infine sono stati sofferti dall'industria, dal turismo e dal settore della pesca.

La Giunta regionale, che è stata presieduta dal dott. Dalvit, ha autorizzato l'Assessorato all'economia montana a predisporre l'immediata utilizzazione di 322 milioni di lire per la esecuzione di lavori nelle zone maggiormente colpite. Per la riparazione dei danni alle abitazioni rurali la Regione interverrà con fondi della legge per la montagna. Per quanto riguarda l'opera di più vasto raggio nel settore dei corsi d'acqua montani è stato deciso di chiedere allo Stato un intervento straordinario.

Cento milioni sono stati stanziati per interventi urgenti sulle opere di difesa nella fossa di Caldaro e a Vadena. Per quel che riguarda il settore dell'agricoltura, il tema sarà riproposto in sede nazionale. Altri interventi sono stati decisi per i settori dell'industria, del turismo e della pesca. L'assessore ai lavori pubblici stabilirà dal canto suo immediati contatti con il Ministero competente per provvedimenti a carattere d'urgenza nel settore.

Al termine della riunione la Giunta ha espresso la gratitudine sua e delle popolazioni e l'elogio più vivo ai Vigili del fuoco, ai reparti dei Carabinieri, della Pubblica sicurezza, della Finanza e dell'Esercito che si sono impegnati in fraterna, generosa gara di solidarietà, nonchè ai volontari ed ai dipendenti di uffici pubblici.

SALITE A NOVANTASEI le vittime di Lubiana

Belgrado, 3

Nella clinica chirurgica di Lubiana è morta questa mattina la signora Ivy Johnson, che aveva riportato gravissime lesioni e ustioni nell'incidente aereo del «Britannia»: è salito così a 96 il numero delle vittime della sciagura. Il direttore della clinica aveva dichiarato ieri di sperare di poter salvare la ferita; ma le condizioni della donna sono improvvisamente peggiorate e, stamani all'alba, la signora Ivy ha cessato di vivere. Si sono pure aggravate, dopo un accenno di miglioramento, le condizioni di altri tre feriti, Jyll Abbot, Margarethe Rowncliff e Mitchel Cadfor. Continua, frattanto, il difficile lavoro degli esperti dell'Istituto di medicina legale per l'identificazione delle vittime rimaste per lo più carbonizzate nell'incendio che si è sviluppato subito dopo che il quadrimotore si era infranto al suolo. Contrariamente alle previsioni, e seppur molto faticosamente, è stato possibile identificare 55 delle 96 vittime.

La popolazione di Lubiana ha intanto reso l'estremo omaggio alle vittime del quadrimotore. Migliaia di cittadini sono sfilati nel pomeriggio e nella serata davanti alle 96 bare.

Deciso lo sciopero

REGATA STORICA SENZA GONDOLIERI

Venezia, 3

I rappresentanti dei gondolieri, dopo una riunione per discutere le ultime proposte fatte dal Sindaco, dal Vicesindaco e dai capigruppo consiliari, hanno comunicato di non poterle accettare «non ritenendole sufficientemente valide a garantire la soluzione dei problemi della categoria»; conseguentemente hanno riconfermato lo sciopero già annunciato per domani dalle ore 0 alle 24.

I gondolieri di conseguenza non parteciperanno alla regata storica. Anche un ultimo colloquio, conclusosi nel tardo pomeriggio, non è riuscito a sbloccare la situazione. Per la prima volta da secoli, dunque, le gondole non faranno parte dello spettacolo sulle acque del Canal Grande. I rappresentanti della categoria hanno anche dato ordine che nessuna gondola sia lasciata legata agli stazi del «Canalazzo» e che siano addirittura sospesi i servizi di matrimonio e quelli funebri. La decisione dei gondolieri ha lasciato perplessi migliaia di turisti che erano giunti a Venezia per ammirare la «storica», come viene confidenzialmente chiamata questa secolare manifestazione.

I gondolieri — come è noto — richiedono innanzitutto una efficace regolamentazione del traffico, particolarmente nei canali; a suo tempo, anzi, avevano proposto che tale compito venisse affidato ad agenti di Pubblica sicurezza, come avviene sulle strade.

L'INAUGURAZIONE A MILANO DEL TERZO «MACEF»

Affari per miliardi in oggetti casalinghi

920 operatori di 25 Paesi partecipano alla rassegna che è stata dichiarata aperta dal Ministro Andreotti

Milano, 3

Il Ministro dell'Industria on. Andreotti è intervenuto questa mattina all'inaugurazione di due mostre merceologiche allestite nel quartiere della Fiera Milano: il terzo mercato dei casalinghi, cristallerie, ceramiche e ferramenta MACEF è la terza esposizione europea degli elettrodomestici. A nome del presidente della mostra del MACEF il co-presidente dott. Martini ha illustrato le principali caratteristiche della rassegna internazionale alla quale partecipano quest'anno 920 operatori economici, 512 dei quali italiani e gli altri in rappresentanza di 24 Paesi europei. «L'importanza del terzo MACEF — ha detto Martini — trova riscontro nel volume degli affari che ha caratterizzato le due precedenti edizioni: nella prima del 1964 sono stati conclusi affari per 4 miliardi di lire mentre lo scorso anno il volume delle contrattazioni ha raggiunto i 12 miliardi. Ciò significa che questo mercato, unico nel suo genere in Italia, rappresenta anche un valido contributo alla bilancia commerciale».

Il MACEF è nato nel 1964, in uno dei periodi più difficili per l'economia italiana. La realizzazione di una rassegna specializzata proprio in un momento tanto critico costituì un indubbio atto di coraggio e di fiducia, atto che fu ampiamente ripagato dall'interesse e dalla partecipazione di espositori e di operatori qualificati.

Alla prima edizione, l'area totale fu di poco superiore ai 30 mila metri quadrati per 240 espositori; la superficie coperta non raggiunse i 10 mila mq.; i visitatori italiani furono 9 mila e 520 gli stranieri. Il movimento di affari toccò i quattro miliardi. La seconda edizione (4, 5, 6 e 7 settembre 1965) radunò 677 espositori di 21 Paesi.

Il terzo MACEF segna un ulteriore passo in avanti, come si può desumere dai seguenti dati: 916 ditte espositrici di 25 Paesi di quattro Continenti, un'area fieristica complessiva di circa 100.000 metri quadrati e una area coperta di 45 mila mq. I saloni di esposizione sono sette. Un grande salone è dedicato ai servizi.

Uno dei motivi di maggior interesse della terza edizione del MACEF è costituito dalla massiccia offerta in un settore ancora piuttosto nuovo per il nostro Paese: gli attrezzi e gli utensili per l'hobby e il «do-it yourself». La progressiva rarefazione della mano d'opera a buon mercato per le piccole riparazioni domestiche, l'alto costo del lavoro artigianale, l'accentuata meccanizzazione della casa hanno favorito l'abitudine a compiere da sè tutta una serie di piccoli lavori meccanici: riparazioni, costruzione di piccoli mobili, giardinaggio, aggiustamenti meccanici e così via.

Il Ministro Andreotti, rilevando l'importanza della rassegna ha sottolineato che essa rappresenta un contributo allo sviluppo economico del Paese e a una maggiore elevazione delle famiglie italiane. Il dott. Martini ha quindi consegnato al Ministro dell'Industria una medaglia d'oro a ricordo della manifestazione. L'on. Andreotti e le autorità hanno poi visitato gli stands. Successivamente il Ministro ha raggiunto il Palazzo dello Sport dove è allestita l'esposizione degli elettrodomestici alla quale partecipano 250 aziende.

FELICITÀ DOPO IL DRAMMA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Si è sposata ieri mattina Giovanna Frecchio, l'impiegata del «Credito Italiano» rimasta gravemente ferita nel gennaio del 1964 da una pistolettata sparatale da un rapinatore durante l'assalto alla succursale torinese della banca. La giovane, che ebbe il cranio trapassato, fu a lungo tra la vita e la morte, e l'occhio sinistro le rimase irrimediabilmente leso. La foto la ritrae con il marito, Pier Giorgio Traversa, dopo la cerimonia, tra una folla commossa

DATI INATTESI FORNITI DALLE PRIME RILEVAZIONI STATISTICHE

Più americani che francesi i turisti stranieri in Italia

A fine giugno già si delineava un aumento sia degli arrivi di forestieri sia delle giornate di presenza - La stagione ci porterà mille miliardi

Roma, 3

In base alla rilevazione mensile effettuata dall'Istituto centrale di statistica in collaborazione con il Ministero del Turismo e dello spettacolo e lo ENIT, tramite gli Enti provinciali per il turismo e le stazioni di cura, soggiorno e turismo, risultano esistenti al 30 giugno 1966, 37.597 esercizi alberghieri (14.882 alberghi, 7.861 pensioni e 14.854 locande). Rispetto alla stessa data del 1965 l'attrezzatura ricettiva è aumentata di 896 esercizi, di 42.737 letti, di 25.254 camere e di 22.525 bagni.

Circa il movimento dei clienti, nel mese di giugno 1966 sono stati registrati negli esercizi alberghieri 2.618.000 arrivi, con un aumento del 5,4 per cento rispetto al mese di giugno 1965. Il numero delle presenze registrato è stato di 11.918.000 giornate, con un aumento del 12,8 per cento rispetto a quelle del corrispondente mese dell'anno precedente.

L'affluenza degli stranieri ha rappresentato il 46,4 per cento degli arrivi ed il 54,1 per cento delle presenze con un aumento dell'8,3 per cento per i primi e del 14,5 per cento per le seconde rispetto all'affluenza verificatasi nello stesso mese dell'anno precedente.

Nel primo semestre del 1966, gli arrivi sono aumentati del 5,8 per cento e le presenze dell'8,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1965; il movimento degli stranieri è aumentato del 10,6 per cento per gli arrivi e del 13,4 per cento per le presenze.

Nel mese di giugno 1966, la massima affluenza di arrivi si è registrata nel Veneto che ha assorbito il 13,4 per cento dell'intero movimento, cui seguono l'Emilia-Romagna con il 13,1 per cento, la Lombardia, la Toscana e il Lazio con il 10,5 per cento. Per le presenze il maggior numero di giornate è stato assorbito dall'Emilia-Romagna con il 24,6 per cento, cui seguono il Veneto con il 13,9 per cento e la Lombardia con l'11,3 per cento. Tale distribuzione non presenta apprezzabili differenze rispetto a quella del corrispondente mese dell'anno precedente.

Circa la nazionalità degli stranieri arrivati, nel mese di giugno 1966 predominano i turisti provenienti dalla Germania (22 per cento), dagli Stati Uniti (17,1 per cento) dal Regno Unito (15,6 per cento) e dalla Francia (9,9 per cento).

Un ultimo dato: a circa mille miliardi di lire ammonterà quest'anno la spesa dei turisti stranieri in Italia. Si tratterà del più alto apporto di valuta straniera, finora registrato. Se si detraggono i 200 miliardi di lire che a loro volta i turisti italiani spenderanno in tutto il 1966 all'estero, l'apporto netto del turismo straniero sarà di 800 miliardi di lire.

LA CONFINDUSTRIA DISDICE l'incontro con i metalmeccanici

Roma, 3

In seguito alla decisione della CGIL e della CISL di proclamare per il 17 settembre prossimo uno sciopero del settore metalmeccanico, la Confindustria ha dichiarato di non ritenere più possibile la ripresa dei contatti fra le parti, prevista per il 5 settembre. In quell'occasione si sarebbe dovuto discutere il rinnovo del contratto. La Confindustria si è dichiarata disponibile per la ripresa di trattative appena ristabilita la normalità sindacale.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — L'on. Luciano Paolicchi del PSI si è insediato nel suo incarico di vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione della RAI nel quale succede al noto scrittore Giorgio Bassani

ALLA RICERCA DI UN PERICOLOSO LATITANTE

Con cani ed elicotteri rastrellamento in Sardegna

Si pensa abbia preso parte al conflitto a fuoco dell'altro giorno contro carabinieri e agenti di P.S.

Cagliari, 3

Il latitante Giovanni Bussu, catturato ieri dopo un conflitto a fuoco, è stato stamane condotto dalla caserma dei Carabinieri di Ghilarza alle carceri giudiziarie di Oristano. Gli inquirenti lo hanno interrogato a lungo. Nelle campagne del Nuorese inoltre da stamane è in corso una vasta operazione di rastrellamento alla quale partecipano oltre 250 carabinieri e agenti di Polizia, con elicotteri e cani poliziotto.

L'azione è stata predisposta allo scopo di rintracciare uno dei più pericolosi banditi dell'isola e precisamente Nino Cerchi, di 29 anni, che si presume fosse ieri in compagnia di Giovanni Bussu e che subito dopo il conflitto a fuoco era riuscito a fuggire. Come è noto la fuga del fuorilegge è stata favorita dalla presenza di una corriera di linea giunta sul posto mentre avveniva la sparatoria.

Intanto gli otto pastori, arrestati ieri per essere sottoposti a provvedimenti di Polizia (soggiorno obbligato in un determinato Comune, divieto di permanenza in un Comune, libertà vigilata, diffida, ecc.) verranno giudicati, in Camera di Consiglio da una commissione di magistrati del Tribunale di Cagliari con ogni probabilità il 12 o il 13 settembre. La data esatta non è stata ancora fissata dalla Magistratura.

Nel rapporto inviato all'autorità giudiziaria dagli organi di Polizia — rapporto sulla base del quale la commissione di giudici dovrà esaminare l'effettiva compromissione delle persone segnalate con la malavita — la situazione di Santu Lussurgiu e delle zone dell'Alto Oristanese viene tratteggiata nei minimi particolari.

Intanto il «Valachi» sardo, Raffaele Sanna, noto come «Tamparinu», che al processo Pes per i fatti di Sedilo svolse un ruolo determinante per l'accusa, è stato associato alle carceri di via Mannu di Oristano a disposizione della Magistratura. Anche il fratello minore, Ignazio, è stato trasferito dalle carceri di Ghilarza, dove era stato associato questa notte, a quelle di Oristano. I due fratelli Sanna sono stati proposti per le misure di Polizia e dovranno comparire nei prossimi giorni dinanzi alla Magistratura.

La famiglia Sanna «Piliu», una fra le più note di Sedilo per la sua rivalità con la famiglia Pes, è composta dalla madre e da quattro fratelli. Attualmente si trovano a Sedilo la signora Sanna, Giovanni Battista e Giuseppe, noto come «Ciuffette». Un quinto fratello Antonangelo, noto come «Mazzone» venne ucciso nel 1961 nelle campagne di Sedilo. Per questo delitto sono stati condannati all'ergastolo Salvatore Lampreu, Battista Atzas, Bachisio Manca, Giuseppe Michele Pes e Giuseppe Muroni tutti componenti della banda Pes.

MADORNALE IMPRUDENZA IN SICILIA: UN MORTO E SEI FERITI IN UNO SCONTRO

UTILITARIA CON SETTE A BORDO TENTA IL SORPASSO E SI SCHIANTA

Sottufficiale americano a Napoli sbanda e prende d'infilata sei diverse automobili Tamponamento tra autocarri: l'Autostrada del Sole invasa da un branco di maiali

Catania, 3

Una persona è morta ed altre sei sono rimaste ferite in un incidente nei pressi del ponte di Primosole, sulla Catania-Siracusa. Una «850», pilotata dal funzionario dell'ENPAS Rosario Spina, di 37 anni, si è scontrata frontalmente con un camion, guidato da Luigi Petrarca di 34, di Caltagirone, il quale stava eseguendo una manovra di sorpasso. La moglie del conducente della «850», Nuccia Giuffrida di 29 anni, è morta sul colpo; il marito e il figlioletto, Giuseppe di quattro anni, hanno riportato gravi ferite. Non destano preoccupazioni le condizioni delle altre quattro persone che viaggiavano sulla «850», rimaste tutte ferite.

A Napoli sette persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto questa notte in via Caracciolo, quasi all'altezza della rotonda panoramica. Un'automobile Volkswagen, con la targa C 39465 delle Forze americane, proveniente da piazza Vittoria e diretta a Mergellina a velocità sostenuta, è sbandata sulla sinistra per cause non ancora accertate e dopo una decina di metri, ha investito di striscio sei vetture — due Millecento, una «Giulietta», una «500» e due «600» — che provenivano in senso inverso.

Nell'incidente, sette persone che erano a bordo delle auto sono rimaste ferite. La Volkswagen era condotta dal maresciallo della Marina americana William Wimfrer, di 37 anni, e a bordo della vettura era anche il marinaio Joseph Radigan, di 21 anni. Sul posto si sono recati il funzionario dirigente il servizio di «noturna» della Questura, dott. Cirino, e gli agenti della Polizia stradale con il maggiore Ducciarelli.

I feriti sono stati trasportati agli ospedali «Loreto Vecchio» e «Pellegrini». Tutti sono stati giudicati guaribili in dieci giorni ad eccezione di Maria Giampetraglia, di 46 anni, la quale ha riportato fratture e lesioni di organi interni per cui i medici l'hanno giudicata in pericolo di vita. Anche le condizioni dei due americani non sono gravi; dopo essere stati medicati sono stati presi in consegna da una pattuglia della Polizia americana. Le auto coinvolte nell'incidente, sono state portate via con carri attrezzi. Sono in corso indagini per l'accertamento delle responsabilità.

Un altro incidente ancora, che ha parzialmente bloccato l'Autostrada del Sole nella corsia Nord, è accaduto questa notte nei pressi del casello di Piacenza nel tratto Piacenza-Milano. Un autotreno, targato Modena, carico di frutta e condotto da Alfio Baroni di 35 anni di Modena, con a bordo il commerciante Bruno Venturelli di 49 anni di Pavullo, mentre si dirigeva a Milano, è sbandato — per cause non ancora accertate — sulla banchina di emergenza, tamponando violentemente un autocarro targato Como guidato da Giuseppe Orsenigo di 46 anni di Figino in provincia di Como che, per un guasto, si trovava in sosta.

Dopo l'urto l'autotreno investitore, proseguendo nella marcia, ha abbattuto un guard-rail ed è uscito di strada rovesciandosi in un canale; il Baroni ed il Venturelli — rimasti imprigionati nella cabina di guida — sono stati liberati dagli agenti della Polizia stradale e trasportati all'ospedale di Piacenza dove sono stati ricoverati: i sanitari si sono riservata la prognosi. In seguito allo sfondamento del cassone dell'autocarro investito, sono morti dieci grossi maiali dei 50 trasportati; gli altri, feriti, si sono dati a corsa sfrenata sull'autostrada ed i militi della Polizia stradale, col personale dei caselli più vicini, hanno dovuto lavorare due ore per catturare tutti i suini, uno dei quali è finito sotto le ruote di un'auto in transito danneggiandola. Il conducente di questa è uscito indenne dall'incidente, così anche il conducente dell'autocarro targato Como che — quando è avvenuto il tamponamento — era andato, col figlio Giovanni di 18 anni, a richiedere l'intervento di un carro soccorso.

Precipita dalla finestra la cuoca del Card. Ottaviani

Roma, 3

Mortale disgrazia in Vaticano: L'anziana cuoca del Cardinale Ottaviani, Elvira Ferrucci di 61 anni, è precipitata da una finestra dell'appartamento del prelato, in piazza del Sant'Uffizio e si è schiantata nel cortile interno del palazzo dopo un volo di quattro piani. La disgrazia è stata scoperta solamente mezz'ora più tardi, quando uno stagnino ha visto il corpo agonizzante della donna e ha dato l'allarme. Subito è accorsa gente e, per prima cosa, la sventurata è stata portata alla infermeria del Vaticano, successivamente a bordo di un'auto vaticana è stata portata al vicino ospedale di Santo Spirito. Inutilmente: la morte era sopraggiunta durante il tragitto. Elvira Ferrucci, che da oltre trentacinque anni era al servizio del Cardinale Ottaviani, era tornata a Roma solamente da pochi giorni dopo un periodo di ferie trascorso a Rapallo. Questa mattina era intenta alle pulizie di casa quando è accaduta la disgrazia. Nell'appartamento in quel momento si trovava solamente la sorella del Cardinale, la quale però dormiva: il prelato stava celebrando la Messa, l'altra cameriera e l'autista erano usciti.

Una prima ricostruzione dell'accaduto lascia ritenere che la sventurata abbia perso l'equilibrio dopo essersi arrampicata su uno sgabello per pulire i vetri di una finestra. Ai piedi del davanzale è stato trovato, infatti, lo sgabello rovesciato e uno straccio ancora intriso d'acqua. La notizia della morte di Elvira Ferrucci è stata appresa con vivissimo dolore dal Card. Ottaviani per il quale — a detta di tutti — la anziana domestica era come una figlia.

L'AVV. LIUZZI RIELETTO Sindaco di Bari

Bari, 3

L'avv. Gennaro Trisorio Liuzzi (D.C.) è stato rieletto stasera Sindaco di Bari nel corso della prima riunione del Consiglio comunale eletto con la consultazione del 12 giugno scorso.

LA SETTIMANA IN BORSA

IL MERCATO SI MUOVE NELL'INCERTEZZA MA NON MANCANO SINTOMI DI CONTROLLO

La pesantezza rivelata dalla Borsa alla ripresa del lavoro dopo la stasi estiva, è stata interrotta e discretamente arginata nell'ottava in esame. Dopo un inizio ancora decisamente cedente, infatti, un oculato denaro di sostegno ha provocato un'inversione d'indirizzo che, pur nella sua limitatezza, è valsa a ricondurre l'attività su un piano di maggiore equilibrio. Rispetto a sette giorni prima, la flessione della media dei prezzi è rimasta così contenuta in uno 0,5 per cento, mentre l'arretramento nella sola seduta di lunedì era stato sensibilmente maggiore.

La cronaca delle cinque sedute mette in luce, come detto, un avvio pesante, logica continuazione della curva rapidamente discendente emersa la settimana prima. Il malumore connesso con il grigiore delle Borse italiane come di quelle estere, e di quella americana in particolare, aveva prodotto vari effetti negativi, con aumentata propensione a vendere, sia con realizzi effettivi da parte della clientela italiana ed estera, sia con vendite speculative tendenti ad accentuare la flessione. Il timore che tale indirizzo potesse assumere dimensioni più ampie e richiamare inopinate vendite anche da parte dei cassettisti, ha provocato nuovamente alcuni interventi di sostegno, che martedì hanno avuto immediato successo. Ciò ha riconfermato che, nella sua struttura sostanziale, il mercato azionario è sempre buono e che i sondaggi volti a verificare la possibilità di movimentarlo premendo al ribasso, sono di dimensioni modeste ed abbastanza facilmente arginabili. Più che altro, le scarse file degli operatori presenti in Borsa si danno da fare per animare in qualche modo il lavoro e dare vita a scarti sufficientemente ampi per giustificare almeno l'attività del settore professionale. Ma, per ora, con scarso esito.

Mercoledì, agli acquisti di sostegno si sono aggiunti logici interventi prudenziali da parte dello scoperto, mentre non sono mancati assaggi da parte di chi considera gli attuali prezzi convenienti per programmi al rialzo, e teme di «perdere l'autobus». Altra conferma della fluidità degli orientamenti tra le file degli operatori di fronte ad un mercato a fondo sano ma privo di elementi stimolatori. Sul finire della seduta si è avuta però la percezione che il denaro di arginamento si fosse ritirato, nell'ipotesi che il mercato continuasse per inerzia nella spinta impressagli, e le cose hanno subito denunciato un calo di tono. Giovedì, l'offerta a carattere speculativo si è rifatta sentire, continuando con una moderata pressione pure nella seduta conclusiva.

In questo modo la curva della media dei prezzi è ridiscesa ai livelli sui quali si era comunque snodata per quindici settimane a partire dai riporti di aprile, portando alla convinzione che su tali livelli il mercato poteva e doveva costituire la sua linea di resistenza per il 1966, in attesa di spunti e fattori positivi, idonei a provocare un nuovo, controllato movimento rivalutativo. Riportarsi su questa linea può non entusiasmare, perchè significa azzeramento del progresso che pure era stato ottenuto nel primo trimestre, ritorno a contrattazioni numericamente modeste, nuovo rinvio nel tempo delle migliori attese; resta tuttavia il fatto che la resistenza su questa linea significa la salvaguardia di quel 16 per cento e più, che è stato conquistato nel '65, e la sempre valida premessa per un rimbalzo.

Per il momento, le condizioni — economiche e no — che incidono sugli umori degli operatori e sui loro programmi, non sono ancora tali da consentire un lavoro a linee chiare e a più lungo respiro. Il buono, che non manca, è neutralizzato da diverse incognite, sia all'interno che all'estero. L'economia, nostra e dell'Occidente in genere, è sostanzialmente buona, ma il fatto che la sua crescita sia entrata in un relativo rallentamento, produce momenti di «impasse», con conseguenti tensioni negative all'interno delle diverse aree economiche, e taluni disagi che non sempre sono interpretati nella loro effettiva incidenza e misura. E così certe perplessità permangono, certe altre difficoltà vengono accentuate, inceppando una migliore dinamica operativa.

Ma, detto questo, è doveroso aggiungere pure che tale quadro pare mettere in evidenza da poco qualche sintomo indicante possibili miglioramenti nella dinamica economica occidentale o, quanto meno e forse più esattamente, il ridimensionamento di taluni timori in ordine a tale dinamica. Questo, per ciò che concerne alcune considerazioni di fondo che gettano i loro riflessi condizionanti sui mercati azionari occidentali nel loro insieme, sempre salve occasionali diversità dovute a ragioni specifiche interne. E queste diversità potrebbero affermarsi specialmente nelle Borse nostre, che da tempo dimostrano di risentire meno intensamente delle condizioni delle consorelle estere e assai di più delle positive stimolazioni interne, semprechè siano sostanziose e non epidermiche.

Alfredo Nemez

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso per nubi in prevalenza stratificate con accentuazione sull'arco alpino ove si avranno piogge locali di breve durata. Estese foschie e banchi di nebbie in Val Padana durante la notte e nelle ore del mattino. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole generalmente poco nuvoloso con temporanei addensamenti locali su quelle centrali. Temperatura: in aumento. Venti: ovunque deboli variabili a regime di brezza. Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 26; Verona 16, 25; Trieste 18, 25; Venezia 17, 24; Milano 15, 26; Torino 13, 25; Genova 20, 25; Bologna 16, 26; Firenze 15, 25; Pisa 13, 25; Ancona 20, 25; Perugia 14, 25; Pescara 13, 25; L'Aquila 11, 24; Roma (Fiumicino) 14, 27; Roma (città) 14, 27; Campobasso 17, 25; Bari, 16, 27; Napoli 14, 26; Potenza 14, 24; Catanzaro 18, 25; Reggio Calabria 15, 27; Messina 21, 27; Palermo 20, 26; Catania 17, 28; Alghero 16, 26; Cagliari 17, 29.


Lezioni di guida per Jerry. Luky, in veste d'istruttore, affronta con serietà il suo compito e sembra deciso a farsi rispettare

CONCLUSA NELLA STERMINATA ROMANTICA «PUSZTA» LA NOSTRA INCHIESTA IN UNGHERIA

PER NON SOCCOMBERE IL REGIME DI KADAR HA DOVUTO METTERSI SU UNA STRADA NUOVA

Il processo del revisionismo prodotto dalle sanguinose giornate del 1956 ha radicalmente trasformato l'economia, la politica e il costume magiari fino a creare una classe medioborghese inesistente negli altri Paesi dell'Est

DAL NOSTRO INVIATO
Debrecen, settembre

Sto viaggiando, in una funerea Mercedes ministeriale, sulla strada che dalla città di Debrecen porta alla «puszta» di Hortobagy, la più famosa di Ungheria, cantata da mille poeti, dipinta da diecimila pittori, messa in musica da centomila violini gementi di accorati tzigani. E' domenica e piove. La strada è quasi deserta. Lungo il ciglio della via ci sono pochi alberi; campi che si sperdono nella nebbia e qualche rara sagoma d'una lontana cascina. Di tanto in tanto, un giovane contadino in motoretta ci sfreccia vicino in senso inverso, incurante degli spruzzi d'acqua limacciosa che sciabordano dalle ruote della nostra automobile. Nel complesso è una giornata molto triste: la «migliore», mi assicurano, per visitare la «puszta» e per capirne la sua poesia.

Anche il sempre giulivo funzionario che ci accompagna, oggi dev'essere sconvolto dal clima dolcemente tetro della «puszta». D'improvviso, senza che ve ne sia ragione, ci indica col dito un lontano filare di piante e dice: «Vede quegli alberi? Nel '56, con la controrivoluzione, qui fu la Vandea. Laggiù i contadini controrivoluzionari impiccarono decine di buoni comunisti mandati da Budapest a realizzare il socialismo...». Poi s'immerge di nuovo nel suo scontroso e romanticheggiante silenzio.

Ci fermiamo in una «csardas», un'osteria campagnola. Il locale è pieno di gente: uomini e donne di mezza età, poichè i giovani ormai, disertano questi locali. Da quando lo slogan di Ulbricht è diventato popolare in tutti i Paesi comunisti («I costruttori del socialismo di domani, ballano i ritmi di oggi») «ciarde» e violini sono scomparsi dai loro interessi psicomusicali. Preferiscono piangere su Bob Dylan, così come ho visto fare a Debrecen: chini su un mastodontico «juke-box» di costruzione jugoslava, centellinando un whisky sovietico che assomiglia lontanamente al whisky vero, rivestiti di blue-jeans americani arrivati per chissà quali misteriose vie del contrabbando fin qui, all'ultima città ungherese prima dei confini sovietico e romeno. Nella «csardas» di Hortobagy, invece, c'è la generazione del '56: balla, questa «generazione», saltellando nei tipici movimenti della danza ungherese, mentre quattro zingari con facce mongoliche, grattano violini e contrabassi, battono ritmicamente i piedi per terra, pestano sui cembali, anche perchè — mi spiegano — sono regolari dipendenti dello Stato, appartenenti alla «Lega dei musicisti» con stipendio, pensione e mutua. Sicchè devono lavorare con coscienza e adeguato impegno: anche col violino si costruisce il socialismo.

La gente del '56. «Sicchè — dico al buon funzionario che m'accompagna — può darsi che fra costoro vi siano anche alcuni di quei „vandeani" di cui si parlava prima. Non i capi, magari; ma coloro che seguirono l'onda dei tempi. Diciamo così: quelli che andarono con la moda...». Il funzionario guarda le attempate coppie che ballano frenetiche, gli uomini che tracannano calici di vino bianco, le famigliole che vuotano coppe d'alluminio piene di «goulash» e risponde: «Certo. In realtà, tutti i contadini si ribellarono. Questi, poi, sono quasi tutti dipendenti dell'azienda di Stato di Hortobagy. Ai tempi di Rakosi, ebbero vita dura. Inoltre la collettivizzazione fu loro imposta... Oggi però le cose sono cambiate...».

Si avvicina al nostro gruppo un curioso individuo. Veste pressappoco come un pescatore inglese del secolo scorso: sembra un personaggio balzato fuori dalla riduzione cinematografica americana di un racconto di Jerome Jerome. Un decrepito vestito di tweed, un berrettuccio a pera a tinte scozzesi, calzerotti di lana e stivaletti di gomma piuttosto malandati. Si direbbe che si è abbigliato con panni ereditati da un suo avo di Glascow o che ha racimolato questo suo inusitato guardaroba, pescando accuratamente nel negozio d'un rigattiere londinese. L'amico, certo, ha alzato il gomito. Ci saluta con grandi effusioni, in un francese lento ma abbastanza comprensibile: «Italiani, eh. Grande amico, io, degli italiani. Una volta, si capisce. Adesso sono brutti tempi. Sono in pensione ormai. E allora sa cosa faccio? Vado a pescare... Ormai non c'è più posto, qui, per tipi come me. Ho perso tutto. M'hanno solo lasciato la pensione. Mille fiorini al mese (34 mila lire). Ma cambieranno le cose. E come! Sono già cambiate e la storia non finisce qui...». Interviene un cameriere e nonostante gli assicuriamo che il signore vestito all'inglese non ci sta affatto dando fastidio, con la scusa di dargli da bere, lo porta via.

«Chi è?» chiedo al nostro funzionario. «Un povero diavolo. Un relitto. E' l'antico padrone di questa „csardas". Un oppositore. Uno di quelli che nel '56 si „misero in vista". E' stato anche in prigione».

Gli tzigani suonano sempre più forte e con crescente foga. La gente suda a catinelle nel ballare e nel vuotare calici di infuocata «palinka». L'aria è arroventata. L'«oppositore» che si «mise in vista» nel '56, adesso s'allontana sotto la pioggia cantando con voce chioccia. Lo vedo sparire nella campagna col suo buffo berrettuccio a pera. «Non succedono dei guai — chiedo al mio amico funzionario — a chi parla in quel modo?». «A quello? No di certo. Non sono quelli i tipi di oppositori che ci fanno paura. Quel tale è come fosse già morto. Lo conoscono tutti: beve e basta. Si cacciò nei guai nel '56 perchè s'illuse che tutto potesse crollare. Lo Stato, adesso, gli dà modo di vivere e di ubriacarsi. Lui è contento. Noi pure».

La voce chioccia, da cantore sbronzo, dell'ex padrone della «csardas», ora è svanita. In verità è come se l'uomo dal buffo cappelluccio scozzese non fosse mai comparso dinanzi a noi: come certi personaggi dei racconti kafkiani, sempre in bilico fra il reale e l'irreale, fra il vero e il falso. Certo non è di questa opposizione che hanno paura i comunisti ungheresi. Di quale, allora? I vecchi stalinisti, con molto coraggio, lo dicono giornalmente nelle assemblee di partito e lo scrivono nelle «lettere al direttore» sui quotidiani della capitale e della provincia.

LA VITA DEI CONTADINI RADICALMENTE CAMBIATA

Hanno paura dell'opposizione ufficiale, che «comanda» e fa capo alle «teste d'uovo» di Kadar. Hanno paura, forse perchè i vecchi stalinisti sanno che aveva ragione uno scrittore libertario italiano quando, giudicando nel '39 le varie dittature di diverso colore che allignavano in Europa, scrisse: «La loro fine inizierà nel momento stesso in cui i lavoratori (vale a dire la base su cui poggiano queste dittature) prenderanno coscienza dei loro reali diritti economici e politici». Fu una profezia che, in molti casi, s'è rivelata esatta e in altri, lentamente, si sta attuando.

Ad Hortobagy, nell'antica e romantica «puszta», un tempo sterminata steppa incolta, buona soltanto per i pascoli dei cavalli in libertà, sorge il maggior «kolkoz» ungherese. Quarantaquattromila ettari di terra, in parte coltivata, in parte mantenuta a pascolo: 65 mila pecore, 1400 mucche, 1500 vitelli, 800 buoi, 800 cavalli. E poi un numero imprecisato (ma enorme) di maiali e di galline.

Mi occuperò soprattutto di questi ultimi animali poichè, in realtà, anche se l'affermazione può apparire piuttosto curiosa, con il loro rigoglioso progredire segnano il «nuovo corso» della politica agricola ungherese. Rakosi, ai suoi tempi, più con le cattive che con le buone, socializzò tutto, galline e maiali compresi. I contadini erano obbligati a portare ogni prodotto dei loro allevamenti all'ammasso, sicchè in breve tempo sul mercato ungherese cominciarono a scarseggiare uova, pollame e carne di porco, poichè gli allevatori sabotavano sistematicamente la produzione. Molti contadini, ovviamente, finirono in galera, ma la produzione non aumentò lo stesso; gli stessi agricoltori, poi, nel '56 furono tra i primi a prendere le armi contro il potere socialista così come, nella rivoluzione antifascista, erano stati all'avanguardia nel colpire i residui horthysti.

Adesso la carne di porco in Ungheria non manca più poichè, accanto ai «kolkoz», ci sono decine di appezzamenti di terreno «privati» in cui pullulano maiali e galline: «Da quando il Governo ci ha lasciato i porci e i polli — mi dice un contadino che vado a trovare nella sua casetta sul limitare della «puszta» — la nostra vita è nettamente migliorata. Gli animali „liberi" li vendiamo in privato; spesso allo Stato, poichè ci paga bene. Una volta era dura, molto dura. Ora tutto è diverso».

Il contadino ha una casa più che dignitosa. Ha perfino un vecchio e gigantesco televisore, una motoretta, una moderna cucina a gas. «Ho sempre faticato per molto meno — dice pensoso. — Se le cose continuano così, davvero non mi posso lamentare». In realtà quel piccolo benessere ch'egli ottiene allevando gli «animali liberi» (non collettivizzati), lo suda duramente con un quotidiano lavoro straordinario, poichè per 1200 fiorini al mese, egli è dipendente del «kolkoz» al quale presta otto ore giornaliere. Ma per lui, senza dubbio, sono i risultati che contano: a faticare era già abituato fin dai tempi di Horthy e di Rakosi; allora, però, con un bilancio familiare ben più misero.

In sostanza, con una serie di provvedimenti poco appariscenti ma in realtà sostanziali (si tenga conto che in Ungheria, per esempio, si consuma soprattutto carne di maiale, poichè la carne di vitello è quasi esclusivamente destinata all'esportazione), il nuovo corso kadariano ha parzialmente rinunciato al collettivismo assoluto dei tempi di Rakosi, per giungere a una specie di compromesso fra l'agricoltura liberistica e quella socializzata. Significativo, infine, è che il nuovo piano economico prevede un ingente aumento dei prezzi dei prodotti agricoli, soprattutto la carne di maiale «...per offrire un'equa contropartita del benessere che toccherà i lavoratori dell'industria, anche ai contadini». Socializzati, invece, rimarranno buoi e cavalli, vale a dire quel bestiame che l'Ungheria esporta e che quindi permette allo Stato d'incassare una forte aliquota di valuta estera. «Buoi e cavalli — mi dice il saggio contadino di Hortobagy — non sono mai stati nostri. Prima erano del padrone, poi dello Stato. Infine, lo stipendio fisso ci garantisce da ogni guaio...». Il «kolkosismorpt kolkosiano» ci offre da bere, così come è d'uso nelle case dei contadini di tutto il mondo e dice: «Se me lo permetteranno, aumenterò il numero dei maiali. Allora, l'anno prossimo, forse potrò comprarmi anche l'automobile...». «Una „Moskwic"?» gli chiedo, sapendo che l'utilitaria sovietica è fra le meno costose sul mercato ungherese. Mi guarda di traverso: «Niente roba russa. Qui i russi li rispettiamo, ma non li amiamo. Sono troppo vicini...». Sorride, contento d'avere detto la sua; oggi in Ungheria non è neppure più obbligatorio amare il grande alleato sovietico. Basta rispettarlo...

Con il nostro contadino, su un carro agricolo, andiamo a fare un giro per la steppa, dove pascolano centinaia di cavalli bradi; stupendi esemplari della razza «Nonio» che galoppano in branchi, con la criniera al vento, sorvegliati soltanto da un «cicos» (un guardiano di mandrie) il quale ancora veste l'antico costume magiaro. Il contadino ferma il suo carro in una radura e, fra un gruppo di sauri, ci indica un solitario asinello: «Ha una storia quell'asino — dice. — Lo vendemmo a una fattoria che sta oltre il confine romeno, a settanta chilometri da qui. Ebbene, l'asino è scappato da quella fattoria ed è tornato a casa. Sente la nostalgia della puszta...». Il contadino non aggiunge altro: dà un colpo di redini ai suoi cavalli e ripartiamo verso il «kolkoz». Probabilmente la storiella dell'asino non ha alcun intendimento didascalico. Eppure, nel modo in cui il contadino ha parlato (in ungherese e il discorso ci è stato sommariamente tradotto), vi era una strana inflessione. Quasi che la vicenda dell'asinello della «puszta» avesse davvero un recondito significato; simile a quello che ci esprimevano appassionatamente certi giovani di Budapest quando dicevano: «Potremo anche andarcene, tagliare la corda. Ma la battaglia è qui. Chi se ne va ha sempre torto».

Se la storia dell'asino di Hortobagy ha il sapore d'una favoletta morale, credo davvero che sia la più realistica (e la più onesta) che si può raccontare sull'Ungheria d'oggi: la Ungheria di dieci anni dopo il diluvio. Un diluvio che ha lasciato tracce profonde, anche se tutti, d'accordo, sembrano propensi a volerle cancellare. Ma in realtà, sebbene nessuno parli del '56, la tragedia di quegli infuocati giorni d'ottobre è viva in tutte le coscienze. E' il '56 che ha radicalmente trasformato (prima dell'economia e della politica) il costume ungherese fino a creare una nuova classe, inesistente nelgli altri Paesi dell'Est. Se è pur vero che «qualcosa si muove» in Polonia, in Cecoslovacchia, in Romania, in Jugoslavia e perfino nella sorda Bulgaria, occorre dire che quei movimenti, quei fermenti liberalizzatori, quelle «eresie» che pian piano diventano i «nuovi dogmi», sono scaturiti da un lento processo interno, provocato però dal XX Congresso del PCUS. In Ungheria è diverso. La nuova classe è nata dalla lotta fratricida, dal dramma delle barricate, dalle illusioni brutalmente stroncate, dalla paura d'un totale rivolgimento politico. Da un lato, quelli che s'illusero di trasformare l'Ungheria in una democrazia borghese, hanno capito che il loro sogno era crollato per motivi ben precisi e preordinati: perchè l'Occidente non poteva rischiare di compromettere l'equilibrio mondiale con una guerra da iniziarsi a Budapest. Dall'altro lato i comunisti: alcuni, certo, sono rimasti sulle loro vecchie posizioni e guardano con preoccupazione la «marcia socialdemocratica» di Kadar; la grande maggioranza, però, ha dovuto ammettere che il partito doveva porsi su una strada nuova per salvarsi, che doveva rinunciare a molti suoi «tabù» proprio per non soccombere.

Ora, certo, la situazione non è ancora chiara. In realtà si ha l'impressione che il «kadarismo» si avvii verso una specie di tollerante dittatura in grado di garantire un certo livello economico e di permettere un clima di semilibertà simile, suppergiù, a quella jugoslava. Ma il processo del revisionismo ungherese (non già importato dal Congresso del PCUS, ma prodotto dalle barricate del '56) si fermerà a questo punto? Questo è il problema. Taluni uomini vicini a Kadar non nascondono che il loro stesso capo potrebbe anche soccombere nella lotta contro gli oppositori di sinistra: tutto può accadere in un Paese come questo. Tuttavia, la nuova classe vuole giocare la sua carta. E lo giocherà sia sul piano economico, con quella programmazione che tende a creare un tipo di aristocrazia operaia molto simile al ceto medio borghese; sia sul piano intellettuale, con quell'opposizione «costruttiva» dei giovani magiari, i quali — come il saggio asino di Hortobagy — preferiscono combattere la loro battaglia in casa piuttosto che abbandonare la loro «puszta» e lasciare il posto agli stalinisti. Per questo l'unica impressione reale dell'Ungheria d'oggi è che, sia le Cassandre del marxismo (il vecchio «leone» Lukacs), sia quelli che credettero di poter cancellare vent'anni di storia, mi sembrano i fantasmi di una realtà molto diversa e distante da loro. La Ungheria sta imboccando una strada nuova e originale rispetto agli altri Paesi dell'Est. Dove porta questa strada nessuno ce lo può dire: neppure Lukacs, il quale s'è chiuso in se stesso e predica genericamente il «ritorno a Marx», staccandosi sempre più aristocraticamente dai fatti concreti. Ma gli isolati, per splendidi che siano, servono ancora all'Ungheria dopo il diluvio?

Piero Novelli

(Le puntate precedenti sono apparse sul «Piccolo» di domenica 14, sabato 20, mercoledì 24, venerdì 26 agosto e 2 settembre).

Mostra di disegni veneti del Settecento

Venezia, 3

Si è svolta ieri nell'isola di San Giorgio Maggiore la vernice della seconda Mostra di disegni veneti allestita dall'Istituto di storia dell'arte della Fondazione «Giorgio Cini». Sono note di alcuni dei maggiori no note d ialcuni dei maggiori pittori settecenteschi, tra i quali Giambattista Tiepolo, il Diziani, il Fontebasso, i Ricci, il Carneo.

Attraverso una lunga e paziente ricerca fatta dall'Istituto di storia dell'arte della Fondazione «Giorgio Cini» e a numerosi viaggi compiuti dal compilatore del catalogo, dott. Alessandro Bettagno, è stato possibile ricostituire quasi interamente l'interessante raccolta, dando un contributo notevole alla storia del collezionismo d'arte.

ESTATE A MADRID

DIREI che questa Madrid, lasciata da qualche giorno, è un'altra da quella che vidi l'ultima volta, tre o quattro anni addietro. Ne avevo avuto sentore sull'aereo. Mi avevano detto: «Troverà una città del tutto rinnovata, in evoluzione; come in evoluzione è ora tutta la vita in Spagna. Non c'è che il sole rimasto tale e quale, un sole pungente, implacabile, quasi crudele». Ho risentito, infatti, la empietà di questo sole, la sua perfida capacità di penetrare tutt'addentro nel corpo, di diffondersi per le membra, di renderle secche, di bruciare i sentimenti e le idee. Ma c'è un recupero, per la verità, nella serata. Con l'avanzarsi delle prime ombre, cala un che di refrigerio che si accresce a poco a poco in una brezza prima graziosa e calma e poi in un'aria improvvisamente violenta, che scuote forte gli alberi sul Paseo de la Castellana, e solleva ondate di polvere, e travolge i tavolini dei caffè. Dura poco, alcuni minuti, quanto basta per sterminare gli ultimi residui della caldura e per instaurare un regime di impronta autunnale che permane fino alla mattina seguente. Madrid è uno splendore, la sera, quando finalmente si può respirare. La folla che si riversa per le strade, che dà spettacolo nell'Avenida Josè Antonio, la famosa Gran Via, pare che sia soprattutto ebbra di respirare, dopo un'infocata giornata d'incubo, e di rigodersi la vita agli abbagli del neon. Provarsi, ora, a cercare un tassì. Se ne vedono come in nessun'altra città, come neppure a Parigi, ma bravo chi riesce a bloccarne uno. Un'intera città sembra presa dalla smania di scarrozzare, di correre; tanto più che la tariffa è ben modesta: 15 o 20 pesetas, ossia circa 150 o 200 lire italiane, per una corsa normale. Ma non bisogna lasciarsi incantare da quest'esempio, illudersi che sia un modello di tutti i prezzi. Anche questa è, per me, una novità, rispetto agli anni scorsi; un sintomo che molte cose sono qui cambiate. Una volta, sì, si poteva dire di fare economia a Madrid; ma ora non mi pare, o se vi si riesce sarà per un margine assai limitato. Ma quel che più mi ha sorpreso è la facilità o la libertà di discorrere, anche di argomenti reputati una volta spinosi, dovunque ad alta voce, per la strada e nei pubblici locali. Tre o quattro anni addietro si procedeva per cenni, ammiccando, mettendosi la mano davanti alla bocca, guardandosi intorno prima di pronunciar parola. Ora, altro che pronunciar parola! S'impiantano a voce alta dei veri e propri dibattiti, si discute con accanimento, si citano nomi e fatti senza mezzi termini. Siamo in piena ondata di «evoluciòn». L'evoluciòn è parola di moda, oggi, a Madrid. Si è appena attaccato discorso con una persona, e salta su l'evoluciòn. Ho l'impressione che questa parola serva agli spagnoli per far sapere che essi sono aggiornati; che si rendono conto pienamente delle esigenze e dei problemi attuali. Anche sui problemi indugiano; se ne debbono trovare tanti davanti, che se ne sentono ossessionati. Tutta la vita, ora, la vedono e la sentono come un complesso di problemi, come un enorme problema cui si accostano con un certo rispetto, con una certa soggezione, cercando il primo nodo da sciogliere, la prima questione da risolvere; persuasi che da cosa nasce cosa, e che essi avranno ben da faticare in un intrigo diventato foltissimo. Coraggio e buona volontà: se lo dicono spesso, per rassicurare se stessi e il prossimo; lo assumono come un emblema della loro prossima attività. Non si peritano di dichiarare che hanno perduto del tempo, che in molte situazioni e sistemazioni si son lasciati sopravanzare, ma che ora sono vigili, decisi a mettersi al passo. Insomma, in piena fase di evoluciòn e di dialogo. Ecco un'altra parola che gli spagnoli oggi usano con frequenza. Vogliono uscire dall'isolamento, rompere la solitudine; e per questo puntano sul dialogo, sulla maniera di comunicare e di venire in rapporto con tutte le tendenze, con le esperienze dovute al progresso. Il progresso è una aspirazione oggi fortemente sentita; perciò si mette volentieri l'occhio fuori di casa, per apprendere quel che accade in casa altrui. Poi si torna qui, e si dà conto di quel che si è saputo, si analizza; e cominciano i dibattiti e le discussioni. In questi giorni si è pubblicato un libro di Magìn Pont Mestres, intitolato per l'appunto «Evoluciòn y diàlogo - Algunas consideraciones acerca de la España actual» (Ediciònes Acervo, Barcelona). Un'opera di questo genere, tre o quattro anni addietro, non sarebbe stato verosimile che comparisse in Spagna. Accenno, per darne un'idea, ai titoli di alcuni capitoli: «Los politicos natos y sus sucedàneos», «Evoluciòn lenta», «Libertad y responsabilidad», «La realidad se impone», «La inquietud de nuevas generaciones», «Las divergencias entre catòlicos», «Del capitalismo al comunismo». Sono questi, più o meno, i temi toccati nelle conversazioni al caffè, nei pubblici dibattiti.

Insomma qualcosa, o più che qualcosa, di nuovo c'è nell'aria; soprattutto un'ansia di modernità e di progresso. Ma accade come quando si passeggia per la Gran Via: folla e forme da metropoli, con accenni evidenti anche di americanismo. Ma basta che si svolti alla prima traversa e si cambia mondo; come a Londra, del resto, nei pressi di Trafalgar Square e dello Strand. Ma Londra è un'altra cosa: dal movimento caotico si passa a una quiete quasi suburbana dove par che spiri foscolianamente l'ambrosia. A Madrid invece, a un passo dalla Gran Via, ci si ritrova in trivi e quadrivi d'impronta paesana; e se si percorre appena un po' di strada, oltre la Plaza Mayor, si penetra nel vecchio cuore della città, di abitudini arcaiche e patriarcali, con le donne che prendono il fresco sedute sul limitare di casa, attorniate da frotte di ragazzi che giocano. Non sembra neanche che appartengano a una metropoli; placide e sorridenti e domestiche, proprio come nel buon tempo antico. C'è, indubbiamente, a Madrid una tradizione di costume, che stenta a morire; e una bontà, un'amabilità, uno slancio di altruismo che si rivela anche in episodi da poco. Mi spingo fino a Calle Cervantes, a visitare la casa di Lope de Vega; ma è chiusa e si riaprirà verso la metà di settembre. Deluso sto per fare dietro front; ma ecco, mi sento chiamare. Qualcuno mi ha visto, ha capito ed è andato ad avvertire il custode. «Lei è un forestiero — mi dice — e forse non si tratterrà fino a metà settembre. Venga. Le apro l'appartamento». E mi ci conduce per una scalina buia, accompagnandomi col braccio, illustrandomi poi le varie stanze. Questo è lo studio del grande scrittore, studio e soggiorno. Questa è la saletta da pranzo. Questa è la camerina della moglie. Questa è la camera da letto di Lope de Vega. Stando a letto assisteva, attraverso un finestrino, alla Messa che si celebrava nella cappella. Come Filippo allo Escuriale. Non è un caso isolato. Capito al Duomo nelle prime ore del pomeriggio, quando è chiuso; e anche questa volta la portiera apre il tempio apposta per me, e mi fa da guida altare per altare. Può apparire lì per lì altezzosa, anche troppo fiera, questa gente; credo che sia espressione di un particolare complesso, di un'irresistibile diffidenza; ma, a poco a poco, la durezza si ammorbidisce, si scioglie; e vien fuori il meglio, un'amabilità consolante.

Luigi M. Personè

BEVILACQUA HA BATTUTO DI POCO TOBINO

«QUESTA SPECIE D'AMORE» HA VINTO IL «CAMPIELLO 1966»

La principessa attrice Ira Fuerstenberg è stata la madrina della manifestazione svoltasi a tarda sera all'isola di S. Giorgio

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 3

Quello che l'altr'anno non era riuscito alla pur brava Eleonora Rossi Drago è riuscito quest'anno alla principessa-attrice Ira Fürstenberg. Splendente in un abito-tunica turchese, che faceva molto film di fantamitologia, è stata la madrina perfetta della quarta edizione del «Premio Campiello», segnando su un grande tabellone gli ultimi metri di corsa dei cinque concorrenti rimasti in gara.

E' stata la presenza di Ira Fürstenberg la nota più colorata del «Premio Campiello», svoltosi quest'anno per la prima volta nel chiostro dei cipressi dell'isola di San Giorgio, anzichè nel grande refettorio. Tuttavia il pur ampio spazio palladiano non è stato sufficiente ad accogliere gli oltre duemila invitati. In questa cornice l'indecisione rimasta fino all'ultimo istante sul vincitore della finalissima ha costituito infine il pezzo forte di un'edizione eccezionale di questo premio letterario, e che difficilmente pensiamo potrà in futuro ripetersi nelle stesse felici condizioni.

Ha vinto di un soffio Alberto Bevilacqua con il romanzo «Questa specie di amore» edito da Rizzoli. Secondo al traguardo Mario Tobino con «Sulla spiaggia al di là del molo» edito da Mondadori. Nell'ordine poi si sono classificati Giovanni Dusi con «La moglie», Luigi Malerba con «Il serpente» e Gino Montesanto con «La cupola».

Tutta la Venezia e il Veneto bene era presente alla serata che ha visto riunite personalità del mondo della cultura, dell'arte, dell'industria, dello spettacolo. Tra le personalità presenti erano i Ministri Corona e Rubinacci, il Sottosegretario al Tesoro Gatto, gli on. Degan, Alesi, Franceschini e Ferrari-Aggradi, le maggiori autorità civili e militari della regione e numerosi direttori di giornali.

All'inizio della cerimonia della premiazione l'avv. Valeri Manera, presidente del Comitato promotore ha fatto un breve bilancio del Premio traendone positivi auspici per il futuro e di riflesso per la cultura italiana. Ha ancora detto brevi parole il Presidente della Giuria, Bonaventura Tecchi sottolineando come questa edizione del Premio abbia visto promossi quattro scrittori giovani su cinque, pur non potendo considerare il Tobino un anziano.

Libero Mazzi

LIBRI RICEVUTI

J. K. Jerome: *Appunti di romanzo* (Edizione Bietti, lire 350, pp. 185). Attore, giornalista, commediografo, Jerome K. Jerome deve la sua fama soprattutto alla produzione di romanzi umoristici, per i quali è considerato ormai un classico del genere. Nato il 2 maggio 1859 a Walsall e trasferitosi ben presto a Londra, Jerome, esercitò varie ed eterogenee professioni, dalle quali acquistò una ricca e profonda esperienza di vita. Di essa dimostrò di aver fatto tesoro, riuscendo a trarre occasione e motivi di divertita riflessione perfino dagli aspetti più comuni e meno osservati, ma non per questo a volte meno assurdi e risibili, della società del tempo. L'umorista, pronto a trarre spunti cominci perfino da un orario ferroviario, possiede una capacità di introspezione e di analisi della realtà che non può non derivargli da un profondo bisogno interiore di capire, se non proprio risolvere, i problemi piccoli e grandi che si agitano continuamente nella nostra società.

CRONACA DELLA CITTA'

SCOPERTA LA TARGA CON IL NOME DELL'ATLETA

Civica onoranza a Bianchi nella piscina a lui dedicata

La cara immagine dello scomparso eternata nel bronzo Un esempio luminoso per tutta la gioventù triestina

Alla piscina comunale, dove generazioni di atleti continueranno in avvenire a coltivare una delle più ricche e fervide tradizioni di Trieste sportiva, è stato affidato per sempre, in segno di rimpianto e di onore, il nome di Bruno Bianchi, il campione triestino deceduto assieme alla «nazionale» di nuoto nella sciagura aviatoria di Brema. La dedica ufficiale dell'impianto sportivo al nome di Bianchi e lo scoprimento, nell'atrio, del busto dell'atleta, opera dello scultore Tristano Alberti, si sono avuti ieri sera durante una commovente cerimonia, presenti i genitori del giovane concittadino, la madre del nuotatore torinese Rora, perito nella stessa sciagura, e le massime autorità cittadine.

La targa apposta all'esterno della piscina è stata scoperta dal Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, e il busto in bronzo dorato dalla signora Livia Bianchi; la benedizione è stata impartita da mons. Tomizza, presente mons. Fallani, presidente della Commissione per l'arte sacra, il Commissario straordinario della Provincia, Pasino, numerosi assessori comunali ed esponenti del mondo sportivo cittadino.

Un breve discorso è stato pronunciato dal Sindaco, il quale già nello scorso febbraio aveva presentato al Consiglio comunale la proposta — accolta all'unanimità — di dedicare la piscina al nome di Bianchi. La decisione è stata approvata dal Ministero competente in questi ultimi giorni: infatti era necessario ottenere una deroga alla legge secondo la quale devono trascorrere dieci anni dalla scomparsa di chi si vuole onorare in questa forma.

Il dott. Franzil ha quindi esaltato la figura di Bianchi, la cui giovane vita — ha detto — fu interamente dedicata alla famiglia, allo studio e allo sport; una figura che costituirà sempre un esempio luminoso per tutta la gioventù triestina. «Qui Bruno Bianchi — ha concluso il Sindaco — compì giovanissimo i primi passi di una carriera sportiva la cui grandezza è stata pari soltanto alla sua brevità».

Ha preso quindi la parola il dott. De Zucco, presidente della commissione tecnica della Federazione nuoto, il quale — anche a nome del presidente della FIN — ha vivamente ringraziato l'Amministrazione comunale e la Cassa di Risparmio di Trieste per essersi resi immediatamente interpreti, a poche ore dalla notizia della tragedia di Brema, del sentimento di profondo cordoglio della cittadinanza, decidendo di onorare la figura del giovane campione con il dedicargli la Piscina ed erigervi un busto in bronzo. Ha rivolto un commosso saluto ai familiari di Bianchi e alla signora Rora e infine ha additato la figura di Bruno Bianchi a esempio alle nuove generazioni: erano presenti alla celebrazione, schierati nelle loro tute sportive, i nuotatori delle rappresentative di Trieste, di Torino e di Lubiana, che dopo il rito hanno animato un bell'incontro «triangolare».

Al termine della commossa manifestazione, il presidente del Gruppo giuliano giornalisti sportivi, ha consegnato ai genitori di Bruno Bianchi la medaglia d'oro attribuitagli, in memoria, quale «atleta giuliano dell'anno».

(«Giornalfoto»)

Autorità e sportivi nell'atrio della Piscina dedicata ieri ufficialmente a Bruno Bianchi, dopo lo scoprimento del busto in bronzo dell'atleta scomparso nella sciagura aviatoria di Brema

Incontri col Prefetto

Ieri mattina il Prefetto dott. Lino Cappellini, Commissario del Governo nella Regione ha ricevuto in visita di presentazione il presidente della «Shell Italiana» ing. Guicciardi e il presidente del Centro di sviluppo economico comm. Padoa.

Il saluto della Regione a un ospite polacco

Un cordiale incontro tra l'assessore regionale alla programmazione Stopper e il presidente della regione di Danzica Stolarek è avvenuto ieri dopo il varo al San Marco della terza motonave da carico costruita dai CRDA per la Polonia.

Al dott. Stolarek, l'assessore Stopper ha porto il saluto a nome del Presidente Berzanti, esprimendo poi l'augurio che i rapporti fra il Friuli - Venezia Giulia e la Regione di cui l'ospite polacco è il maggiore esponente possano intensificarsi sul piano economico e culturale.

«Nella convinzione — ha rilevato l'assessore Stopper — che il Friuli-Venezia Giulia per la sua posizione geografica, possa svolgere un particolare ruolo nei confronti dell'Europa centro-orientale, le autorità regionali ricercano, seguono ed alimentano tutte quelle prospettive di più intensa cooperazione, specie in campo economico, che già esistono o che possono concertarsi sul mercato internazionale».

Al presidente Stolarek ed ai suoi collaboratori è stato rivolto l'invito a tornare nella nostra Regione per una più approfondita visita in una prossima occasione, quale potrebbe essere — ad esempio — il varo della quarta ed ultima motonave destinata alla Polonia.

Il dott. Stolarek ha avuto parole di viva ammirazione per l'Italia e per la nostra Regione, e nel dichiararsi pienamente d'accordo con l'assessore Stopper, si è più volte richiamato ai legami di carattere culturale ed economico fra il suo Paese ed il nostro.

Denunce dei cespiti per i tributi comunali

Il 20 settembre scadranno i termini entro i quali i contribuenti sono tenuti a denunciare i loro cespiti soggetti ai tributi comunali. Tale scadenza viene rammentata da un'ordinanza emanata in questi giorni dal Sindaco.

L'obbligo della denuncia — viene ricordato — riguarda i cespiti relativi ai seguenti tributi: imposta di famiglia, imposta di licenza, imposta sui cani, imposta sulle macchine da caffè espresso, tassa sulle insegne, tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (comprendente pure la tassazione dei passi carrabili e degli avancorpi di fabbricato), contributo di fognatura e infine l'imposta sul valore locativo, limitatamente per quei contribuenti che non avendo dimora abituale nel Comune di Trieste non sono soggetti alla imposta di famiglia.

Sono esonerati dall'obbligo della denuncia i contribuenti già iscritti nei ruoli del nostro Comune — e che abbiano già presentato valida e tempestiva denuncia — a carico dei quali non si sia verificata alcuna variazione, da un anno all'altro, delle condizioni di tassabilità. Per quanto riguarda in particolare l'imposta di famiglia, vanno denunciate tanto le variazioni del reddito che della composizione del nucleo familiare.

Le denunce vanno presentate alla Ripartizione IV (Imposte e tasse) del Municipio, in largo Granatieri 2, terzo piano, stanza 272; l'ufficio metterà gratuitamente a disposizione dei denuncianti i moduli necessari.

RIAFFERMATE LE APPRENSIONI DEGLI AMBIENTI ECONOMICI

NECESSARIO UN RILANCIO DELLE FORZE PRODUTTIVE

Il Ministro Tolloy in una risposta all'Unione dei Commercianti prospetta l'esigenza di azioni coordinate in sede governativa

Si sta allargando l'azione tendente a porre un freno alla crisi che viene denunciata nel settore commerciale cittadino. La sezione «commercio interno» nella consulta camerale, si è riunita sotto la presidenza di Steno Alberti, per esaminare la situazione, alla luce specialmente delle iniziative promosse dall'Unione commercianti.

Nel corso della seduta, si è voluto far proprio l'indirizzo dell'Unione stessa, approvando incondizionatamente la mozione scaturita dal recente incontro di quel consiglio direttivo. Ora, si chiederà alla Giunta di appoggiare tale documento, sia in sede locale che in sede nazionale. Il presidente Alberti si è detto egli pure convinto della necessità di interventi da parte delle autorità politiche e amministrative, enti economici e organizzazioni sindacali affinchè, con l'appoggio degli organi regionali, si solleciti il Governo anzitutto a bocciare le proposte dell'IRI, riguardanti sia l'assorbimento dei CRDA in un'unica azienda cantieristica di Stato con sede a Genova, sia la chiusura, per riconversione, del cantiere S. Marco.

Ribadendo i concetti espressi nell'ordine del giorno della Unione, il presidente ha auspicato la scelta di Trieste a sede del centro direzionale della nuova azienda cantieristica.

Ci si è detti d'accordo, anche, sull'auspicio di far programmare dall'IRI e dall'ENI nuovi e adeguati investimenti produttivistici nel golfo di Trieste, nella considerazione che ove le industrie di Stato non dovessero servire a correggere le situazioni economiche sperequate, verrebbe a cadere la principale giustificazione della loro esistenza. Voti, ancora, sono stati fatti per la concessione a Trieste di un regime di zona franca, con lo scopo soprattutto di conseguire la riduzione dei prezzi di vendita al consumo di molti generi (da ricordare, fra i principali, benzina, tabacchi, zucchero, caffè, carne, grassi, liquori); solo così — è stato ribadito — si potrà ridurre l'incentivo agli acquisti oltre frontiera, e rendere meno gravi per Trieste le conseguenze del contratto, alla sua periferia, fra sistemi economici troppo distanti.

Ampia trattazione ha avuto pure il punto in cui si sollecita lo stanziamento dei finanziamenti necessari al potenziamento del porto, i cui costi possono essere ridotti per effetto di adeguate opere di ammodernamento e di perfezionamento. Infine, è stata fatta propria anche la richiesta di esaminare, ai fini di necessarie decisioni e opportune trattative, ogni possibile aspetto — sia nazionale che internazionale — dell'esigenza di Trieste di poter disporre di un'area economico-amministrativa che le consenta quel minimo di spazio vitale di cui assolutamente abbisogna; altrimenti — si è rilevato — la città sarebbe destinata a vivere esclusivamente di se stessa e in se stessa, priva di una valida permanente prospettiva di sviluppo.

Tutte queste richieste — ha sottolineato il presidente Alberti — rappresentano un'autentica esigenza per la città; in caso contrario «si continuerà a slittare verso un annullamento delle forze produttive tirestine: ed è per questo, per evitare tale gravissimo pericolo, che abbiamo bisogno di essere intesi e soddisfatti».

Ieri, intanto, è giunta al presidente dell'Unione commercianti, comm. Venezian, la risposta del Ministro Tolloy alla mozione fattagli pervenire. L'uomo di Governo afferma di approvare e condividere, in linea di massima, i punti essenziali che si propongono all'attenzione e all'esame degli organi competenti. Bisogna convenire — continua il Ministro — che «il problema di Trieste non lo può risolvere un solo dicastero: si tratta di convergenti iniziative che da tutti i settori dovranno affluire a un solo organo, per essere elaborate a livello governativo». La commissione per la soluzione del problema cantieristico nazionale — si rileva — ha fornito direttive e indicazioni di base; è in fase avanzata di costituzione il Comitato per l'Alto Adriatico, «nè in definitiva è stata ancor presa alcuna decisione che chiuda o precluda speranze circa l'avvenire di Trieste».

Dopo aver assicurato una «vigile attenzione» per risolvere i problemi di sua specifica competenza e sollecitare gli altri, il Ministro Tolloy afferma testualmente: «La battaglia per Trieste è appena iniziata, e nulla fa prevedere fino a questo momento che sia una battaglia perduta, anche se dovranno verificarsi alcuni cedimenti da qualche parte. Consiglio un'attesa paziente, senza nervosismi e carica di iniziative e di fervore. Trieste vivrà e saprà meritarsi il posto che le spetta».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	63	54	73	56	39
CAGLIARI	59	56	21	57	76
FIRENZE	29	57	80	42	22
GENOVA	14	12	25	37	84
MILANO	21	3	82	89	81
NAPOLI	38	28	3	81	34
PALERMO	12	30	63	22	34
ROMA	13	67	46	17	68
TORINO	59	37	53	75	74
VENEZIA	48	86	82	53	29

La colonna dell'Enalotto
2 x, 1 1, 1 x, 1 1, x x, 1 2

La direzione Enalotto comunica le quote del concorso n. 36. Ai cinque dodici: 6.788.000 lire; ai 140 undici: 181.800 lire; ai 1619 dieci: 15.700 lire. Monte premi: 84.858.35" lire. I dodici sono stati realizzati: a Fagnano Olona (Varese), a Milano, a Roma, a Reggio Emilia e a Caorle (Venezia).

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 1 dodici, 7 undici e 108 dieci. A Trieste 2 undici di cui uno su scheda doppia giocata in abbonamento da Olga Flego, via Soncini 100, bar di Carmelo Sancin, Servola 126; l'altro undici è su scheda sestupla in abbonamento anonima giocata presso il Banco Lotto di via Giulia 55.

I PARTITI SI PREPARANO ALLE AMMINISTRATIVE

Soddisfatti il P.S.D.I. e il P.S.I. della raggiunta unità elettorale

Prima tappa sulla strada di un'azione politica comune Riunioni a livello regionale della DC e dei socialisti

Al termine di una prolungata vacanza politica, l'inizio di settembre è ora contraddistinto da una vivace ripresa della attività dei partiti, che fin da ora si vanno mobilitando in vista delle elezioni di novembre.

Sulla decisione presa l'altro giorno dal comitato paritetico PSDI-PSI, secondo la quale i due partiti si presenteranno di fronte all'elettorato a novembre con liste e programmi comuni, sono ieri intervenuti i segretari provinciali dei due partiti. Il segretario del PSDI, Pierandrei, ha dichiarato fra l'altro che «la presentazione di liste di unità socialista alle prossime elezioni amministrative di Trieste rappresenta la logica conclusione di una comune politica svolta dai due partiti negli enti locali. L'unificazione socialista — secondo Pierandrei — è già in atto, di fatto, in seno alla Giunta comunale, al Consiglio comunale, alle Cooperative operaie e in altre amministrazioni della provincia. L'obiettivo dei due partiti è di estendere ora la politica di centro-sinistra contrastando validamente le contrapposte estreme, unite nel tentativo d'impedire che Trieste e la provincia abbiano amministrazioni democratiche ed efficienti».

Dal canto suo, il segretario del PSI, Pittoni, ha sottolineato che la decisione scaturisce da una «realistica valutazione della situazione politica nazionale, che vede avviato ormai a conclusione il processo di unificazione socialista». La stessa decisione, definita «importante» nelle dichiarazioni di Pittoni, è stata resa possibile anche «dalla ferma volontà unitaria dei rappresentanti dei due partiti, dalla franchezza e cordialità con le quali sono stati finora affrontati i vari problemi, dall'uniformità di giudizio sulla situazione politico-economica della nostra provincia e sui punti fondamentali dei programmi amministrativi, oltre che dal mantenimento dell'attuale equilibrio di forze nella formazione delle liste. Ciò non significa però — ha soggiunto Pittoni — che siano superate le diversità di valutazione su particolari aspetti della situazione politica locale, ma lo spirito unitario che ha animato le prime riunioni del comitato paritetico è la migliore garanzia che ogni difficoltà sarà superata prima della prova elettorale».

Ieri si è frattanto riunito a Trieste il comitato regionale del PSI, sotto la presidenza del segretario on. Fortuna, presenti il Vicepresidente della Giunta regionale, Giacometti, l'assessore Dal Mas e i consiglieri regionali del partito. Nell'occasione è stata esaminata l'attività legislativa fin qui compiuta dalla Regione, e quindi è stata ribadita la necessità di potenziare l'industria di Stato nel Friuli-Venezia Giulia con specifico riferimento all'attività cantieristica ed ai collegamenti autostradali.

A Udine si è invece riunito, ieri, l'esecutivo regionale della D.C., presenti i parlamentari del partito eletti nella regione e assessori regionali. L'incontro, presieduto dal segretario regionale Tonutti è stato convocato per una puntualizzazione del ruolo della nostra Regione nell'ambito della prossima applicazione della legge sulle aree depresse del Centro-Nord. Sulla base di una relazione dell'ass. Stopper, l'esecutivo della D.C. ha compiuto un approfondito esame della legge, la quale prevede interventi nei settori agricolo, industriale, turistico e delle opere pubbliche. Si tratta di acquisire fin d'ora gli elementi che giustifichino il riconoscimento della nostra Regione, ed in particolare delle zone montane e carniche, quale area depressa.

Medaglie ai primari Lapenna e Carravetta

Nell'ambito delle Giornate mediche triestine, due insigni primari triestini — prof. Marino Lapenna e prof. Mario Carravetta — hanno ricevuto ieri sera la medaglia d'oro, quale attestazione della loro preziosa attività. Il primo, quale fondatore della Scuola medica ospedaliera e ideatore delle «Giornate»; il secondo quale presidente in carica della «Scuola» e continuatore dell'opera di Lapenna a favore dell'iniziativa scientifica di carattere internazionale.

Lo ha rilevato il prof. Enrico Tagliaferro, consegnando le medaglie ai due premiati, e accompagnando l'apprezzato gesto con espressioni di viva simpatia. Ha detto, tra l'altro, che il riconoscimento andava inteso pure come «un segno della fraterna amicizia che ci ha permesso di lavorare per tanti anni insieme, e di raggiungere l'ambito traguardo della ventesima edizione delle Giornate mediche».

Al ringraziamento del prof. Carravetta, anche a nome del collega, sono seguite le espressioni di vivo compiacimento del Prefetto Cappellini, dello avv. De Grisogono per la Provincia, del prof. Gerard-Marchant e del prof. Sirtori. Questi, in particolare, si è detto entusiasta delle accoglienze ricevute dai triestini.

DRAMMATICO ARRIVO A SAN DORLIGO

Torna a casa morente guidando l'autocarro

Il conducente contuso in più parti del corpo non ha potuto narrare che cosa gli è successo

In fin di vita alla guida di un autocarro: questa, in sintesi, la nebulosa vicenda che ha avuto iersera per protagonista l'autista Albino Pekar, di 46 anni, abitante al numero 319 di San Dorligo della Valle. Intorno alle 17, il Pekar ha fermato il proprio autocarro, targato TS 73039, davanti casa e, sceso dal posto di guida, s'è avviato verso la cucina, dove si trovava sua moglie, Maria, di 40 anni.

L'uomo era pallidissimo, stravolto e, alle ripetute domande della moglie che voleva sapere se si sentisse male, non ha risposto una sola parola. Allarmata, intorno alle 19, la donna ha telefonato alla CRI e, con un'autolettiga, il Pekar è stato trasportato all'ospedale.

L'autista è stato visitato da un medico che gli ha riscontrato contusioni all'occipite, lo stato commozionale, ecchimosi alla palpebra superiore sinistra, contusioni escoriate alla gamba sinistra e alla spalla destra. Dopo una terapia d'urgenza, il ferito è stato ricoverato con la prognosi riservata nella divisione neurochirurgica. Del fatto si interesserà il Commissariato di Muggia.

Muore intossicato dalla trielina

Intossicato dalla trielina ha perduto ieri la vita l'operaio Ottorino Cenci, di 46 anni, abitante in via del Roncheto 138. Il poveretto è stato rinvenuto, intorno alle 18, in preda a gravi dolori, da sua madre, Anna, entrata casualmente nello stanzino dov'egli s'era ritirato. Dopo avere tentato di soccorrerlo, la povera donna s'è attaccata al telefono, e ha chiesto aiuto a un altro suo figlio, Pietro, di 58 anni, abitante in via del Ratto della Pileria 19. Quest'ultimo ha raggiunto prontamente l'abitazione della madre e ha provveduto, inoltre, a telefonare alla CRI. Con un'autolettiga, l'Ottorino Cenci ch'era sorretto dal fratello, ha raggiunto, poco dopo, l'ospedale. Lo sventurato, che versava in condizioni comatose, è stato ricoverato con prognosi riservata nella seconda divisione medica dove, alle ore 21.40 ha cessato di vivere, nonostante le cure prodigategli.

Tentativo disperato di un detenuto

Un detenuto del Coroneo, il meccanico Aldo Godina, di 35 anni, abitante in via Marconi 16, ha tentato iersera di togliersi la vita. Intorno alle 20, un secondino ha notato che il Godina aveva il polso sinistro sanguinante e, subito, s'è affrettato a chiedere soccorso. Il carcerato è stato trasferito all'ospedale maggiore, e colà ricoverato. Si ignora con quale mezzo il Godina si sia prodotto le ferite.

Anche oggi sciopero dei pubblici esercizi

Si è iniziato ieri, e si concluderà nella giornata odierna, lo sciopero dei dipendenti da pubblici esercizi e delle macellerie, proclamato dalle segreterie dei tre sindacati di categoria. Le segreterie dei sindacati si sono riunite ieri sera, per fare il consuntivo delle prime ventiquattro ore di astensione.

Le tre organizzazioni sindacali hanno fatto osservare anche che la quasi totalità degli esercizi pubblici e delle macellerie sono stati tenuti aperti dai titolari e gestori, con l'aiuto di familiari e congiunti.

Per l'Oktoberfest a Monaco 16-19 settembre

Anche quest'anno verrà effettuata la tradizionale gita in autopullman a Monaco per l'Oktoberfest, attraverso il Grossglockner, e con visita di Salisburgo. Quota lire 29.800 ottimi alberghi di seconda categoria. Iscrizioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT piazza Unità.

COMMESSA DA QUATTROCENTO MILIONI ALLA «METEOR»

Un missile teleguidato sarà costruito a Ronchi

Le officine inizieranno immediatamente il lavoro in serie In vista anche la produzione di un velivolo per la Marina

Le Officine aeronautiche ed elettroniche della Società «Meteor» all'Aeroporto Giuliano di Ronchi dei Legionari costruiranno alcune parti di un nuovo missile teleguidato a reazione.

Il Ministro della Difesa on. Roberto Tremelloni — come si è appreso da Roma — ha firmato in questi giorni il decreto con cui si dà il via alla produzione in Italia di parte di un missile teleguidato a reazione in dotazione dell'Aeronautica militare e che finora veniva costruito totalmente in Francia.

La decisione interessa direttamente la nostra regione in quanto — come s'è detto — alle parti da costruirsi in Italia e al montaggio complessivo provvederanno le Officine aeronautiche ed elettroniche «Meteor» che hanno sede nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Gli accordi per la co-produzione tra la ditta italiana e la «Nord Aviation» di Parigi sono già stati completati e gran parte dell'attrezzatura necessaria alla produzione italiana è già stata allestita a Ronchi per cui il lavoro di serie avrà inizio immediatamente.

La decisione presa dal Ministro della Difesa è importante non solo per le prospettive di sviluppo che si schiudono alla Meteor, ma anche per i benefici effetti che il nuovo lavoro avrà sull'attività di molti subfornitori locali.

La co-produzione italo-francese comporta per il Ministero della Difesa una spesa annua di circa un miliardo e duecento milioni di lire di cui quattrocento milioni sono rappresentati dalla commessa affidata all'industria giuliana per la cellula del missile, per apparecchiture di lancio. Un'ulteriore commessa di circa cento milioni rappresenta la spesa per l'attrezzatura.

E' all'esame del Ministro della Difesa un analogo provvedimento che dovrebbe affidare alla nostra industria regionale anche la produzione di un velivolo teleguidato in dotazione alla Marina militare, alla quale si provvedeva negli Stati Uniti. Anche per questa produzione sono stati già perfezionati gli accordi tra la ditta italiana e la competente industria di Los Angeles. Se la decisione ministeriale sarà favorevole, come si spera, la produzione in serie potrà avere inizio prima della fine dell'anno.

Le trattative che hanno portato a queste importanti realizzazioni si sono svolte sotto l'egida delle autorità regionali e provinciali ed in particolare dell'assessore regionale all'industria avv. Marpillero e del Prefetto di Gorizia, dott. Principalle, i quali hanno efficacemente prospettato alle autorità centrali l'importanza che la realizzazione di questo programma avrebbe avuto per la economia della zona.

Il missile la cui cellula e le cui apparecchiature elettroniche e di lancio verranno realizzate nelle officine «Meteor» di Ronchi

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» contratto nazionale: 1 I uff. di macchina, patentato; 1 marinaio, turno speciale conferma 43.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste rende noto che martedì 20 settembre 1966 verrà ripreso il normale servizio d'asta.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rosalia — Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.39. La luna nasce alle 21.32 e tramonta domani alle 10.41.

Ieri: temperatura massima 25.4; minima 18.4; pressione mb. 1017,2; umidità 72 per cento; vento km. 5 da N-O; temperatura del mare 23.

Maree — OGGI: bassa alle 5.50 con cm. 35 sotto il l. m. e alle 18.41 con cm. 32 sotto il l. m.; alta alle 12.19 con cm. 46 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 0.25 con cm. 20 sopra il l. m. e bassa alle 6.10 con cm. 27 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, telef. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, telef. 24805.

IN MARE LA MOTONAVE «ZIEMIA GDANSKA»

La terza polacca varata al San Marco

E' ora in costruzione l'ultima delle quattro unità

(«Giornalfoto»)
Il festoso incontro con il mare della terza nave costruita per la Polonia, la «Ziemia Gdanska»

Una simpatica manifestazione italo-polacca ha avuto luogo al Cantiere San Marco in occasione del varo della «1899», un grosso cargo per i carichi alla rinfusa battezzato «Ziemia Gdanska», che i CRDA hanno costruito per la Centromor di Varsavia. Appena la madrina, la gentile signora Nadzieja Stolarek, consorte del Presidente della Regione di Danzica, ha fatto infrangere la tradizionale bottiglia di spumante sulla fiancata sinistra dell'unità, la imponente sagoma bianco-nero-verde s'è staccata dallo scalo, scivolando dolcemente verso il vallone di Muggia, accompagnata dall'urlo delle sirene e da scroscianti battimani.

Il presidente dei CRDA, ing. Vignuzzi, ha quindi rivolto agli ospiti stranieri e alle autorità presenti il cordiale benvenuto e il suo personale ringraziamento per la partecipazione al varo. In particolare, il presidente del massimo complesso industriale della Regione ha salutato il dott. Stefanski, che rappresentava l'Ambasciatore polacco a Roma, e il Presidente della Regione di Danzica, dott. Piotr Stolarek. Salutando il primo incontro della «Ziemia Gdanska» con il mare, il rappresentante dei CRDA ha posto l'accento sul fatto che nello scalo vicino sta prendendo forma lo scafo della quarta gemella, pur essa destinata alla Repubblica polacca. L'ing. Vignuzzi ha quindi sottolineato che la nave fa parte di un gruppo di unità tipizzate, impostate nel Cantiere San Marco, e che la quarta della serie sarà varata entro l'anno.

La «Ziemia Gdanska» è stata impostata nello scorso dicembre; si tratta di un'unità che assieme alle gemelle può consentire agli armatori di disporre di ottimi e funzionali mezzi di trasporto, appositamente studiati per i carichi alla rinfusa e per il loro facile accesso nei principali porti mondiali, compresi quelli della zona dei grandi laghi americano-canadesi. I dati tecnici ricordati dal presidente Vignuzzi sono i seguenti: lunghezza 188,7 m.; portata lorda 23.725 tonnellate; sette stive per 30.400 metri cubi, capaci di contenere 22.100 tonnellate di grano o di minerali; velocità a pieno carico 16 nodi, grazie agli apparati motori Diesel CRDA-Fiat di 11.200 cavalli costruiti dalla Fabbrica Macchine.

Dopo l'applaudito discorso dell'ing. Vignuzzi, il consigliere d'Ambasciata dott. Mieczyslaw Stefanski ha messo in risalto l'amichevole e fertile espansione dei rapporti commerciali, economici e culturali fra le due nazioni, l'Italia e la Polonia.

Fra gli ospiti polacchi abbiamo notato, oltre alla madrina e al consigliere d'Ambasciata Stefanski, la signora Barbara Stefanski, l'addetto commerciale dott. Alfred Kapp con la gentile signora, il capo dell'Ufficio commerciale polacco di Milano dott. Ivan Hurnik, il dott. Piotr Stolarek, Presidente della Regione di Gdansk, il dott. Ryszard Karger, direttore generale della Polish Steamship Cy, e il dott. Branislaw Barbarewicz, in rappresentanza del Ministero della Marina mercantile di Varsavia. Per il Ministero della M.M. di Roma hanno presenziato il dott. Achille Salvatori, il dott. Giuseppe Salomone e i signori Luigi Cecchitelli ed Enrico Scacchi.

Numerose autorità e personalità della città hanno partecipato alla cerimonia del varo, fra cui il nuovo Commissario di Governo dott. Cappellini, il Prosindaco avv. Miani, il dott. Paparo per il Presidente della Giunta regionale, il dott. Pasino presidente della Commissione amministratrice della Provincia, l'assessore regionale alla Programmazione Stopper, il comandante del Porto gen. Battaglieri, il col. Vuxani in rappresentanza del comandante militare del Presidio, il Questore dott. Parlato, il dott. Doria, presidente dell'Associazione degli industriali, il dott. Caidassi, presidente della Camera di commercio, il presidente del Lloyd ing. Bartoli, l'ing. Bernamonti, direttore dell' Italsider, il presidente dell' Associazione armatori Callisto Gerolimich e molti altri esponenti delle attività economiche del nostro emporio.

Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente dei CRDA e dell'amministratore delegato ing. Carnevale, nonchè dal direttore generale dott. Tartarelli e dall'ing. Battagliarini, direttore del San Marco e direttore del varo.

(«Giornalfoto»)
La madrina dà il via alla nave

OGGI SI CONCLUDONO LE GIORNATE MEDICHE TRIESTINE

Con i farmaci e con il bisturi guerra su due fronti al cancro

Si è purtroppo ancora alla ricerca di composti veramente efficaci
La terapia chirurgica in una lucida relazione del prof. Carravetta

Nel campo dei farmaci antitumorali, il pessimismo con cui viene valutata la situazione attuale è purtroppo pienamente giustificato. Lo ha affermato ieri, nel corso dei lavori della ventesima edizione delle Giornate mediche triestine, il prof. Vertua, dell'Istituto di farmacologia della nostra Università, presentando — in collaborazione con il direttore prof. Cugurra — un attento studio sui farmaci contro il cancro, sotto il profilo della situazione attuale.

Manca infatti per ora — ha rilevato l'oratore — la possibilità di disporre di composti specificamente efficaci. Le ricerche future — ha proseguito — devono essere volte allo studio sia di nuovi farmaci sia delle variazioni da introdurre nella molecola dei composti già noti, al fine di ottenere una riduzione della loro tossicità senza diminuire l'effetto antiplastico. Solo con un parallelo sviluppo tra ricerca fondamentale e ricerca farmacologica sarà possibile giungere — è stato affermato — a un risultato decisamente positivo nella chemioterapia antitumorale.

Di rilievo l'intervento del prof. D'Agnolo, primario della terza divisione medica dell'Ospedale maggiore; egli, in collaborazione con i dottori Perkan e Premuda, ha parlato dell'importanza dell'agobiopsia transparietale del peritoneo nella diagnostica dei tumori addominali. Questa nuova tecnica d'indagine, istituita dal prof. D'Agnolo e dai suoi collaboratori tra i primi al mondo, consente di precisare numerose situazioni morbose e di istituire, quindi, la opportuna terapia.

In collaborazione con i dott.ri Weis e Valente, il prof. D'Agnolo ha poi svolto una seconda comunicazione su «L'agobiopsia pleurica nella diagnosi precoce dei mesoteliomi». Gli autori hanno dimostrato, documentandosi con numerose illustrazioni, come sia ormai possibile giungere a una rapida definizione diagnostica di questo particolare tipo di tumori della pleura, nei quali un tempestivo intervento chirurgico può portare a completa guarigione del malato.

Una brillante relazione è stata presentata dal prof. Baserga, direttore dell'Istituto di clinica medica dell'Università di Ferrara, che ha trattato delle «Basi teoriche e applicazioni pratiche della cito-chemioterapia antineoplastica», soffermandosi con particolare attenzione sulle basi teoriche. Prospettando i danni che gli antimitotici producono a livello delle ghiandole endocrine, e particolarmente nella ipofisi, ha voluto ipotizzare un eventuale meccanismo di azione in senso antineoplastico analogo a quello ottenuto dell'ipofisectomia. Ha focalizzato quindi i meccanismi di azione della chemioterapia nell'emoblastosi con una critica serrata e altrettanto chiara.

Il prof. Baserga ha elencato quindi le illusioni da evitare, cioè l'inoffensività della cito-chemioterapia, la possibilità di raggiungere la distruzione completa del tessuto neoplastico, affinchè i danni provocati non si sommino.

Attentamente seguita l'esposizione del primario della seconda divisione chirurgica dello Ospedale maggiore, prof. Carravetta, il quale ha trattato «la terapia chirurgica del cancro», prospettandone le possibilità di affrontare la malattia neoplastica, da sola o in associazione con le terapie mediche o radianti. Ha sottolineato, anche, che l'unico elemento prognostico favorevole sicuro è l'assenza di sintomatologia; la precocità, naturalmente, è condizione indispensabile, in quanto «il destino del canceroso è segnato dal primo atto terapeutico».

Il prof. Carravetta ha delineato nella sua lucida relazione le varie direttive della terapia chirurgica (d'urgenza, preventiva, palliativa, diagnostica), sostenendo l'opportunità che spesso si presenta di operare anche alcune forme di precancerosi. Affrontando quindi il problema del criterio di operabilità, ne ha tratteggiato gli elementi fondamentali, affermando che la inoperabilità non è condizione assoluta ma variabile da caso a caso: esiste infatti anche una chirurgia preventiva dell'inoperabilità, come esistono le terapie di accompagnamento, mediche o radianti, pre o post-operatorie.

L'illustre chirurgo ha sottolineato anche l'indispensabilità di ambiente, attrezzature ed équipe adeguata, in quanto per questi malati «non vi sono limiti al necessario», perchè è necessario anche il superfluo. Prima di concludere la relazione — permeata oltre che di cognizioni scientifiche, di profondo senso umanitario — il prof. Carravetta ha insistito sull'utilità delle exeresi ampie, affrontato il problema di intervenire o meno sulle metastasi, e ha tratteggiato il concetto dell'ormono-dipendenza, applicabile particolarmente ad alcuni tumori, e della chirurgia in tal senso applicata.

Il prof. Sirtori, dal canto suo, ha voluto commentare molto favorevolmente quanto esposto dal valoroso professionista concittadino, esprimendo quindi le proprie opinioni su alcuni punti di particolare interesse.

I dottori Lin e Belsasso, del nostro Ospedale, hanno presentato una comunicazione in cui si afferma che la ricerca ha messo in chiara evidenza, attraverso la presentazione di un'interessante iconografia, l'utilità della diagnosi scintillografica dei tumori del fegato con oro radioattivo sotto forma colloidale: l'impiego di questi nuovi metodi ha permesso di conseguire una diagnosi esatta di tutti i casi considerati. Sempre nel corso delle comunicazioni (le sedute erano presiedute dai primari Petronio e Macchioro), il dott. Belsasso, in collaborazione con i colleghi Fortunato e Pini, ha presentato un ampio esame condotto su 12.963 casi schedati presso il Centro tumori di Trieste, negli ultimi quindici anni, e ha richiamato l'attenzione sulla frequenza in cui si verificavano due o più neoplasie, sicuramente maligne, e diverse nello stesso soggetto. L'oratore ha concluso per l'assoluta casualità dell'associazione di più tumori nella stessa persona, tranne forse per quelli che colpiscono l'apparato genito-mammario femminile, in cui si può rilevare una correlazione endocrina.

Il concittadino prof. Tantini, primario chirurgo degli istituti ospedalieri di Verona, ha portato i dati della sua esperienza che si riferiscono a 31 casi di cancro della colecisti, osservati sui 2900 interventi eseguiti sulle vie biliari all'ospedale di Verona. Ha concluso sottolineando che, data la frequenza dell'insorgere del cancro della colecisti su di una preesistente calcolosi, è consigliabile l'asportazione della colecisti calcolosa, non solo per le complicazioni e i disturbi che può dare, ma anche per la possibilità nel 4 per cento dei casi di una cancerizzazione delle viscere. E ha insistito sulla precocità dell'intervento, quale unica misura terapeutica per ottenere un risultato veramente efficace.

Un valoroso esponente della scuola francese è indubbiamente il prof. Lépine, direttore dell'Istituto «Pasteur» di Parigi, il quale ha trattato della correlazione tra cancro e virus. Ha affermato che l'ipotesi dell'origine virale del cancro data ormai da decenni, e ricerche effettuate in laboratorio hanno confermato sempre più la fondatezza di tale ipotesi. Tuttavia — ha detto — esse ci hanno rivelato, al tempo stesso, la complessità dei fenomeni che portano alla cancerogenesi, che non è più posta in stretta relazione con un agente virale specifico. Ormai — ha osservato Lépine — accanto alla lotta virus-cellula non si possono più trascurare altri fattori, quali l'azione di agenti fisici o chimici cancerogeni, e quelli endocrini, che determinano le recettività nell'organismo dell'agente tumorigeno e la possibilità che la cellula subisca la mutazione maligna.

Il punto sullo stato attuale delle ricerche immunologiche è stato fatto dal direttore dello Istituto di patologia speciale medica dell'Università di Napoli, prof. Magrassi. Egli ha affermato il completo fallimento delle ricerche in campo umano e l'assoluta negatività di influenza di sieri e vaccini. Tali ricerche — ha sostenuto — possono a tutt'oggi essere proficue soltanto per un'eventuale documentazione di quelle rare evenienze di lunga sopravvivenza e del superamento in guarigione, altrimenti inspiegabile.

Sulle possibilità e limiti della diagnosi radiologica tempestiva dei cancri bronchiologeni è intervenuto il prof. Benassi, direttore della Clinica radiologica dell'Università di Torino. Affermando che non esistono diagnosi precoci radiologiche del cancro broncopolmonare, ha presentato alcune preziose osservazioni clinico-radiologiche.

Le Officine Galileo hanno presentato, in occasione delle «Giornate», un'attrezzatura completa per esami in fluorescenza.

Le Giornate mediche si concludono oggi, con una serie di interventi di rilevante interesse.

La Spaak: passa una stella

(«Giornalfoto»)
Astro di prima grandezza, Catherine Spaak non è certo una stella fissa: si muove con la frequenza che i suoi prestigiosi impegni cinematografici le impongono. E ieri è passata per Trieste: veniva da Rovigno, dove sta girando un film, ed era diretta a Zurigo. Una viaggiatrice simile non passa inosservata: è tanto bella che sembra la Spaak, ha detto qualcuno. E poichè lo era veramente, nell'agenzia di viaggi dov'è stata segnalata, si è precipitato immediatamente il nostro fotografo

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Frezza-Seri

Nella chiesa di San Pasquale, a Villa Revoltella, saranno benedette domani le nozze della gentile signorina Roberta Seri con Franco Frezza. Fungeranno da testimoni, per la sposa il dott. Luciano Manfredi e per lo sposo l'industriale rag. Roberto Saguez. Alla giovane e simpatica coppia giungano i nostri auguri più cordiali di felicità.

Per i cabalisti

Gli appassionati del Lotto si sono trovati di fronte a un caso eccezionale, sul quale gli esperti della cabala avranno modo di sbizzarrirsi: sulla ruota di Venezia, una delle preferite dai giocatori triestini tre numeri usciti sabato scorso, il 29, il 53 e l'82, sono saltati fuori di nuovo ieri.

La Grotta illuminata

Questo pomeriggio la Grotta Gigante sarà aperta al pubblico e illuminata. I visitatori potranno accedervi ininterrottamente dalle 14.30 alle 18.30. La grande cavità carsica può essere raggiunta usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta Gigante. Quella odierna è la sesta illuminazione popolare dell'annata.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico. L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

Stile e personalità...

intorno a voi con i mobili in stile e moderni della «collezione MARANZANA». Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

A San Giovanni

vicino alla Chiesa, è stato aperto un modernissimo supercentro di lavatura del bucato e pulitura a secco a gettone LAVAJET. Via San Cilino 40/2, tel. 730244.

Attrazioni Beat al Paradiso

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi, dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato. Tre complessi: «I Cardinali», «Le Tigri» con Fabio Umaich e «The Rangers» con Adriana Pozzetto. Ricordate oggi, dalle 16, tre dinamici complessi: canzoni, canzoni e motivi per tutti.

VALSTAR-Club

non è solo una iniziativa commerciale. Informatevene presso *Valstar* in piazza della Borsa 8: ci sono in cantiere iniziative interessantissime e tutti i soci potranno suggerirne di nuove.

L. 118.000

E' il prezzo del salotto modello «Europa» *con letto pronto* che la *BREMA-Arredamenti* di via Mazzini 16 consegna a domicilio franco dazio.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Commiato dall'Acegat

Alla fine di agosto ha cessato la sua attività all'Acegat, dopo lunghi anni di servizio reso sempre con esemplare zelo e probità, Dario Castro. Ieri sera, nel corso di una simpatica riunione, cui hanno partecipato dirigenti, colleghi «letturisti» e altri amici, il neo pensionato è stato calorosamente festeggiato. Particolarmente affettuoso e significativo è stato il riconoscimento espressogli dai segretari del Sindacato autonomo aderente alla FLAEI, al quale Dario Castro ha offerto per lungo tempo la sua valida collaborazione come fiduciario di categoria.

Ripresa judo alla S.G.T.

Come stabilito nella riunione del 1.o settembre, la Società Ginnastica Triestina comunica agli interessati che domani 5 settembre riprenderanno le lezioni di judo con il seguente orario: Adulti: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 19.30-21. Bambini: I corso: martedì, giovedì sabato dalle 17.30-18.30; II corso: martedì, giovedì, sabato dalle 18.30-19.30. Signorine: martedì, giovedì, sabato dalle 19.30-20.30. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale, telefono 55-651.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di S. Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza sabato 10 corr. alle ore 15, da piazza Vittorio Veneto, domenica 11 corr. salita della Cima Riofreddo (m. 2507) in occasione del XXXIII Convegno estivo del GARS. Programma dettagliato e iscrizione in sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3.

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO G.A.R.S. — I soci sono invitati a partecipare al XXXIII Convegno estivo del GARS che si terrà domenica 11 corrente, sulla Cima di Riofreddo (m. 2507). Programma dettagliato e iscrizioni in segreteria sociale di piazza Unità d'Italia n. 3, telef. 35-240.

C. A. I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 11-9-1966 gita al rifugio col. L. Zacchi con salita alla cima del Mangart (metri 2677). La comitiva B) effettuerà l'escursione al rifugio Zacchi e salita alla Ponza Grande. Partenza sabato 10-9 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

L'assegno sbagliato

Una signora ha dato in sbaglio, al posto di un assegno da 500 lire, in un negozio nella zona della Stazione Centrale, un assegno del Credito italiano rilasciato dalla Società «Italia» per lire 17.700 e intestato ad Albina Peras. Il negoziante che lo avesse rinvenuto nel fare i conteggi della giornata, è pregato di portarlo alla nostra segreteria di redazione.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Tappeti orientali

La ditta *Taccari* ha il piacere di presentare nei negozi di *via Giustiniano 6*, i recenti arrivi per la stagione 1966-67. Tappeti persiani, caucasici, cinesi di antica e nuova lavorazione selezionati con la massima attenzione a prezzi competitivi.

Domenica: auto guasta?

Oggi c'è chi può risolvere questo problema anche di domenica, con il servizio di pronto intervento per riparazioni urgenti. La più moderna officina meccanica della città, l'*Ormea* di riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla riva Grumula, dietro i distributori di benzina) è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche all'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti; ed ora, per interessamento dell'Automobile Club Trieste, anche servizio domenicale (soltanto mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Comunicato A.R.G.A.S.

L'Accademia Regionale Giuliana Acconciatori Signora aderente all'U.A.S.A.S. di Milano, comunica che sono aperte le iscrizioni, per Acconciatori, di perfezionamento con indirizzo tecnico artistico per i vari concorsi in programma. Per informazioni: A.R.G.A.S. via Silvio Pellico n. 10 lunedì dalle ore 20 alle 21 e mercoledì dalle ore 11 alle 12.

FATALE L'URTO DELLA BICICLETTA IN CAMPO S. GIACOMO

MORTO IL NOVANTENNE INVESTITO DA UNA RAGAZZINA

La piccola ciclista è rimasta sconosciuta

Il vegliardo travolto e atterrato domenica scorsa da una minuscola ciclista rimasta sconosciuta non è sopravvissuto alle gravi lesioni riportate nella caduta. Si tratta, come i lettori ricorderanno, del venditore ambulante Francesco Larotella, di novant'anni, abitante in via del Rivo 14.

Era passato da poco mezzogiorno, domenica scorsa, quando, nell'attraversare il Campo San Giacomo, alla confluenza con la via San Marco, il poveretto era stato urtato di schiena da una bimba sui nove anni che passava di là in sella a una bicicletta. Spaventata evidentemente per quanto aveva commesso la ragazza s'era subito allontanata, e nessuno ha saputo indicarla. Rialzatosi pesto e dolorante, il vecchietto ha avuto la forza di raggiungere l'abitazione di una sua figlia, Maddalena, di 45 anni, in via Foscolo 18. Fu la figlia, verso le 14, allarmata per lo stato in cui si trovava sua padre, a chiedere l'intervento della CRI.

Adagiato in un'autolettiga, il Larotella fu trasferito all'ospedale, e ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi riservata per la sospetta frattura del femore sinistro. Malgrado le cure che gli sono state prodigate in questi giorni, il poveretto è spirato poco dopo le quattro di ieri mattina. Le spoglie del Larotella sono state pietosamente composte all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Del caso si stanno interessando i funzionari del Commissariato di Barriera.

Attraversa la strada ed è investita da un'auto

L'imprudenza di attraversare la strada trascurando le strisce pedonali è stata fatale, ieri nel pomeriggio, a un'anziana signora, Valeria Claudich in Caucich, di 72 anni, abitante in via delle Campanelle 118. Scesa, poco prima delle 17, dal marciapiede di Largo Pestalozzi, la donna ha attraversato la strada ma, prima di giungere a destinazione, è stata urtata dalla FIAT 600, targata TS 36607, che Giorgio Ravalico, di 37 anni, abitante in via della Tesa 46, stava guidando verso la periferia. Per la spinta, la Caucich è caduta, e s'è prodotta contusioni diffuse alla gamba sinistra. Poco dopo, adagiata in un'autolettiga della CRI, la ferita ha raggiunto l'ospedale: prognosi di una settimana.

Settembre in Val Badia

Presso l'accogliente Albergo Cristallo di La Villa in Badia si può trascorrere una bella vacanza settembrina al prezzo quanto mai conveniente di Lire 2500 al giorno tutto compreso. Servizio automobilistico giornaliero da Trieste.

Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT - Piazza Unità, telef. 24793 - 24796.

SEGNALAZIONI

«Dopo il Ferragosto i giornali pubblicano le interessanti statistiche riguardanti il traffico degli automezzi, le forze delle varie specialità dell'ordine impegnate nella campagna per una maggior disciplina delle strade, e il numero degli incidenti e delle vittime degli incidenti stessi: a questi dati, tutti del massimo interesse, se ne può aggiungere un altro — ci scrive un dirigente di una compagnia di assicurazioni, che ringraziamo per la cortese informazione — ed è il dato riguardante gli importi che le compagnie italiane di assicurazioni dovranno pagare per gli incidenti di cui alle summenzionate statistiche post-ferragostane. Quest'anno c'è stato un minor numero di morti, rispetto all'anno scorso, malgrado l'aumento del traffico: e questo è un dato positivo. Ma sgomberato il terreno da questa soddisfacente considerazione, si può dire che il Ferragosto di quest'anno sarà invece ricordato dalle compagnie di assicurazioni come uno dei periodi più neri. Dieci miliardi in dieci giorni è infatti la ragguardevole somma che le società assicuratrici italiane nel loro complesso dovranno versare ai loro clienti incorsi in incidenti con responsabilità civili. I dieci giorni sono quelli che vanno dal 12 al 22 agosto, un periodo durante il quale hanno circolato quotidianamente sulle strade del nostro Paese ben 6 milioni di vetture. Queste vetture hanno provocato 6636 incidenti, ai quali hanno fatto seguito 50 mila denunce.

«A questo proposito è bene ricordare che l'85% circa delle automobili circolanti in Italia è assicurato per responsabilità civile, mentre solo il 15% circola senza copertura di rischi.

«Nei dieci miliardi per gli incidenti di Ferragosto sono comprese le frodi compiute da un certo numero di assicurati, anche se oggi episodi di questo genere si verificano in numero minore che in passato. Dal 1.o gennaio del '66, infatti, è entrato in funzione in tutto il paese uno «schedario sinistri». L'Associazione nazionale imprese assicuratrici ha speso 150 milioni di lire per l'acquisto di questo schedario (un cervello elettronico) che permette la scoperta e quindi la eliminazione di numerose speculazioni e frodi da parte di assicurati disonesti».

***

«E' la terza volta che noi, abitanti di Conconello, ci rivolgiamo alle "Segnalazioni" a causa dello stato ormai impraticabile (le recenti piogge hanno ancora peggiorato la già disperata situazione) della strada che dalla statale si inerpica, attraverso la nostra frazione, fino all'antenna della Televisione. Nessuno si fa vivo, nè con la riparazione, nè in alcun altro modo. Ci domandiamo se non sarebbe ora che l'autorità competente si interessasse al caso e mettesse fine una buona volta all'assurda situazione. Ogni giorno centinaia di lavoratori sono costretti, per recarsi al lavoro, ad un notevole disagio, senza contare i danni che subisce il turismo. Ci auguriamo che quest'ultimo appello sia almeno degnato di una risposta. Molti ringraziamenti e cordiali saluti. A nome di tutti gli altri (firmatari della prima lettera). G. Ferluga».

La risposta che l'Assessore ai Lavori Pubblici, Mocchi, cortesemente ci fornisce è questa:

«La via Bellavista, che congiunge la statale 58 con la frazione di Conconello, presenta effettivamente, come i lettori segnalano, il manto d'usura notevolmente dissestato. In particolare, lungo tutto lo sviluppo della via, l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici ha manomesso il corpo stradale per la posa del cavo coassiale E 67 ed in varie posizioni, ai margini dello scavo, si sono verificati profondi avvallamenti ed abrasioni che rendono pericoloso il traffico veicolare e pedonale.

«L'intervento del Comune per l'eliminazione degli inconvenienti che si verificano nella parte non manomessa dall'Azienda ha dovuto venir procrastinato al fine di eseguire le opere di ripristino in unica soluzione, intervenendo sia nella parte di competenza dell'Azienda di Stato sia in quella di competenza dell'Amministrazione.

«Nonostante l'intervento del Comune presso gli organi competenti — scrive ancora l'Assessore — i lavori di ripristino, iniziati nel mese di maggio, a partire dal Palazzo delle Poste, sono giunti appena al Vicolo Ospedale Militare. Tuttavia essendo di prossimo appalto i lotti di manutenzione straordinaria delle strade cittadine, si darà corso nel mese di settembre al riassetto della pavimentazione operando in concomitanza con l'Azienda di Stato».

***

Segnalazione radio-telefonica. Ovvero pervenutaci per telefono da un lettore che aveva appena finito di ascoltare la radio. «Chi era — ci ha chiesto il signor G. P. — il „professor Matteo" ripetutamente citato nella cronaca trasmessa da Radio Trieste sull'inaugurazione della Mostra d'arte sacra?». Rispondiamo: si tratta del prof. Giuseppe Matteo Campitelli, al quale è — evidentemente — successo quel che capitò al Ministro Gaetano Martino quando il Presidente Kennedy, male informato, parlò di lui come del «signor Gaetano». Ma in quel caso l'errore nasceva dal fatto che sia «Gaetano» sia «Martino» sono nomi di battesimo e che l'America è un po' più lontana dall'Italia di quanto non lo sia Radio Trieste dalla Stazione Marittima.

Caccia in Jugoslavia

Per la stagione venatoria, che si inizia in questi giorni in Jugoslavia, l'U.T.A.T. accetta le PRENOTAZIONI a DATA LIBERA per delle riserve in Jugoslavia particolarmente ricche di selvaggina.
Condizioni di caccia veramene favorevoli.
Informazioni U.T.A.T., via Imbriani n. 11.

Un nuovo negozio sotto una nota insegna

(«Giornalfoto»)

Una nuova insegna? No, soltanto una nuova sede, sotto l'insegna di un nome estremamente familiare agli appassionati e agli intenditori di automobili. La ditta di autoforniture «Renato de Manzano» opera ormai da molti anni a Trieste, ed è nota soprattutto per la sua specialità nel settore dei ricambi per automobili. Ora la «Renato de Manzano» si è trasferita in una nuova sede, più vasta, più accogliente, e certamente adeguata alle aumentate esigenze del pubblico attuale. Il progetto del nuovo negozio è stato curato anche nei dettagli dal giovane arredatore concittadino Luciano Apollonio. L'assortimento di parti di ricambio (in particolare per le automobili Fiat e Alfa Romeo) è sempre vastissimo, anzi ora s'è arricchito al punto da poter far fronte anche alle richieste più «difficili»; ma si aggiunge una novità: nel nuovo negozio di via San Lazzaro 18 — all'angolo con la via Torrebianca — trova posto anche una ricca gamma di accessori, dai tappeti ai paraurti, dalle foderine agli accessori «elaborati»; e nel settore ricambi figurano anche le elaborazioni dell'Abarth e delle altre Case specializzate. La ditta Renato de Manzano, che è anche rivenditore dei cuscinetti e degli ammortizzatori RIV, è qualcosa di più di un semplice negozio: essa è un'organizzazione completa al servizio dell'automobile, poichè all'attività commerciale essa affianca quella della propria attrezzatissima officina di rettifica di via Guido Reni 8, dove si effettuano revisioni complete di motori e rettifiche di alberi e cilindri. In molti anni di lavoro la ditta Renato de Manzano è riuscita a conquistarsi la stima e la fiducia del pubblico di Trieste. La nuova tappa raggiunta con l'apertura della nuova bellissima sede è una delle testimonianze di questa stima e di questa fiducia.

IERI SOLENNE APERTURA DELLA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Messaggio augurale del Papa alla seconda Mostra d'arte sacra

L'alta parola del Pontefice in un telegramma del Cardinale Segretario di Stato
Tutte le autorità civili e religiose, artisti e critici italiani e stranieri alla cerimonia

«Inaugurandosi in questa città Seconda Mostra Internazionale d'Arte Sacra, Santo Padre compiacesi per rinnovata affermazione lodevole iniziativa e mentre auspica crescente senso et valore artistico opere che numerose vengono a luce nel vasto mondo sacro, invia a promotori, espositori a conforto loro lavoro, nobili intendimenti, impegno, larga divina assistenza implorata apostolica benedizione estensibile at autorità et convenuti cerimonia. Firmato: Cardinale Cicognani».

Questo il testo del telegramma pervenuto dalla Segreteria di Stato Vaticana alla Direzione della Mostra Internazionale d'Arte Sacra, inaugurata ieri pomeriggio nei saloni della Stazione Marittima, alla presenza di numerose autorità civili, religiose e militari, artisti e critici italiani e stranieri. Alla semplice e breve cerimonia d'apertura sono intervenuti tra gli altri S. E. Mons. Giovanni Fallani, Direttore della Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra, Mons. Santin, Arcivescovo di Trieste, il Commissario del Governo nella Regione, Prefetto Cappellini, accompagnato dal capo di gabinetto Viceprefetto Mellaro, il Sindaco Franzil, l'assessore Giacometti per la Regione, il commissario prefettizio alla Provincia Pasino, il Questore dott. Parlato, comandante del Porto gen. Battaglieri, il ten. col. Favalli, comandante del gruppo CC, il col. Raguso, comandante del Distretto militare e numerose altre autorità tra le quali una folta rappresentanza del Corpo Consolare nella nostra città. Tra gli artisti presenti, oltre ai triestini al completo, abbiamo notato il viennese Paul Meissner, che espone tre composizioni intitolate «Golgota», la pittrice americana Mary A. Reardon, lo svizzero Remo Rossi e numerosi artisti italiani tra i quali Angelo Biancini di Faenza, Virginio Ciminaghi di Milano, Agenore Fabbri pure di Milano che espone tre suggestive pale sulla «Vita segreta di Gesù».

Dopo aver letto il messaggio del Pontefice, il prof. Matteo Campitelli, presidente del Comitato esecutivo della Mostra, nel presentare la massima manifestazione artistica triestina di quest'anno, ha sottolineato che questa rassegna ripete, a cinque anni di distanza, nella nostra Trieste un incontro ideale tra gli artisti di ogni parte del mondo operanti nel campo della sacra figurazione. La Seconda Mostra d'Arte Sacra è in un certo senso — ha continuato il prof. Campitelli — la continuazione, l'integrazione e il necessario aggiornamento della prima, che, agli inizi degli anni sessanta, si era posta, tra i suoi scopi, la promozione di un nuovo dialogo su scala internazionale tra i moderni interpreti di un tema antico ed eterno e gli uomini del nostro tempo. Continuazione, in quanto la decisione di affrontare per la seconda volta l'impegnativo compito di organizzare una esposizione di così ampio respiro venne presa nello stesso momento in cui si chiudevano i battenti della Prima Mostra: integrazione e aggiornamento per l'aumentato numero delle nazioni partecipanti — passate da undici a quattordici — e per la presentazione della più recente produzione comprendente ogni tecnica, tutte le scuole, le più diverse tendenze: unico criterio adottato per la scelta, la qualità abbinata alla rispondenza dell'opera ai fini della mostra.

«Siamo stati incoraggiati — ha detto quindi il presidente del Comitato esecutivo della Mostra — a intraprendere questa iniziativa dalle sollecitazioni da più parti pervenuteci, dall'appoggio di numerose organizzazioni artistiche nazionali ed estere, dalla benedizione del Santo Padre Paolo VI, nonchè dai preziosi consigli di cui ci è stato paternamente generoso S. E. Mons. Antonio Santin, che ha seguito il nostro lavoro con costante interesse ed affetto e da quegli altrettanto preziosi di S. E. Mons. Giovanni Fallani».

L'oratore ha poi ricordato come gli inizi siano stati difficili e gli ostacoli non pochi. Però, man mano che la manifestazione veniva acquistando quella configurazione di fatto culturale di importante e notevole rilievo, quale con la sua impostazione gli organizzatori si erano preposti, la meta appariva più sicura e il cammino da percorrere meno arduo. I riconoscimenti non sono mancati, ha detto, il prof. Campitelli. primo fra tutti quello del Presidente della Repubblica che ha accettato di concedere alla rassegna d'Arte Sacra il suo alto patronato. Deve essere inoltre ricordata l'ambita e autorevole adesione del Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, presidente onorario della rassegna del cui Comitato fanno parte Ministri, parlamentari, esponenti regionali e illustri rappresentanti del mondo culturale.

«A tutti coloro che ci hanno sostenuto e aiutato — ha concluso l'oratore — desidero esprimere i sentimenti della più profonda gratitudine e ringrazio anche gli artisti che, con le loro opere, si presentano ora al giudizio del pubblico e della critica, un giudizio che mi auguro possa cogliere il messaggio di pace, di fratellanza e di spiritualità offerto con umiltà e amore».

Ha preso quindi la parola il Sindaco, dott. Franzil, il quale ha esordito esprimendo il più vivo compiacimento dell'Amministrazione Comunale e della città per il grande sviluppo che questa nobilissima iniziativa ha avuto già alla seconda edizione. E' necessario congratularsi con gli organizzatori della rassegna, il cui zelo ha ottenuto il giusto premio, ha proseguito il Sindaco. Si è riusciti a portare a Trieste opere di grande valore e firme di prestigio internazionale, realizzando a prezzo di non poche fatiche e sacrifici, una mostra ampia e soprattutto rappresentativa di diversi stili, tendenze e mentalità, in un settore particolare della creazione artistica.

«Nonostante una certa confusione — ha rilevato il dott. Franzil — che è stata ingenerata da qualche tempo a questa parte soprattutto nei profani, confusione e perplessità aumentate particolarmente dall'ultima edizione della Biennale veneziana, siamo ancora convinti che la scultura e la pittura, intese nel senso tradizionale e vorrei dire classico della parola, e non immiserite da certe esercitazioni, hanno oggi più che mai una grande e insostituibile funzione nella società».

L'oratore ha quindi ricordato come l'arte in generale fu sempre considerata come un autentico e operante linguaggio universale, che consente talora una comprensione più completa e convinta dello stesso linguaggio corrente; se queste sono le caratteristiche dell'arte, si può facilmente immaginare quanto più spiccate esse diventino qualora quest'arte abbia come oggetto immagini, momenti, aspetti salienti della vita religiosa, vale a dire di una attività squisitamente spirituale. Cosicchè attraverso un'esaltazione artistica di quanto di più alto e bello vi è nello spirito umano, ad onta dei suoi inevitabili attimi di smarrimento e di sfiducia, si stimolano i più vitali e vivificatori fermenti di fraternità che tuttavia esistono in tutti i popoli del mondo, persino in quelli — ha sottolineato il Sindaco — che sono costantemente spinti dalla propaganda verso le vie dell'odio e della violenza.

Dopo aver detto che Trieste è fiera di poter ospitare questa rassegna e aver ricordato che nel periodo tra le due edizioni della Mostra la città ha innalzato alla Madre celeste un grande Tempio, il dott. Franzil ha espresso l'augurio che questa rassegna d'arte sacra possa sempre meglio servire al fraterno incontro tra le testimonianze di culture diverse, ma tutte tese ugualmente al raggiungimento delle più alte vette dello spirito.

Subito dopo l'intervento del Sindaco, il Prefetto Cappellini ha tagliato il tradizionale nastro tricolore, aprendo così ufficialmente la Seconda Mostra Internazionale d'Arte Sacra. Le autorità e gli invitati, ai quali si sono aggiunti subito i primi visitatori, hanno compiuto una attenta visita alla rassegna, soffermandosi a lungo davanti alle opere più interessanti e a quelle firmate dagli artisti più noti.

L'Arcivescovo Mons. Santin e il Prefetto dott. Cappellini con gli organizzatori della Mostra all'inaugurazione della seconda internazionale d'Arte sacra («Giornalfoto»)

TEATRO, CINEMATOGRAFO, SPORT, RADIO E TELEVISIONE NEL 1965

Per divertirsi gli udinesi spendono qualche cosa di più dei triestini

Complessivamente la nostra città ha sborsato più di due miliardi e mezzo ma la «cifra pro capite» è inferiore di mille lire a quella dei friulani

Nello scorso anno, i triestini hanno speso, per divertirsi, complessivamente 2 miliardi e 612 milioni di lire, vale a dire circa 145 milioni di lire in più, rispetto all'anno precedente.

Ciò significa che nel 1965, per recarsi a teatro, al cinema, per assistere alle manifestazioni sportive, per la radio-TV e così via, i nostri concittadini hanno sborsato, in media, 9316 lire a testa, rispetto alle 8883 lire dell'anno precedente; con un aumento, cioè del 5 per cento. Va, tuttavia, precisato che questa cifra non rappresenta «tutta» la quota di reddito destinata dai triestini ai consumi ricreativi: essa comprende, infatti, soltanto gli incassi delle sale e dei locali pubblici di spettacolo, oltre al gettito dei canoni di abbonamento alla radio ed alla TV; ma non vi sono inclusi vari altri generi di spesa, quali — per esempio — l'acquisto di apparecchi radio, di televisori, di macchine fotografiche e cinematografiche, dischi; nonchè la spesa per il totocalcio e quella sostenuta per effettuare le ormai popolari gite domenicali in macchina, ecc. Basta pensare, a questo riguardo, all'enorme sviluppo conseguito in questi ultimi anni dalla motorizzazione; dal turismo familiare; da certe nuove forme ed iniziative, nel campo dell'editoria popolare; dal diffondersi di attività extralavorative e di «hobbies», quali la fotografia, la cinematografia d'amatori, la nautica, lo sport e la pesca subacquea, la caccia, il «boom» dei dischi; e via discorrendo.

Purtroppo una statistica completa dei consumi ricreativi, connessi con il tempo libero, non esiste; per cui non è possibile tracciare un panorama compiuto di questo vasto settore, in costante espansione. Onde evitare un'errata interpretazione dei dati esposti, non va inoltre dimenticato che si tratta di medie, in cui sono inclusi tutti gli abitanti del Comune di Trieste, da quelli che — per divertirsi — spendono molto, a coloro che spendono poco o niente.

Tale media — confrontata con quelle relative agli abitanti delle altre principali città italiane — rivela che, per divertirsi, i triestini non spendono nè troppo nè troppo poco: la spesa media individuale dei nostri concittadini per i divertimenti rappresenta, infatti, un «giusto mezzo» tra le punte massime e quelle minime riscontrabili negli altri maggiori centri urbani del nostro Paese, nella cui graduatoria Trieste viene ad occupare — anche nel '65 — il settimo posto, detenuto ormai da oltre un settennio. Aliquote più elevate si registrano rispettivamente a Milano, con una spesa media di 16.515 lire per abitante (superiore, cioè, del 77 per cento a quella triestina); a Firenze, con 15.357 lire; a Bologna (14.603 lire), a Torino (12.018), a Genova (10.825) ed a Roma (10.564).

Presentano, invece, una spesa individuale inferiore a quella della nostra città: Venezia (8532 lire), Napoli (8012), Bari (8009), Catania (7279) e Palermo (5596). Come si vede — fatta eccezione per Venezia — si tratta esclusivamente di città dell'Italia meridionale ed insulare.

Nell'ambito della nostra regione, limitando il confronto ai tre Comuni capoluoghi di provincia, si osserva che nel 1965 gli udinesi hanno speso, per divertirsi, più dei triestini: precisamente, 10.372 lire, in media, a testa; mentre la spesa dei goriziani (9301 lire «pro capite») è stata pressochè eguale a quella dei triestini.

L'aliquota maggiore della spesa sostenuta dai triestini per divertirsi è entrata nelle casse dei cinematografi (e, a dire il vero, da queste, in parte non trascurabile, in quelle dell'Erario): nel '65 i triestini hanno speso — per recarsi al cinema — 1 miliardo e 293 milioni di lire, pari ad una media di 4611 lire a testa. Pur continuando a detenere il primo posto nella graduatoria delle preferenze dei triestini per i vari generi di spettacolo, il cinematografo ha perduto anche nel 1965 altro terreno: mentre nel 1957 l'aliquota per il cinema rappresentava il 66 per cento — cioè i due terzi — della spesa complessiva dedicata dai nostri concittadini agli spettacoli, nel 1965 detta percentuale risulta scesa al 49 per cento. Tale andamento negativo si riflette, in misura ancor più accentuata, sul numero dei biglietti d'ingresso venduti.

Al contrario, la radio-TV ha proseguito — anche nello scorso anno — la sua avanzata: nel 1965 la spesa complessiva sostenuta dai triestini per il pagamento dei canoni di abbonamento è stata superiore del 6 per cento a quella dell'anno precedente, essendo salita da 695 milioni a 748 milioni di lire; cifra, quest'ultima, che equivale ad una spesa media di 2667 lire annue «pro capite», pari al 29 per cento dell'intera spesa dei nostri concittadini per gli spettacoli (nel 1957, non superava il 14 per cento).

Dopo il cinema e la radio-TV, al terzo posto troviamo i cosiddetti «trattenimenti vari» — denominazione generica che comprende il ballo, le mostre, i «juke boxes», i circhi equestri, le giostre, ecc. — per i quali nel 1965 nella nostra città sono stati spesi 272 milioni di lire (contro i 256 milioni dell'anno precedente), equivalenti ad una media di 972 lire per abitante.

Il quarto posto — nelle preferenze dei triestini — spetta al centro, per il quale nello scorso anno sono stati spesi 251 milioni di lire, pari ad una media di 778 lire per abitante; media che assicura alla nostra città uno dei primi posti nella graduatoria delle consorelle italiane. Per la verità, davvero confortante appare la ripresa registrata al teatro nel '65, nella nostra città: la spesa complessiva ha infatti segnato un incremento di circa 90 milioni di lire, passando dai 161 milioni del '64, a 251 milioni di lire dello scorso anno.

In effetti, nel corso del 1965, tutti i settori sin qui considerati hanno realizzato aumenti — sia pure in misura diverse, l'uno dall'altro — nella spesa individuale sostenuta dai triestini: l'incremento maggiore, pari al 44 per cento, è stato realizzato dal teatro; seguito dalla radio-TV, con il 7 per cento; dai «trattenimenti vari» (5 per cento) e dal cinema (1 per cento).

L'unico settore che ha denunciato una flessione è stato quello delle manifestazioni sportive, che — nella graduatoria delle preferenze dei triestini — detiene l'ultimo posto, con una spesa complessiva, nel 1965, di appena 81 milioni di lire (contro i 100 dell'anno precedente), equivalenti ad una media di 288 lire per abitante; media inferiore del 20 per cento a quella dell'anno precedente. Ciò sta a significare che anche nel 1965 è proseguita la curva discendente, in atto praticamente da molti anni, in seguito alla quale la spesa dei triestini per le manifestazioni sportive è scesa dalle 417 lire «pro capite» del '57, a 288 lire nello scorso anno. Di conseguenza, nel 1965 Trieste è retrocessa al dodicesimo posto — vale a dire all'ultimo — nella graduatoria delle maggiori città italiane, basata sulla spesa individuale per le manifestazioni sportive.

Giovanni Palladini

UN ORIGINALE INTERVENTO DEL BENEMERITO ISTITUTO

La Cassa di Risparmio «adotta» 75 studenti triestini meritevoli

Sostanziose borse di studio per complessivi 30 milioni annui

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, nel corso della sua ultima riunione ha considerato attentamente il complesso degli interventi a favore degli alunni delle scuole medie di secondo grado, sotto forma di premi e di borse di studio che vengono annualmente erogati dallo Stato e dai numerosi Enti locali.

In questo vasto panorama di provvedimenti benefici il Consiglio ha notato la carenza di borse di studio di ammontare tale da permettere il proseguimento degli studi a quegli alunni che, pur avendo compiuto la scuola media statale dimostrando preparazione e buone attitudini, non siano in grado di iscriversi ad una scuola media superiore a causa delle condizioni economiche della famiglia.

Esso ha constatato con l'occasione che un provvedimento della Cassa in tale settore sarebbe stato più rimarchevole, anche rispetto agli interventi fin qui effettuati, se preso in consonanza con lo spirito della recente legge istitutiva della scuola media statale, come scuola di istruzione obbligatoria successiva a quella elementare: se con tale disposizione legislativa si è voluto favorire l'orientamento di tutti i giovani, ai fini di una successiva scelta comportante anche il proseguimento dell'attività scolastica, bisogna offrire una tale possibilità anche a coloro che, pur avendo le necessarie attitudini, ne siano impediti da motivi di carattere economico.

In considerazione di ciò, la Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste ha deliberato di offrire con un concreto e continuato appoggio la possibilità agli studenti indigenti ma meritevoli di dedicarsi ai loro doveri scolastici: a 15 alunni che abbiano ottenuto la licenza di scuola media, e che si trovino nelle condizioni che saranno precisate in apposito bando, il benemerito Istituto offrirà ogni anno il suo aiuto con un contributo di lire 400 mila. Fra cinque anni saranno così ben 75 giovani a fruire del sussidio di studio con un impegno finanziario per la Cassa di complessive annue lire 30 milioni.

L'intervento è originale perchè instaura un particolare rapporto simpaticamente paragonabile ad una vera e propria adozione da parte della Cassa di Risparmio di Trieste di giovani meritevoli che, grazie al provvedimento in parola, potranno guardare con fiducia al proprio avvenire, sorretti e protetti da una iniziativa tanto nobile e generosa che sperabilmente altri enti vorranno imitare.

Alla Scuola media «Fratelli Fonda Savio» di via Pascoli 14, è aperto il concorso per un posto di applicato di segreteria. Gli interessati devono presentare domanda entro le ore 12 di sabato 10 settembre come da bando esposto all'albo della scuola.

Tempo di esami in appello

(«Giornalfoto»)

Sono cominciati giovedì scorso gli esami della sessione autunnale di promozione alla classe successiva, idoneità, ammissione, licenza elementare e media.

Gli esami di licenza media si sono iniziati con la prova scritta di italiano e sono proseguiti venerdì e sabato con quella di lingua straniera e con la prova grafica o pratica di educazione artistica. Domani vi sarà la prova di matematica, e martedì quella (facoltativa), di latino. Gli studenti interni che sostengono le prove orali degli esami di licenza media (il cui diario sarà fissato dai vari presidenti di commissione) e quelli che sostengono le prove orali degli esami di ammissione al liceo classico, dovranno rispondere sul programma dell'ultimo anno e sulle linee fondamentali di quello degli anni precedenti. Per i candidati esterni a qualsiasi esame, le prove dovranno svolgersi sui programmi integrali delle classi dalle quali essi non abbiano conseguito la promozione e l'idoneità. Negli scrutini, all'educazione civica, non dovrà essere attribuito un voto distinto, poichè tale disciplina è unificata, nel giudizio e nel voto con la storia, e, per le scuole professionali femminili, con l'italiano.

AL CORSO DI STUDI SUPERIORI

Trasporti MEC e «paesi terzi»

Battute vivacemente critiche di un esperto austriaco ai «Sei»

Gli interessi degli Stati che non fanno parte del Mercato comune sono stati portati ieri alla ribalta del Corso internazionale di studi sui trasporti nell'integrazione economica europea. A impostare questo dialogo, non privo di battute vivacemente critiche, con i «Sei» è stato un autorevole esponente viennese, il dott. Franz Kempeler, direttore commerciale delle Ferrovie federali austriache. Tema della sua relazione: «La politica comune dei trasporti dal punto di vista dei Paesi terzi».

Il dott. Kempeler ha esordito osservando che il settore dei trasporti è interessato assai limitatamente al generale sviluppo economico. Straordinario il progresso tecnico, ma ardua la situazione commerciale: infatti i servizi devono essere offerti quasi al limite dei costi di produzione. La causa di queste condizioni di svantaggio è data — secondo il direttore commerciale delle Ferrovie austriache — dalla concorrenza fortissima tra le imprese di trasporto, che non permette un accumulo ed una concentrazione delle iniziative nel settore stradale.

Perciò — ha proseguito il dottor Kempeler — l'economia dei trasporti si trova in una situazione concorrenziale quasi primitiva proprio in un'epoca in cui l'industria sul mercato internazionale tende sempre più alla cooperazione. E' quindi facile rilevare che la ricaduta di un singolo ramo dell'economia in forme concorrenziali già da tempo superate da tutte le altre branche economiche non può rimanere senza ripercussioni sul buon andamento generale.

Sia le ferrovie sia i trasporti stradali nella maggior parte degli Stati hanno un bilancio gravemente deficitario e il disavanzo deve venir coperto dal gettito fiscale. Quindi — ha rilevato il dott. Kempeler — se la Comunità economica europea esige nella sua politica dei trasporti che i costi di produzione e d'esercizio divengano la base dei trasporti stessi, essa compie un passo nella giusta direzione per conseguire un ordinato sviluppo dell'economia in questo settore. Ma la CEE — ha soggiunto il relatore — non dovrà fermarsi qui, perchè altrimenti favorirebbe sì gli interessi pubblici ma non ancora quelli privati. La copertura dei costi di infrastruttura da parte del vettore alleviera lo Stato ed il contribuente, ottenendo così un risultato molto importante. Ma questo — ha detto il dott. Kempeler — non è ancora un aiuto determinante per il ramo trasporti. Al massimo — e si tratterebbe del caso ideale — si potrà arrivare all'autocopertura dei costi di produzione, ma — secondo il direttore commerciale delle Ferrovie austriache — la catastrofica situazione concorrenziale non muterà e dal punto di vista degli utili delle singole imprese i risultati saranno sempre tragici. Il dott. Kempeler ha sostenuto a questo punto che occorre trovare una via per offrire ancora una possibilità al settore dei trasporti. Oltre al principio della autocopertura dei costi di produzione, deve esser tenuta presente la necessità di un collegamento allo sviluppo generale dell'economia per mezzo di una libera formazione delle forme di una cooperazione.

Il dott. Kempeler si è avviato alla conclusione affermando che sarebbe errato, ora, dare nuovi impulsi alla concorrenza nel settore dei trasporti, eliminando principii d'ordine già esistenti e portando ad un riacutizzarsi della situazione d'emergenza.

Piuttosto — ha terminato — si dovrebbe tentare, di armonizzare soprattutto i trasporti stradali, creando una collaborazione con gli altri modi di trasporto. Così si potrebbe evitare il pericolo di compromettere gli interessi generali dell'economia assicurando a tutti i caricatori un diritto di esprimere la propria volontà nell'ambito di tale comunità di lavoro.

Al Municipio il Sindaco ha ricevuto in visita di presentazione, il nuovo Console di Svizzera a Trieste sig. Werner A. Jost. Il dott. Franzil ha fatto omaggio all'ospite di alcune pubblicazioni su Trieste. Il Console Jost ha a sua volta offerto al Sindaco il volume «Gli svizzeri visti da uno straniero».

A Belluno, al Nevegal e a Cortina con l'U. P.

L'attività turistico-educativa dell'Università Popolare di Trieste, prevista per l'autunno di quest'anno avrà inizio con un interessante viaggio a Belluno, Nevegal e Cortina d'Ampezzo, che avrà luogo nei giorni 16, 17 e 18 settembre.

La comitiva avrà modo di visitare e di conoscere le bellezze artistiche e naturali delle località prescelte per un lungo soggiorno e di quelle che saranno toccate dall'itinerario.

Per le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'EPT di Trieste con foglio n. 2875 del 4.7.1966, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'ente, in via del Coroneo 15, tel. 35435, giornalmente, dalle 17 alle 19.

DEDICATO ALLA MEMORIA DI CELESTINO CERIA E RUGGERO MERLONE

La più bella «attrezzata di croda» aperta dalla XXX Ottobre sulle Dolomiti

Un sole smagliante ha illuminato le Dolomiti, portando una tonalità di colore sull'ambiente che, a causa dell'avversa stagione, aveva già vestito l'abito invernale, quando nei giorni scorsi è stata inaugurata una nuova opera alpina. I valloni, le terrazze, le cenge erano ricoperti da un copioso manto nevoso e le stesse pareti erano state spruzzate di bianco.

In questo ambiente così poco estivo si sono dati convegno numerosi alpinisti accogliendo l'invito della locale Sezione del CAI «Associazione XXX Ottobre» a presenziare all'inaugurazione della via attrezzata di croda dedicata alla memoria dei due nostri concittadini: il dott. Celestino Ceria e Ruggero Merlone, periti l'anno scorso durante un'ascensione al Monte Rosa.

Erano presenti, oltre ai familiari, folte comitive della Società Alpina delle Giulie, dell'Associazione XXX Ottobre, della Sezione CAI di Agordo, nonchè rappresentanze degli Scoiattoli di Cortina, delle Sezioni CAI di Auronzo, Alto Adige, Gorizia, Calalzo, Pordenone, Fiume, della Sezione di Linz del «O» AV ecc.

Abbiamo inoltre notato il col. Plasso del III Reggimento Artiglieria alpina, anche in rappresentanza del generale San Giorgio Comandante le truppe Carnia e del generale Apollonio Comandante la Brigata Alpini Julia, il cap. Cedermas in rappresentanza dell'8.o Reggimento alpini, il ten. Battain in rappresentanza della Scuola alpina guardia di Finanza di Predazzo, i Consiglieri centrali del CAI avv. Coen e rag. Marangoni, il dott. Sergio Gasparo, assessore del Comune di Trieste, il sig. Coloni, consigliere regionale e consigliere comunale di Trieste e il sig. Rinaldi dello Ufficio stampa della Regione.

Alle ore 10.30, nel Cadin della Neve, alla base della nuova via, ha avuto inizio l'austera cerimonia: il presidente dell'Associazione XXX Ottobre Duilio Durissini, ha voluto ringraziare innanzitutto i presenti e quanti avevano inviato la loro adesione, ha ringraziato ancora il collega di Direttivo accademico dott. Bruno Crepaz che dopo numerosi sopralluoghi aveva individuato il tracciato della via e le guide alpine Molin e Reiner che con i collaboratori Lais e Corte Coi avevano realizzato l'opera; ha illustrato, quindi, le numerose, impegnative iniziative alpinistiche (nuovi sentieri, erezione di bivacchi, sistemazione di vie di croda) che tanto impegnano l'Associazione XXX Ottobre, ricca di iniziative coraggiose e di progetti atti a valorizzare quelle montagne.

Ha illustrato ancora brevemente le caratteristiche della nuova, ardita via Merlone-Ceria, leggendo in conclusione la nobile lettera inviata da Lino Andreotti della Sezione CAI UGET di Torino, compagno di tante ascensioni degli scomparsi.

L'Accademico del CAI dott. Spiro Dalla Porta Xidias con commossa parola ha ricordato ai presenti le figure di Ceria e Merlone, funzionari di provata capacità nel settore professionale, dinamici dirigenti delle Sezioni Alpina delle Giulie e XXX Ottobre, appassionati di montagna ed amanti, soprattutto, delle ascensioni sui severi Gruppi delle Alpi Occidentali. Ha ricordato ancora la profonda tristezza per la loro dipartita e i motivi morali che avevano determinato la decisione di ricordarli ancora e sempre uniti sulle nostre montagne.

Il dott. Renato Timeus ha portato la calorosa adesione della Società Alpina delle Giulie, lodando la fraterna collaborazione di intenti esistente tra le due locali Sezioni del Club Alpino Italiano.

Dopo lo scoprimento della targa bronzea ha avuto inizio la salita: prima la cordata con la dott. Merlone Drioli, moglie di Ruggero, quindi con una continuità senza soste e per ore, ore lo snodarsi lento e sicuro di tante e tante altre cordate.

Gli alpinisti, al rientro dalla salita, hanno voluto esprimere consensi per la realizzazione di un'opera che, certamente, entrerà nel novero degli itinerari classici delle Dolomiti, definita dal Consigliere centrale del CAI, Marangoni, come la più bella attrezzatura di croda.

Mercato ortofrutticolo

Prezzi (minimi, massimi, prevalenti) delle derrate di maggiore consumo esitate al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste, ieri 3 settembre.

Arance	235	353	318
Limoni	106	165	129
Banane	210	270	242
Fichi	94	150	106
Mele	36	153	83
Pere	29	165	83
Pesche	94	200	120
Susine	106	141	118
Uva	71	188	112
Barbabietole	50	75	65
Bietole locali	100	250	180
Cavoli cappucci	29	80	41
Cetrioli	50	165	141
Cipolle	55	94	88
Fagiolini	159	235	188
Fagioli da sgrano	106	141	123
Insalate diverse	80	100	90
Insalate locali	150	350	200
Melanzane	59	118	88
Patate	33	85	41
Peperoni verdi	24	71	47
Pomodoro	24	94	53
Radicchio verde loc. I	58	800	600
Radicchio verde loc. II	100	300	200
Zucchine locali	180	260	200
Zucchine importate	141	212	182

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di merce di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

A Vienna - A Monaco A Budapest

Sono ancora disponibili dei posti sui viaggi organizzati dall'U.T.A.T. per il mese di settembre:

per Vienna (11 - 15 e 17 - 21 settembre)
per Monaco (17 - 25 e 22 - 27 settembre)
per Budapest (15 - 19 settembre)

Il mese di settembre è il mese ideale per i viaggi verso le capitali del centro Europa.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alma Malutta da Dario 5000, da Vittorio Malutta 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida ved. Craglietto da Fernando e Noemi Percolt 5000 da Pia e Giorgio De Rosa 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Lina Stefani 2000 pro ECA; da Rita Forbeson e famiglia Klingendrath 3000 pro CRI; da Alma Marsiglio 2000 pro erigenda chiesa di S. Rita.

In memoria del dott. Carlo Prelog da Vittorio e Antonietta Rosani 2000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Giuseppe ed Emma Rosani 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Maria Valli e Miranda Rosani 2000 pro ECA.

In memoria del rag. Giuseppe Zocconi da Paola Paulin 2000 pro Centro tumori; da Pino Tamburini 3000 pro Associazione Barsaglieri - Sezione «E. Toti».

In memoria di Flavio Landi da Elsa Landi 3000 pro erigenda chiesa S. Rita.

In memoria di Fanni ved. Cocchi da Silvano e Augusta Martini 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Franco Desco da T. Fonda Predonzani 1000 pro Seminario vescovile.

In memoria di Gemma Bucavelli da Albina, Jole e Amelia Valdemarin 3000 pro Orfanelli di S. Antonio.

In memoria di Alberto Vida da Antonio Chicco 2000 pro Opera difesa minori.

In memoria di Maria Wiltschek ved. Lucci, nel I anniversario, dalla famiglia Lucci 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del caro Ennio, nel III anniversario, dalla famiglia Rispoli 5000 pro Ospedale infantile (lettino) e 5000 pro Unione Sportiva Alpina (Opicina).

In memoria di Maria Grossich ved. Tonetti dai condomini dello stabile n. 140/1 di via F. Severo 16.000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Gemma Guadagni, nel XLIII anniversario, dal fratello cap. Guido Guadagni 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Giuseppe Guadagni, nel L anniversario, dal figlio cap. Guido Guadagni 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Gemma Bucavelli da Anna Zorzenon 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Aldo Zollia da Maria Bassutti 2000 pro ECA.

In memoria di Lisl Mandler da Ursula ed Edgar Herz 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Elda Zecchin dalla famiglia Rodda 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Mauro Morassi da Elena Cattarini e figli 5000 pro Fondo «Cap. Giov. Banelli».

In memoria di Mario Dececco da Furio Rusca 1000 pro Operazione Lana.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SECONDA PRESENZA FRANCESE ALLA MOSTRA DEL CINEMA

Contempla il disordine ma non gli dà battaglia

«Balthazar alla ventura» di Robert Bresson pur impegnando un grosso tema non è nè un film da combattimento nè di poesia

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 3

Dopo la tempesta in un bicchiere d'acqua sollevata dal mediocre «Giochi di notte» della svedese Mai Zetterling, è seguita al Lido una particolare giornata di calma. Ciò che accade sempre quando una tensione o una curiosità accumulate da giorni finalmente si scaricano, ma merito anche del film oggi in programma, «Balthazar alla ventura» del mistico francese Robert Bresson, storia comparata della vita e della morte di un asino e degli esseri umani i cui itinerari esso si trova a intersecare. Che poi la scelta di porre l'acqua santa dopo il diavolo non sia stata del tutto casuale non meraviglierebbe, e del resto una oculata articolazione del programma in doccia scozzese fa parte dei compiti degli organizzatori della Mostra.

Diciamo subito che dopo le tiepide accoglienze riservate a «Le creature» di Agnes Varda la Francia sta puntando tutte le sue speranze di affermazione (leggasi Leon d'Oro) sul film di Bresson. Non che esse siano interamente mal riposte, ma ci sembra che nel contempo esse non rivelino molta fiducia e fair-play nelle qualità degli altri film in concorso, specie in quelli da vedere. (Perchè è ovvio che se venisse premiato «La battaglia di Algeri» la Francia lo considererebbe peggio di una dichiarazione di guerra).

E' la biografia, come si è detto, di un mite asinello. Nasce in campagna ed è vezzeggiato dai bambini; adulto si prende le bastonate perchè impari a tirare il carro; maturo gode di una breve celebrità: applaudito in un circo, riverito nelle processioni; vecchio viene adoperato da contrabbandieri nel loro rischioso mestiere su per le montagne, e muore dov'era nato, per una pallottola vagante di doganiere e con una gerla zeppa di contrabbando sulla schiena.

In questo arco esso, Balthazar, è testimonio di quanto accade in un piccolo villaggio francese: gente ottusa, cattiva, orgogliosa, avara; i vizi, i peccati e le violenze di una provincia grezza e chiusa in se stessa, di corte vedute e di corta intelligenza; i buoni, come sempre, soccombono: una ragazza che non ha la forza di resistere all'attrazione dei sensi, un clochard dalle sembianze di vittima predestinata, la madre della ragazza chiamata nella sua remissività a espiare le colpe della figlia imbizzarrita e del marito testardo rimanendo con un terribile fardello di solitudine. Sono, la ragazza, il clochard e la madre, gli esseri umani forse più vicini all'asino nel loro destino di subire la grandine della vita senza poter reagire, vittime tutti e tre della cattiveria degli uomini, accomunati in un'esistenza di rassegnazione di cui il segno più eloquente è lo sguardo. E' ancora una volta, dunque, conflitto tra il bene e il male legati a doppia corda, una stretta conseguenza dell'altro e viceversa.

E' inutile dire su chi si appoggia la simpatia di Bresson, sennonchè a questo punto c'è un «ma»: nella netta delimitazione dei due campi si ha l'impressione che egli del male si compiaccia, lo adoperi con felicità sotterranea, guai addirittura se non ci dovesse essere; e questo perchè non gli serve a far trionfare il bene, anzi. Visione pessimistica quindi della vita? E se i rimedi non fossero nella rassegnazione e nella sola contemplazione del disordine? E' qui, ci sembra, che scricchioli la severa impalcatura del misticismo di Bresson: nel non aver fatto un film da combattimento e nemmeno di poesia. Un film statico moralmente, mentre tecnicamente si sviluppa con abbastanza agilità pur nel rigore di un linguaggio volutamente scandito e sobrio. Forse il difetto di Bresson è quello di voler usare il cinema come pulpito per una predica o per il racconto di una parabola.

Sono questi, fin troppo evidenti, i limiti di «Balthazar alla ventura», e non vorremmo che sul metro delle false suggestioni e delle manovre di corridoio che già portarono agli onori del trionfo quel grigio «Passaggio del Reno» di Cayatte, accadesse la stessa cosa per la vicenda paraumana di questo mite piccolo asino dal grande nome biblico.

Libero Mazzi

Una scena del film «Balthazar alla ventura» sul quale la Francia sta poggiando tutte le sue speranze di portarsi a casa un leone (il «Leon d'oro») con un mite somarello

INCONTRO A ROMA CON L'ATTRICE ILARIA OCCHINI

Per lei la vita sentimentale è importante quanto il lavoro

Afferma che le cose indispensabili a un'artista sono una profonda sensibilità, una grande volontà e sapersi muovere con grazia

Roma, settembre

La prima volta che ho parlato con Ilaria Occhini è stato per telefono. Per riuscire a parlarle, quella mattina, dovetti telefonare tre volte. «La signorina dorme — mi rispondeva la cameriera — telefoni più tardi». Verso mezzogiorno finalmente venne al telefono. «Mi scusi — mi spiegò con gentilezza — la sera a teatro si fanno sempre le ore piccole e non riesco più a svegliarmi presto». Era il tempo in cui Ilaria recitava insieme a Marcello Mastroianni in «Ciao Rudy». Per telefono le domandai dove avrebbe voluto trascorrere una vacanza.

— Al mare — mi rispose —. Io adoro la spiaggia, il sole, il riposo di un luogo solitario. Specialmente quando il lavoro mi tiene continuamente occupata, l'unica cosa che desidero è una spiaggia o una casa tranquilla in Messico.

— Perchè in Messico? — le domandai, pensando a una mania mondana. Mi rispose invece seriamente che a lei piaceva il Messico, che si era innamorata del colore, delle strade bianche, del silenzio di quel Paese. Poi passarono alcuni mesi, finchè non l'incontrai negli studi della RAI-TV. Ilaria ha il viso delicato, l'ossatura sottile e occhi chiari molto belli.

— E' importante per lei la bellezza? — le domandai subito.

— Credo che lo sia per tutti. Ma l'idea di bellezza è molto vaga. Credo che sia importante avere sempre la sicurezza di essere belli, sapersi muovere con grazia e armonia. Forse cioè, più che la bellezza, è importante la classe.

— Che valore ha l'eleganza per lei?

— E' una cosa molto difficile — mi risponde con un sorriso che le rischiara il volto — che si conquista con gli anni e con l'esperienza.

— Lei ama il successo? — le domando.

— Sì, ma solo in un certo senso: tutti infatti lottiamo per qualche cosa e il successo rappresenta proprio la realizzazione di noi stessi e delle nostre ambizioni. In questa misura io amo ciò che il successo mi dà.

— Ritiene di avere un carattere forte o dolce? L'hanno sempre fatta comparire in personaggi dolcissimi, mi sembra invece una donna piuttosto decisa.

— Forti e deboli io credo che lo si sia nello stesso tempo. In quanto ai miei personaggi, bisogna anche considerare il mio tipo fisico e pensare al criterio con cui la televisione italiana sceglie i teleromanzi e le commedie.

Sembra non tradire mai una sottile sicurezza, in realtà Ilaria Occhini mi confida di essere stata timidissima. — Ma di contro a questa mia timidezza — aggiunge — c'era il mio grande amore per la prosa. Volevo recitare, salire sul palcoscenico; ogni volta che entravo in un teatro mi sentivo nel mio mondo vero. Fu così che andai all'Accademia d'Arte Drammatica.

— Lei ha fatto il liceo prima dell'Accademia. Ritiene che una buona cultura sia indispensabile a un attore?

— Indispensabile a un attore è soltanto una sensibilità profonda e una grande volontà. Tuttavia una buona cultura serve moltissimo, soprattutto per l'attore di teatro. Umanizza i personaggi, permette di capirne a fondo il carattere.

Le domando se segue una dieta: lei è così esile, con una figura perfetta per quattro mesi sulle tavole del Sistina dove si stancava fino a ore inverosimili in «Ciao, Rudy». — No — risponde — ma non mi piacciono i dolci. Mangio carne, verdura, molta frutta. E poi dormo; lunghe, tranquille dormite che sono tutta la mia salute.

— Nella sua vita che posto ha il sentimento?

— Dovreste sapere tutto voi giornalisti, perchè ogni tanto mi assegnate un nuovo fidanzato. La vita sentimentale è molto importante per me, quasi quanto il lavoro.

Ilaria deve andarsene perchè l'attendono le prove. Si allontana con passo armonioso, prima di scomparire si gira ancora e mi saluta con un sorriso. E' un sorriso molto dolce, con due fossette ai lati, come quello dei bambini.

Giovanna Grassi

SPERANZE RIPOSTE IN MADAME BODARD

VINCERE UN LEONE CON UN SOMARO

Polemiche sul film «La battaglia d'Algeri» A Julie Christie l'Oscar ha dato alla testa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia Lido, 3

Secondo voi, un premio Oscar può dare alla testa? E' sufficiente una statuina (anche se ambitissima, come quella assegnata annualmente a Santa Monica) perchè all'attrice premiata possa dar di volta il cervello? Esagerando in spregiudicatezza non si rischia forse di sfiorare il ridicolo?

Domande legittime, che ci sorgono di fronte a una notizia diffusasi ufficiosamente (e tuttavia non smentita dalla fonte interessata) in mattinata al Lido. Come è noto, vi è una grande attesa per la serata di mercoledì 7 settembre. In programma ci sono il film di Truffaut «Fahrenheit 451», un ricevimento «fantascientifico» annunciato dalla Casa di produzione del film, e infine l'arrivo sulla laguna, per l'occasione, di Julie Christie, per l'appunto recente «Oscar 1966» per il film «Darling». Era già conosciuta l'avversione della bella e cinica Julie per ogni forma di riunione mondana, di festival, di «tappe obbligate». Bene: per sopportare la fatica e la noia del suo richiesto trasferimento a Venezia, l'attrice britannica — troppo presto trasformatasi in «diva» — avrebbe preteso dalla direzione della Mostra cinematografica un indennizzo di diciotto milioni. Una bazzecola, vero?

* * *

Ripercussioni polemiche tra i giornalisti francesi per la proiezione della «Battaglia di Algeri». C'era d'aspettarselo, naturalmente. Particolarmente duro nei confronti degli organizzatori della rassegna è l'inviato speciale dell'«Aurore» (indipendente di destra), Steve Passeur il quale dopo aver ricordato che «in passato molte volte sono state adottate misure per non urtare i sentimenti di Paesi partecipanti alla rassegna», così scrive: «In queste condizioni non si capisce come mai il Governo francese non abbia chiesto tempestivamente al prof. Chiarini di non proiettare questo veemente libello italo-algerino così visibilmente antifrancese».

* * *

Se qualcuno, leggendo le affermazioni del signor Passeur, formulasse giudizi troppo rapidi sul conto dei francesi, non sarebbe nel giusto. Ve ne sono anche di ragionevoli e intelligenti. Prendiamo ad esempio Mag Bodard, gentile e simpatica produttrice de «Les creatures» di Agnes Varda e di «Au Hasard, Balthazar» proiettato questa sera. Due film in concorso presentati dalla medesima persona, è un caso più unico che raro, nella storia del Festival di Venezia. E se il primo ha profondamente deluso, le quotazioni di Bresson, nella «corsa al Leone» si mantengono ottime.

«Ho cominciato a produrre film — ci ha detto la signora Bdodard — rimettendoci cento milioni di franchi. Poi mi sono rifatta con «Cleo dalle cinque alle sette» di Agnes Varda e così «Parapioggia di Cherbourg» di suo marito, Jacques Demy, premiato lo scorso anno a Cannes. «Balthazar» ha accettato di produrlo grazie alle insistenze di Godard e di Truffaut. Che fatica, però, far rispettare a Bresson i programmi di lavorazione. Aveva a sua disposizione dieci settimane e trentamila metri di pellicola. Ci impiegò diciannove settimane e «girò» sessantamila metri. Però sarebbe bello, se con un asino riuscissimo a portarci a casa un "Leone"».

G. P.

Ieri sera sul video

CONGEDO DELLA «TROTTOLA» E RISATE CON STAN E OLLIO

Il benservito dei telespettatori più indulgenti, «La Trottola» è andata in congedo dopo circa due mesi di servizio assoluto nei ruoli del primo canale. Sono state otto puntate talmente simili le une alle altre da non poter quasi distinguere la prima dall'ultima: le parodie e i travestimenti di Raffaele Pisu, le invariabili scenette tra il marito romano e la moglie milanese di Corrado e Sandra Mondaini, il giocherello con gli ospiti occasionali oppure precettati (nel caso di ieri Don Lurio e Marcello Marchesi), il piccolo florilegio di canzoni le figure coreografiche ecc. ecc. Nella puntata dell'addio, nulla è dunque mutato, nulla si è aggiunto o sottratto a questo veloce elenco di numeri, anche se in ossequio alla cronaca occorre aggiungere il nome di Milva e di Franco Scandurra, comparsi in punta di piedi per porgere il mignolo ai loro colleghi di cordata.

Inutile fare bilanci. Con la esperienza maturata in tanti anni c'è da credere che la platea abbia smesso di attendersi grandi cose dalle teleriviste. E in fondo, se il problema essenziale dev'essere quello di tenere occupati gli occhi, si può ammettere senza fatica che una «Trottola» vale quanto una lanterna magica, non di più ma neppure di meno.

Il primo programma aveva però qualche altra carta nella manica. Per esempio i due filmetti comici, «Cinema che passione» con Oliver Hardy, e «Salvate la barca» con Stan Laurel, inclusi nella serie, a parer nostro abbastanza amabile, di «Quelli delle torte in faccia». E non era finita, visto che dopo le amene prodezze dei due celebri attori comici è sopraggiunto un altro numero di quella trasmissioncina, schiva e modesta nella misura in cui è simpatica, che si occupa delle meraviglie della natura. Anche ieri il racconto sulla vita, sugli usi e le abitudini degli uccelli del Paradiso ci è parso istruttivo e divertente.

Ber.

Jackie Coogan lascia il cinema

Hollywood, 3

Jackie Coogan, il non dimenticato eroe del «Monello» di Chaplin, ha annunciato che lascerà l'attività artistica dopo aver interpretato, prima al teatro e poi al cinema, la storia della vita di Fatty Arbuckle, celebre comico dei tempi del muto. «Lavoro nel mondo dello spettacolo da cinquant'anni — ha detto Coogan — e sono pronto a ritirarmi. Già da qualche tempo vivo riposandomi a Palm Springs». Dopo aver guadagnato moltissimo quando era un ragazzo, Coogan ha attraversato serie difficoltà economiche, delle quali però si è ripreso.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Fogli d'album; 10.45: Musica in piazza; 11: Ribalta di canzoni; 11.30: Musica, solo musica; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: Giornale; 15.15: Il mondo del disco italiano; 16.15: Per voi, giovani; 17.45: Concerto sinfonico; 19.10: Divertimento per orchestra; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Terra '70; 21: Concerto del violista D. Asciolla e del pianista A. Renzi; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Ippica: Dall'ippodromo di Tor di Valle: «Gran Premio Roma».

SECONDO PROGRAMMA

7.33: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Gran varietà (II parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Quaderno a quadretti; 14: Giro del mondo in musica; 14.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15: Abbiamo trasmesso; 16.15: Il clacson - Tra le 16.45 e le 17.45: Ciclismo. Arrivo della Milano-Vignola; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21.30: Giornale; 21.40: Poltronissima; 22.10: Musica nella sera; 22.30: Giornale; 22.40: In giro per l'Italia.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con F. Liszt; 13.30: Concerto sinfonico; 15.35: Musica da camera; 15.50: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 17.30: Musiche di Brahms e Dvorak.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di H. Otte; 18.45: La rassegna; 19: Concerto di ogni sera; 20.50: Rivista delle riviste; 21: Giornale; 21.20: Dal teatro «La Fenice» di Venezia: Inaugurazione del XXIX Festival internazionale di musica contemporanea: «Le metamorfosi di Bonaventura», tre atti di F. Malipiero.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 12.10: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: Dalla chiesa di San Maurizio in Vedano Olona (Varese): Santa Messa;
15.25: Riprese dirette di avvenimenti agonistici: Intervisione - Eurovisione. Ungheria: Budapest. Campionati europei di atletica leggera - Eurovisione. Germania: Francoforte. Campionati mondiali di ciclismo: Velocità professionisti (finali);
19.30: Arezzo: Giostra del Saracino (cronaca registrata);
20.05: Cronache italiane;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Le avventure di Laura Storm», di L. Chiosso e C. Mastrocinque con L. Masiero: «I due volti della verità» (secondo episodio);
22.15: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Concerto de «I solisti di Zagabria», diretto da L. Janigro;
19.10: Cronaca registrata di una partita di calcio valevole per la Coppa Italia;
21.00: Telegiornale;
21.15: «Un uomo moderno», racconto sceneggiato;
22.05: «Spettacolo ovunque». Programma musicale presentato da L. Boni ed E. Tortora.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e Suoni». Questa sera alle ore 21.30 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» ed alle ore 22.45 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Servizio tranviario linea 6 in coincidenza autobus «M» dal capolinea di Barcola e viceversa.
EDEN (già Supercinema). 14.30: «Rififi internazionale», sei eccezionali attori, un famoso regista per il più importante film della stagione 66-67 in technicolor, con J. Gabin, G. Raft e N. Tiller.
EXCELSIOR. 16: «America paese di Dio» in cinemascope technicolor. La spettacolare verità, soltanto la verità sul favoloso mito di una nazione e di un popolo. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Joselito in America». Ritorna il beniamino delle folle, il ragazzo dall'ugola d'oro: «Joselito». In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 16: «Duello a El Diablo». Un western sensazionale in technicolor, con James Garner, Sidney Poitier e Bibi Anderson. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «Posta grossa a Dodge City». Prima visione di un grande film americano in technicolor, con J. Woodward, H. Fonda e J. Robards.
NAZIONALE. 16: «Johnny oro» in technicolor. Dopo «Django» un altro grande western di Sergio Corbucci, con Mark Damon e Valeria Fabrizi. Sospese le tessere.
ALABARDA. 15: «Agente H.A.R.M.» in technicolor. All'uso del 007. Spionaggio internazionale! Nel supersegreto vengono usate da irresponsabili le armi più micidiali del mondo! Con V. Corey e M. Richman.
AURORA. 15. Per un limitato numero di giorni ritorna a richiesta Clint Eastwood nel suo secondo straordinario successo: «Per qualche dollaro in più». Technicolor.
CAPITOL. 16 (aria condizionata): «Spogliarello per una vedova». Uno scatenato, piccante e divertentissimo film technicolor, con Warren Beatty e Leslie Caron. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 15.30. Inizio della nuova stagione cinematografica 1966-67: «Io, io, io... e gli altri», di Alessandro Blasetti. Il film nel quale vi troverete tutti, con M. Mastroianni, S. Mangano, W. Chiari, G. Lollobrigida, V. De Sica, S. Koscina, N. Manfredi.

FILODRAMMATICO. 15: «A 001 operazione Giamaica». Technicolor. Film di tutte le emozioni. L'agente F.B.I. deve svolgere pericolose missioni in un'avventura con le più belle donne, con L. Pennell e B. Harris.
GARIBALDI. 16 (ultima 21.45). Ritorna un grande capolavoro di Leone Tolstoi: «Guerra e pace» in technicolor, con Audrey Hepburn, Henry Fonda e Mel Ferrer.
IMPERO. 15. Spigliato, brillante, divertentissimo, ritorna a richiesta il technicolor Titanus: «Adulterio all'italiana», con K. Spaak e N. Manfredi.
MODERNO. 14.30: «Dracula principe delle tenebre», con Christopher Lee, Barbara Shelley e Andrew Keir. Il film del mistero. Technicolor. Vietato minori 18 anni. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Una pistola per un vile». Spettacolare technicolor, con Fred Mac Murray, Jeffkem Hunder.
VITTORIO VENETO. 15.30. Cinemascope technicolor. Rassegna del film giallo. Un capolavoro della stagione 66-67: «L'amante infedele», con Michele Mercier e Robert Hossein. Il supergiallo di Christian Jaque. Vietato ai minori di 14 anni.
ABBAZIA. 15 «Rancho bravo». Spettacolare film d'avventura, con James Stewart, Maureen O'Hara e Brian Keith. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 15: «Scusa, me lo presti tuo marito?». Due ore di autentico divertimento, con Jack Lemmon e R. Schneider. Technicolor.
ALDEBARAN. 14.30: «Africa addio». Il film di Jacopetti che ha provocato le più accese polemiche, ma che ha ottenuto un successo senza precedenti. Viet. ai min. di 14 anni.
ARISTON. 16: «Operazione Crossbow». La Metro presenta il più grande ed appassionante cinemascope technicolor del genere spionistico e d'azione stupendamente interpretato da S. Loren, G. Peppard, T. Howard, J. Mills, ecc. Grande successo.
ASTORIA. 14 (ultima 21.30). La direzione della nuova gestione è lieta di annunciare la riapertura del cinema con il capolavoro in technicolor: «La conquista del West», con Carroll Baker, Lee J. Cobb, Henry Fonda, Gregory Peck, George Steppard e James Stewart. Il più grande western mai realizzato!
ASTRA. 16. Tony Curtis e Jerry Lewis nel divertentissimo technicolor Paramount: «Boeing-Boeing».
NOVO CINE. 14.30: «Tempi duri per i vampiri». Comicissimo technicolor, con Renato Rascel e Christopher Lee.
IDEALE. 14. Technicolor: «Da un momento all'altro», con Jean Seberg, Sean Garrison e Honor Blackman. Un capolavoro di Mervin Le Roy.
MARCONI. 14.30: «I due parà». Comicissimo, con Franchi e Ingrassia.
RADIO. 15: «I promessi sposi». Cinemascope a colori, con Gil Vidal e Maria Silva.
SERVOLA. 16: «Una Rolls Royce gialla». E' uno scopecolor eccezionale, con R. Harryson, I. Bergman e A. Delon.

ARENA DEI FIORI (v. Ghirlandaio). Dalle 20.30 (chiusura cassa 21.30 circa). Si ripete il 1.o tempo. Shirley Mac Laine, David Niven e Gig Joung nella più fresca, spigliata, briosa storia di questi ultimi anni: «Tutte le ragazze lo sanno...» (come si arrangia un uomo). Cinemascope Metrocolor.
ARENA DIANA. 20.30 (cassa 20): «I 4 di Chicago». Un capolavoro di grande successo in technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin e Sammy Davis jr.
GINNASTICA. 20.30 (apertura cassa 20, chiusura cassa 21.30. Si ripete il 1.o tempo): «Il compagno don Camillo». Film comico, con Gino Cervi, Fernandel e L. Gloria.
PARADISO. 20.45 (Si ripete il I tempo): «Spionaggio a Washington». Avvincente capolavoro Metrocolor, con R. Vaughn, P. Crowley, W. Marshall.
PONZIANA. 20.30: «L'arte di amare». Brillante technicolor, con J. Garner, E. Sommer e A. Dickinson.
SATELLITE. 20.45: «Gli amanti devono imparare». Capolavoro technicolor, con T. Donahue, A. Dickinson.
SERVOLA. 20.30. Vedi chiusi.
STADIO. 20.30: «Il ladro di Damasco». Colori.
VALMAURA. 20.30. Ritorna un grande capolavoro: «Per chi suona la campana» in technicolor, con Gary Cooper e Ingrid Bergman.

UDINE

ASTRA. 15: «Texas addio».
ODEON. 15: «L'amante italiana».
CENTRALE. 15: «...e la donna creò l'amore».
PUCCINI. 15: «Arizona Colt».
CRISTALLO. 15: «Una carabina per Schut».
DIANA. 16: «Per un pugno di dollari».
ASQUINI. 16: «Un dollaro bucato».

GORIZIA

CORSO. 15: «Le spie vengono dal semifreddo», con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Johnny Oro», con Mark Damon. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.45: «Fort Apache», con H. Fonda e J. Wayne. Ult. 22.30.

CENTRALE. 15: «Agente X 77 - Ordine di uccidere», con S. Koscina, A. Spaak, G. Barray e J. Suarez. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Uccellacci e uccellini», con Totò e N. Davoli. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «Cat Ballou», con Jane Fonda, Lee Marvin e Nat King Cole. Scope. Colori. Ult. 22.
AZZURRO. 15: «Dio come ti amo», con Gigliola Cinquetti e Mark Damon. Scope. Colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14.30: «Io la conoscevo bene», con Ugo Tognazzi e Stefania Sandrelli. Ult. 22.
SAN MICHELE. 14: «Il Gattopardo», con Claudia Cardinale e Burt Lancaster. Scope. Colori. Ult. 22.
MARCELLIANA. 14: «Il vendicatore nero», con Errol Flynn. Scope. Colori. Ult. 22.

STARANZANO

EDISON. 15: «L'ultima caccia», con Robert Taylor e Stewart Granger. Ultima 22.
EUROPA. 15: «Tigre in agguato», con B. Keith e V. Miles. Colori. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «00 - 2 agenti segretissimi», con Franchi e Ingrassia. Technicolor. Ult. 21.30.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Il corsaro dell'Isola verde», con Burt Lancaster. Colori. Ultima 22.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Scandalo in città», con J. Franciscus e S. Pieschette. Ultima 22.

RONCHI

RIO. 16: «Fantomas minaccia il mondo», con Jean Marais e Mylène Demongeot. A Colori Ult. 22.
EXCELSIOR. 16: «Da OSS Agente 077 - Spionaggio a Tokio», con Robert Wagner e Joan Collins. A colori. Ultima 22.
EXCELSIOR dancing (20-24): Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADISCA

COASSINI. «Se spari ti uccido», con Edmond Purdom e Laura Granados.
EDEN. «Il terzo giorno», con George Peppard e Elizabeth Ashley.
COMUNALE. «Lord Jim», con Peter O'Tole e Daliah Lavi.

SAGRADO

ITALIA: «Il compagno don Camillo», con Fernandel e Gino Cervi.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Upperseven, l'uomo da uccidere», con Paul Hubschmidt, Karin Dor, Vivi Bach e Nando Gazzolo; in cinemascope technicolor.

MUGGIA

ROMA (estivo). 20.30: «I tre di Ashiya». Cinemascope, technicolor, con Yul Brynner, Richard Widmark e George Chakiris.
VERDI. 16: «A. D. 3 Operazione squalo bianco». Cinemascope a colori, girato interamente sulla costa istriana, con Rodd Dana e F. Mulè.
VOLTA. 16: «Ciao Pussycat». Technicolor, cinemascope, con Peter Sellers

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21 (si ripete il I tempo): «Operazione Crossbow». La Metro presenta il più grande e appassionante cinemascope technicolor del genere spionistico e d'azione stupendamente interpretato da S. Loren, G. Peppard, T. Howard e J. Mills, ecc. Grande successo.
FRIULI. 16: «Operazione uragano».

PER RESCISSIONE DI CONTRATTO

Shirley McLaine chiede un milione di dollari

Los Angeles, 3

Shirley Mac Laine, attualmente a Parigi per girare un film di Vittorio De Sica, ha chiesto un milione di dollari alla 20th Century Fox che, dopo averla scritturata per girare il film «Bloomer girl», ha poi rinunciato alla sua collaborazione. La Mac Laine chiede 800 mila dollari come compenso pattuito per la sua prestazione e 200 mila dollari di indennizzo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

DONNA offresi prestaservizi ore da combinarsi oppure per trattoria lunga pratica. Telef. 812477. 13071 A

OFFRESI cuoca pratica trattoria e ristorante. Cassetta 32534 A SPI.

OFFRESI media età 4 ore al giorno piccola famiglia. Telefonare 813034. 32582 A

PRESTASERVIZI capace stiratrice referenziatissima offresi presso famiglia a giornate. Telefonare 812861. 32542 A

PRESTASERVIZI referenze media età offresi ore mattino. Scrivere Cassetta 13061 A SPI.

SIGNORA offresi, per alcune ore giornaliere, presso distinta famiglia per stiratura. Via Genova 11, 62448. 13155 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 10

A. DONNA seria capace cercasi mattino ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Tel. 66798 13051 B

CERCASI referenziata tutto fare ore 8-16 ottimo stipendio, telefonare 35579. 53725 B

CERCASI cameriera referenziata ore 8-18 ottimo trattamento retribuzione. Telefonare 29300. 53895 B

CERCASI pulitrice di stabili; presentarsi in via Torricelli 3 IV p. Avian dalle ore 9 alle 13. 13295 B

CERCASI domestica ore 8-16 ottimo trattamento; prendere accordi recandosi via Commerciale 29, famiglia Sergi. 13353 B

CERCASI bambinaia tuttofare o domestica disposta trasferirsi un inverno. Telefonare 62991. 32624 B

CERCASI referenziata tuttofare piccola famiglia. Telefonare 732633, domenica mattina, lunedì pomeriggio. 32676 B

CONIUGI soli cercano giovane cameriera stabile conoscenza cucina elettrodomestici telefonare domenica 31058 da lunedì 37502. 53759 B

DOMESTICA stabile capace governo casa signorile cercasi per Duino. Tel. 20857. 51034 B

DOMESTICA stabile o giornata intera cerca famiglia 2 persone sole per aiuto. Tel. 23971. 13089 B

DOMESTICA stabile disposta trasferirsi Roma. Telef. 44880. 13081 B

DOMESTICA stabile cercasi persona sola. Scrivere SCAI, Casella postale 150. 13127 B

DOMESTICA stabile tuttofare per casa moderna cercano coniugi. Presentarsi lunedì 5 settembre Cicerone 4 secondo sinistra. 13233 B

DOMESTICA stabile cercasi. Telefonare lunedì 9-11, 221353. 50920 B

DOMESTICA 8-17 cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio via Hermet 5/II, Cuttin. 53729 B

DOMESTICA giovane sana per coniugi soli residenti Germania cercasi. Telefonare 20849. 3065 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi prontamente per due persone. Presentarsi dalle 15-17. Demetrio, via Ruggero Manna 21-1 decimo. 54023 B

FAMIGLIA professionista residente Napoli cerca donna tutto servizio ottima retribuzione trattamento familiare, rimborso spese viaggio. Scrivere Alberto Gattoni, Napoli, via Ponte Tappia 82. 6278 B

FAMIGLIA 3 persone, cerca donna stabile, buona retribuzione. Presentarsi dalle 14 alle 17, via Locchi 44 porta 5. 53811 B

FAMIGLIA tre persone adulte limitate esigenze cerca domestica stabile media età ottimo trattamento. Telefonare 36374 ore ufficio. 53805 B

MEDIAETA' stabile capace cucinare referenziata cercano coniugi soli. Virgilio 4, tel. 36592. 13193 B

MEDIETA' istriana occuperebbesi quattro ore giornaliere presso famiglia. Indirizzare offerte cassetta 13271 B SPI.

PICCOLO appartamento, adeguato stipendio, offresi a donna sola cambio lavori domestici. Telefonare 57561, lunedì. 54025 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata per coniugi soli dalle 8-16, cercasi. V. de Amicis 24 II sin., tel. 50402. 13235 B

PRESTASERVIZI giornaliera cercasi. Carducci 2, III piano. 13187 B

PRESTASERVIZI giovane 2-3 volte settimana pomeriggio cerco. Via Murat 8. Telefonare 9-10, 31816. 13211 B

PRESTASERVIZI quattro volte settimana 8.30-12 paraggi via Rossetti, cercasi. Telefonare n. 50592. 32532 B

PRESTASERVIZI capace cucina ore 8-17 cercasi. Tel. 38711. 53999 B

STABILE volonterosa piccola famiglia trattamento familiare cercasi. Telefonare 47487 domenica - lunedì. 13351 B

STABILE referenziata pratica cucina per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi Ariston lunedì pomeriggio, piazza Garibaldi 2. 53975 B

C Richieste di impiego L. 20

AUTISTA con patente B lunga esperienza offresi a ditta o privato. Disposto viaggi lunghi. Cassetta 31165 C, SPI.

COMMESSA pratica vendita tabacchi, offresi. Cassetta 54047 C SPI.

COMMESSO fattorino anni 24 patente «B» offresi. Tel. 97144. 53911 C

CORRISPONDENTE tedesco inglese referenziato pratica ufficio, offresi. Cass. 30905 C SPI.

CUOCO marittimo lunga esperienza desideroso sistemarsi a terra accetta offerte per mensa aziendale pensione o famiglia. Cassetta 13275 C SPI.

DICIOTTENNE segretaria di azienda conoscenza lingue sloveno italiano inglese francese. Cassetta 13255 C SPI.

GIOVANE 23enne onesto operoso, patente «B» assolti obblighi militari, operatore contabile già occupato presso amministrazione stabili offresi quale impiegato o altro lavoro adeguato. Cassetta 13237 C SPI.

INFERMIERA offresi assistenza notturna e diurna. Telef. 42015. 12400 C

INVALIDO civile offresi come guardiano diurno o notturno oppure altri lavori leggeri. Cassetta 22222 C, SPI.

MEDIA età offresi cassiera o commessa negozio. Cassetta n. 31167 C SPI.

OFFRESI ragioniera primo impiego conoscenza lingue sloveno, tedesco. Cassetta 13108 C SPI.

PENSIONATO marittimo patentato III grado offresi come guardiano, diurno o notturno, oppure altri lavori in genere. Cassetta 13203 C SPI.

PENSIONATO offresi fattorino riscuotitore mansioni di fiducia anche mezza giornata massima serietà. Telefonare 814568. 53915 C

RAGAZZA 15enne seria volonterosa, diploma media commerciale assolto corso di stenodattilografia, offresi quale praticante ufficio. Telefonare 34070. 13065 C

RAGIONIERA 20enne, pratica dattilografia, libri paga, contributi, fatturazioni, corrispondenza, cerca serio impiego. Cassetta 54033 C SPI.

RAGIONIERE 26enne pratico ufficio dattilografia conoscenza sloveno nozioni inglese serbocroato assolti obblighi di leva patente auto disposto viaggiare referenziato cerca lavoro decoroso. Cassetta 53755 C SPI.

SEDICENNE praticante ufficio diploma dattilografia secondo impiego, offresi. Telef. 65019. 13381 C

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa veloce volonterosa offresi. Telefonare in mattinata al numero 71456. 54059 C

SEGRETARIA d'azienda, primo impiego offresi. Telef. 98642, ore 10-12. 54001 C

SEGRETARIA stenodattilografa conoscenza inglese pratica uffici offresi. Cassetta 13086 C SPI.

SIGNORA 40enne offresi assistenza anziani, anche notte. Cassetta 12981 C, SPI.

TRE infermiere professionali ed ostetriche offronsi per lavoro presso ambulatorio. Cassetta n. 32370 C, SPI.

20ENNE pratica ufficio dattilografa offresi come impiegata, Telefonare 36505 ore 9-14. 32578 C

23ENNE pratica pulitura automatica a secco offresi come commessa o altro lavoro. Tel. 731598. 32580 C

25ENNE onestissimo III media patente ottime referenze offresi impiego. Cassetta 53857 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1 - Tel. 41317. 13273 CC

A.A.A.A. PICCOLA ditta artigiana esegue restauri muratura pitturazioni quartieri ville negozi prezzi modici; preventivi gratuiti. Telefonare 730091. 13355 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio eccetera riparazioni accurate preventivi domicilio, impianti secondo programma su qualsiasi televisore. Lire 12.000. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5, tel. 93452. 32728 CC

A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080 9089 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29226 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 50261. 53903 CC

A.A. PITTORE appartamenti stanze cucine gesso lavabili. V.le D'Annunzio 33, Del Rio - Tel. 734481. 53893 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo e Gaspari. Tel. 90497. 507888 CC

ANTILOPE renna camoscio puliconsi. Pulitura Cattaruzza Paduina 2. 13285 CC

ARTIGIANO Giovannini assume lavori falegname riparazioni griglie e pitturazioni. Tel. 25908 magazzino Trionfo 3. 13079 CC

ARTIGIANO muratore piastrellista esegue lavori di restauro in appartamenti; veramente specializzato. Telefonare 722127. 32628 CC

CALLISTA pedicure riceve via Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 32174 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti collaudi modifiche riparazioni. Manzani, tel. 48603. 32640 CC

FALEGNAMERIA ripara scuri avvolgibili, lavori nuovi. Tel. 94725. 13052 CC

IMPIANTI di riscaldamento acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13 - Tel. 41410. 13293 CC

INFERMIERA diplomata offresi per assistenza e cure da lunedì ore 16-18. Tel. 58316. 32632 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefono 723025 Cigoi. 53945 CC

MURATORE artigiano esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti, Tel. 96608. 13068 CC

PARCHETTI: riparazioni raschiatura applicazione vernice sintetica assortimento marmettoni plastica; puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6 - Tel. 50895. 13367 CC

PITTORE appartamenti camere cucine pitturazione olio prezzi modici. Telefonare 723823. 73313 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 54065 CC

RADIO televisione transistors ecc. riparazioni con garanzia, interventi immediati installazioni antenne. Telefono 730310. 13139 CC

SARTA capacissima offresi. Tel. 65504 ore 20 in poi. 53877 CC

SARTORIA assume riparazioni pelli e antilope. Via Carducci 32 - IV - Tel. 41605. 13357 CC

SARTORIA uomo signora confeziona su misura rimoderna rivolta. XX Settembre 9. 32734 CC

TAPPETI puliture riparazioni custodia specializzata ditta Giubilo, via Cicerone 4, tel. 24041. 1840 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente offresi. Scalinata 7, telef. 731236. 13191 CC

VESTITINI su misura per qualunque tipo bambola, lavorazione accurata, prezzi modici. Telefonare 977361. 13096 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A. APPRENDISTE 15-17nni assumonsi prontamente laboratorio borsette, buona retribuzione. Lamarmora 5. 13060 D

A.A.A.A.A. PERSONALE femminile bella presenza, disposto trattare con il pubblico cercasi. Buone retribuzioni e condizioni di lavoro. Presentarsi lunedì dalle ore 10 in poi: uffici Organizzazione Royal, via Coroneo 33. 54053 D

A.A.A. APPRENDISTE e commesse conoscenza sloveno cerca negozio confezioni via Machiavelli 20. 13269 D

A.A.A. APPRENDISTE e commesse conoscenza sloveno oppure croato cerca negozio abbigliamento via Filzi 5; presentarsi lunedì pomeriggio e martedì. 13269 D

A.A.A. LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Corso Italia 10, Muscatello. 13135 D

ABBIGLIAMENTO signora, negozio centralissimo, cerca venditrice media età. Cassetta n. 53735 D SPI.

AIUTO commessa e commessa per panificio cercansi. Panificio S. Giusto - Tel. 90921. 53793 D

AIUTO commessa 15-16 anni cerca Panificio Fattorini, via dell'Istria 132. 13076 D

AIUTO commessa 15-16enne parli sloveno cerca autoaccessori. Telefonare 50145. 53959 D

AIUTO commesso pratico abbigliamento cercasi, esigonsi referenze dettagliate. Cassetta n. 32754 D SPI.

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno-croato, presentarsi Emporio Tessuti, Mazzini n. 4. 31175 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via San Lazzaro 6, Labor. 53835 D

APPRENDISTA anche per consegne con nostro motorino massimo 17 anni, via Pascoli 4, Utiltecnica. 13003 D

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI via XX Settembre - Ponte
TRUSSI piazza Fontane Marose
SAF - n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione di Porta Principe
SAF - della Stazione di Porta Brignole

APPRENDISTA volonteroso conoscenza sloveno cerca negozio manifatture centro. Cassetta 13042 D, SPI.

APPRENDISTA/E, mezzalavorante sarte donna cercansi. Via Timeus 7 - II piano. 53989 D

APPRENDISTA radiotecnico cercasi prontamente. Presentarsi martedì mattina Radiobacchelli, via Pascoli 24. 53963 D

APPRENDISTA cercasi articoli regalo casalinghi età 15-17 anni. possibilmente conoscenza croato - sloveno. Stilcasa, via Mazzini 40, Trieste. 32630 D

APPRENDISTA commessa volonterosa intelligente facile parola cerca libreria. Offerte manoscritte indicando referenze titoli studio a cassetta 32626 D SPI.

APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Casa del Pane, San Spiridione 7. 32608 D

APPRENDISTA commessa cercasi; presentarsi lunedì pomeriggio corso Italia 21 - Ital. 32606 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni negozio abbigliamento cerca; conoscenza sloveno-croato. Telefonare 35696. 53901 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi; presentarsi Salone Sergio, corso Italia 7. 53913 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Via Moreri 40 o S. Lazzaro 6. 32588 D

APPRENDISTA 15enne conoscenza sloveno cercasi. Malvestiti, Spiridione 12. 32554 D

APPRENDISTA banconiera anche primo impiego cercasi prontamente per bar. Tel. 94247.

APPRENDISTA commessa 16enne conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento. Telefonare lunedì pomeriggio 28559. 13046 D

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE piazza C. Felice
ALLEMANDI via Buozzi
ROSSO piazza S. Carlo
PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
TROVATO piazza Castello
SAF - n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF - Porta Susa

APPRENDISTA commessa quindicenne cercasi. Balcor, S. Maurizio 2 I p. 53751 D

APPRENDISTA fabbro cercasi, 6000 settimanali. Limitanea 8. 3055 D

APPRENDISTA fotografo massimo 17enne pratico Vespa 50 cc. cerca laboratorio fotografico. Presentarsi martedì dalle ore 11 alle 12 Giornalfoto, Torbandena 1. 13055 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Marina, via Ginnastica 41. 13157 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Minis, via Battisti 20. 13123 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone. Tel. 96762. 13085 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana via Piccardi 59. 12959 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Roma 28, tel. 37766. 13077 D

APPRENDISTA 15 anni cercasi. Presentarsi lunedì ore 10-12 negozio viale D'Annunzio 44/F. 13103 D

APPRENDISTA 16-17nne cercasi. Lavanderia automatica via Rittmeyer 12. 32524 D

APPRENDISTA ambo sessi cercasi per latteria-bar, buon trattamento, riposo domenicale. Telefonare 55556. 32662 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento, conoscenza croato e sloveno. Presentarsi Fasano, via Mazzini 30, secondo. Telefono 30313. 32680 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Via F. Severo 75. 54019 D

APPRENDISTE cercansi. Bressani. Via Ginnastica 1. 43748 D

APPRENDISTE commesse cerca SPA Magazzini Standa Filiale di Trieste. Presentarsi subito uffici viale XX Settembre 20. 3045 D

APPRENDISTE parrucchiere cercansi Salone Etta, tel. 23509, Gretta. 13205 D

APPRENDISTI meccanici saldatori volonterosi cerca officina Gradenigo, S. Eufemia 3 - Tel. 31071. 32594 D

APPRENDISTI commessi cerca importante ditta abbigliamento. Cassetta. 32756 D SPI.

ASSISTENTE studio dentistico cercasi. Presentarsi G. Protti 4. Tel. 23847. 31227 D

ASSUMIAMO operai. Telefonare 44200. 13281 D

AUTISTA giovane con mansioni carico - scarico per consegne generi alimentari cercasi. Indicare età posti occupati referenze pretese. Offerte cassetta n. 32544 D SPI.

AUTISTA-fattorino patente «C» oppure «D», «E», esperto consegne città, militesente, cerca ditta trasporti. Cassetta n. 13039 D SPI.

BANCONIERE giovane esperto cercasi. Bar Adriaco, Carducci 4. 13227 D

CALZOLAIO cercasi via San Lazzaro 6 Labor. 53835 D

CERCANSI apprendisti; officina meccanica Qualini, via F. Fortunio 1; presentarsi lunedì. 32618 D

CERCANSI ragazze conoscenza serbo-croato. Telefonare «Balkantex», 31249. 13117 D

CERCANSI apprendiste, lavorante sarte uomo. Viale XX Settembre 11 - sartoria Prauscello. 53965 D

CERCASI apprendista commessa-o aiuto commessa, presentarsi panificio Zavadlal via via dell'Istria 16. 51024 D

CERCASI apprendista pasticciere. Telefonare 24759 alla mattina; alla sera 51240. 31117 D

CERCASI tecnico esperienza impianti elettromeccanici conoscenza perfetta inglese. Cassetta 32250 D SPI.

CERCASI impiegata ventenne anche senza titoli studio purchè dinamica intelligente. Telefonare lunedì 55084. 32622 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno buono stipendio; rivolgersi via Imbriani 12, «Giovanni». 32634 D

CERCASI apprendista o pensionato elettricista per semplice installazione bruciatori a kerosene. Tel. 31649. 53981 D

CERCASI apprendista commessa, intelligente, volonterosa, elemento dinamico, bella presenza, Presentarsi martedì mattina Fototecnica, via Carducci 25. 3056 D

CERCASI commesso 25-35nne, ottima retribuzione. Alimentari Gerbini, C. Battisti, tel. 50797 - 95312. 53739 D

CERCASI mezza lavorante. Salone Orchidea, tel. 95386. 13075 D

CERCASI ragazza caffè-latteria. Via Donadoni 32. Telef. 95479. 54021 D

CERCASI aiuto garagista 17-18 anni. Via Vittorino da Feltre n. 9. 54005 D

CERCASI apprendista commessa panetteria. Viale XX Settembre 9. Tel. 94239. 54015 D

CERCASI apprendista panettiere. Via Matteotti 52, tel. 93563. 32700 D

CERCASI apprendista mezza lavorante parrucchiera. Telefono 68548. 3260 D

CERCASI autista patente C viaggi locali Leoncino. Telefonare 94151. 32652 D

CERCASI elettrauto dieci anni provata esperienza ottimo trattamento. Elettrodiesel, Cancellieri 19. 32752 D

CERCANSI apprendisti impianti riscaldamento. Ditta Lorenzi, via Ginnastica 32; orario negozio. 9019 D

COMMESSA cerca tintoria «G. Lamprecht»; presentarsi Settefontane 95. 13345 D

COMMESSA bella presenza pratica abbigliamento, cercasi. Telefonare 30170. 13391 D

COMMESSO con lunga pratica abbigliamento cercasi. Indicare età e posti occupati. Cassetta 32758 D SPI.

COTTIMISTI espertissimi confezione travetti solaio, cerca impresa. Telefonare 37828. 51052 D

CUOCA per trattoria cercasi. Telefonare 44728. 9018 D

CUSTODI per villa in montagna Friuli possibilmente senza prole marito conoscenza giardinaggio moglie cucina e servizi casa buono stipendio cercansi. Offerte con curriculum servizi prestati a Cassetta 13056 D SPI Trieste.

FALEGNAME veramente capace cercasi. Pertot, via Boveto n. 11. 32536 D

FATTORINO militesente guida Ape cerca importante ditta. Indicare età e posti occupati. Cassetta 13279 D SPI.

FATTORINO sedicenne sana costituzione guida Ape cercasi urgenza. Cassetta 54011 D SPI.

GARZONA cercasi. Sartoria Gozzi, Battisti 3. 13100 D

GIARDINIERE capace cercasi. Via Boveto 43/1. Tel. 63562. 72706 D

IMPORTANTE Istituto assicurazioni ricerca collaboratori, anche pensionati, zona Gorizia, Monfalcone per interessante lavoro organizzato. Possibilità immediati guadagno. Scrivere Cassetta 3064 D SPI Trieste.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 51050 D SPI.

INDUSTRIA biancheria assume personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere Ilbis - Lecce. 6280 D

INSTALLATORE cercasi capacissimo impianti acqua-gas. Telefonare lunedì tel. 734394. 13247 D

INTERNISTA, apprendiste cerca Cremcaffè, piazza Goldoni 10. 53921 D

LABORATORIO radio-TV, «Telex» viale D'Annunzio 44, richiede per l'apertura di un nuovo laboratorio: 1 tecnico TV, 1 tecnico radio transitor, 2 antennisti, 2 apprendisti 14-15 anni. 13397 D

LAVORANTE pellicciaia ed apprendista cercansi; ottima rimunerazione. Pellicceria Zoe, via Roma 17. 51068 D

MAGAZZINIERA, con provata capacità, per negozio centralissimo cercasi. Cassetta 53737 D SPI.

MEZZALAVORANTE cerca salone, viale Miramare 151. Ottima retribuzione. Tel. 35733. 32678 D

NEGOZIO ferramenta cerca apprendista e commesso militesente. Cassetta 13215 D SPI.

NOTO complesso cerca cantante giovane moderno non tradizionale. Telefonare 86088-87143. Gorizia ore 20-22. 1234 D

OPERAIO robusto 20-35enne per operazioni di carico e scarico assumiamo. Indicare posti occupati. Offerte cassetta 32572 D SPI.

PARRUCCHIERA capace mani cure cerco. Salone profumeria Mariuccia, F. Severo 62, angolo Castagneto, tel. 61872. 13201 D

PARRUCCHIERA cerca mezzalavorante pratica e volonterosa. Via Galvani 5. 13129 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Telefonare 65439. 13125 D

PASTICCIERE pratico cerca pasticceria massima riservatezza. Cassetta 31137 D SPI.

PRIMARIA società assicurazioni offre a dinamici giovani e pensionati facile lavoro esterno organizzato, ottimo guadagno, possibilità brillante carriera. Scrivere Cassetta 13054 D SPI.

PRINCIPIANTE parrucchiera cercasi Martine P.zza Libertà 4 tel. 61460. 53719 D

RAGAZZA 15-17 anni per bar orario diurno cercasi. Telefonare 730369. 31121 D

RAGAZZO/A 15-17 anni cercasi. Bar via F. Severo 33 - Tel. 31973. 32602 D

RAGAZZO apprendista cerca tintoria G. Lamprecht; presentarsi Settefontane 95. 13345 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Via Boccardi 7 - Telefono 23368. 53900 D

RIMAGLIATRICE calze provetta cercasi. Telefonare 40184. 53957 D

SALONE Grazia, piazza Volontari Giuliani cerca garzona o garzona pratica. 13343 D

SARTA modica brava rimodernature cerco vicino piazza Foraggi. Cassetta 13173 D SPI.

SARTORIA donna cerca lavorante, mezzalavorante, Ber, Cologna 18, tel. 55061. 13169 D

SIGNORINA capace lavoro agenzia affari cercasi. Offerte dettagliate Cass. 32656 D SPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorine 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 51046 D SPI

SOCIETA' Spedizioni cerca impiegato interno pratico Dogane ferrovie. Cassetta n. 13213 D SPI.

STABILIMENTO confezioni Beltrame assume apprendiste sarte e lavoranti macchiniste. Presentarsi in via Besenghi 13. 3044 D

STIRATRICE capace occupazione continuativa buona retribuzione assumesi via Papiniano 2 Pulitura. 51086 D

STIRATRICE pratica posto stabile cerca tintoria Lamprecht; presentarsi Settefontane 95. 13345 D

STIRATRICE pratica cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 13183 D

15-16.ENNE venditrice panetteria cerco. Tel. 38846. 32668 D

16-18ENNE conoscenza ricambi autoveicoli cercasi. Tel. 31433. 53781 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

AMMOBILIATE per studenti cerca Centro Universitario Assistenza. Telefonare 79207, 10-12 giorni feriali. 32182 E

PENSIONATO statale cerca stabile camera grande pagando bene unico inquilino; specificare cassetta 13283 E SPI.

STANZA, o due stanze, grande tranquilla bella bagno riscaldamento, cerca stabilmente impiegato 40enne, presso piccola famiglia o sola. Serietà massima. Cassetta 13217 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

A.A.A. MANSARDA spaziosa soleggiata, centralissima, indipendente, con terrazzino e acqua corrente affittasi anche mobiliata. Ottima per studio fotografo, disegnatore, pittore aut persona sola (escluso donne). Telefonare feriali ore 13-14.15 al 724222. 1234 F

A.A. CENTRALISSIMA lussuosa indipendente mobiliata termosifone affittasi distinto, 31998. 32684 F

A. CENTRALE mobiliata 1-2 distinti affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 35269. 53991 F

A Studenti, impiegati, distinti affittasi grande soleggiata, uso bagno. Via Milano 16, II p. destra. 32670 F

AFFITTASI mobiliata comodità cucina 1-2 persone presso sola. Via Ghirlandaio 8, mezzanino - Turina. 53977 F

AFFITTASI camera ammobiliata una persona (uomo). Telefonare 66820 ore 8-12. 32569 F

AFFITTASI centralissima vuota ingresso scale uso ufficio. Telefonare 30935 lunedì. 13339 F

AFFITTASI stanza ammobiliata uomo solo; viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053. 32570 F

AFFITTASI ammobiliata signora-na o signore mezza età. Tel. 50886. 53869 F

AFFITTASI camera matrimoniale signore occupato. Telef. 52730. 13041 F

AFFITTASI camera a persona seria. Telefonare 43258, mattina. 32642 F

AFFITTASI mobiliata principo viale XX Settembre, 90820, feriali, ore pasti. 32672 F

AFFITTASI camera mobiliata centralissima anche brevi soggiorni. Tel. 723715. 32696 F

AFFITTASI stanza con bagno. Tel. 25560. 54037 F

(Continua in 10.a pagina)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita all'incanto

Il giorno 21 settembre 1966 ad ore 11 nell'aula n. 238 si procederà alla vendita all'incanto dell'immobile P. T. 1774 c.t. 1 di Muggia (casa con cantina, garage, due cucine, due camere, soggiorno, corridoio e bagno WC, in via Felluga 30), di proprietà di Tremul Bruno, al prezzo base di L. 6.950.000. Offerte minime in aumento L. 100.000; deposito cauzione e spese entro le ore 10 del giorno della vendita in Cancelleria (stanza 241, dove potranno aversi maggiori informazioni) L. 1.530.000; saldoprezzo entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

Il Cancelliere Capo: Maniacco

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Giovanni Hauser

Avviso di vendita di immobile all'incanto a prezzo ridotto da lire 20.000.000 a lire 8.192.000

Il Giudice Delegato ha disposto nuova vendita con incanto dell'immobile P.T. 83 di Rozzol Territorio p.c.n. 476 e 477, sito in Trieste, via Scomparini 28. Prezzo base dell'incanto: L. 8.192.000. Data e luogo dell'incanto: 16 settembre 1966 ore 11, stanza 376, IV piano, del Palazzo di Giustizia.

Cauzione: L. 820.000 e spese L. 900.000 da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 15 settembre 1966. Minimo aumento: lire 50.000. Termine per il deposito del prezzo nel c/c del fallimento: 60 giorni dalla aggiudicazione.

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste, all'Istituto Vendite Giudiziarie di Trieste o al curatore avv. Paolo Fischer Tamaro, in Trieste, via Valdirivo 2.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 28 settembre 1966 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Cunja Silva nata Bencina P.T. 164 di Barcola p.c. nuova 1618 consistenti in una casa di abitazione e terreno circostante sita in Via Boveto 62 composta dell'alloggio sito al I p. con due camere, due camerette, cucina, bagno WC ed al pianoterra di corridoio e di due grandi vani adibiti a magazzino, rimessa, ufficio e gabinetto, al prezzo di Lire 13.960.000 (ridotto) con offerte in aumento non inferiori a Lire 200.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita in Cancelleria, stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base. Versamento del prezzo d'asta entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 27 agosto 1966.

Il Cancelliere capo: (Bruno Maniacco)

Approfittate della grandiosa

LIQUIDAZIONE

dell'Universaltecnica:

TV - ELETTRODOMESTICI

con

SCONTI FINO AL 50%

Televisori, lavatrici, frigoriferi, radio ecc.

GRANDI AGEVOLAZIONI RATEALI

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

UNO SCIENZIATO SPAZIALE AMERICANO HA FATTO IL DOPPIO GIOCO PER L'«FBI»

C'È DI MEZZO LA «CORSA ALLA LUNA» NELL'AFFARE DELLA SPIA RUSSA ESPULSA

Già nel 1961 i primi contatti, che avvenivano con una tecnica perfezionata alla James Bond
Ai sovietici interessavano soprattutto notizie segrete sull'allunaggio morbido del «Surveyor»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington, 3

Cinquemila dollari in contanti sono stati depositati stamani nel fondo di previdenza dell'«FBI», quale «donazione involontaria» dell'Unione Sovietica. Il danaro era stato consegnato in più riprese da Valentin Revin, il diplomatico russo espulso ieri per spionaggio, a un misterioso scienziato americano, che invece l'ha rimesso puntualmente alla polizia federale: in cambio, avrebbe dovuto fornire all'emissario di Mosca segreti sulla sonda lunare «Surveyor 1», autrice di 17 mila eccellenti fotografie della Luna.

Il Dipartimento di Stato, nell'annuncio che dichiarava «persona non grata» Revin, ha cercato di presentare ieri l'episodio in forma non drammatica, per non recare danno alla campagna che il Presidente Johnson ha oggi continuato con un discorso a Summerville, nella West Virginia, per la ripresa del dialogo attivo con Mosca. Le inevitabili indiscrezioni dell'«FBI» hanno però portato comunque la vicenda in primo piano, rivelando che l'azione di Valentin Revin e di due diplomatici sovietici, che avevano in precedenza soggiornato a Washington, si inquadrava nella «corsa alla Luna»: il principale interesse dei russi era per il sofisticato «Surveyor» da allunaggio soffice, che il primo giugno ha compiuto una discesa al rallentatore sulla Luna, laddove il sovietico «Luna nove» si era posato il 3 febbraio sulla Luna, parzialmente frenato da alcuni alettoni, con un urto che non avrebbe permesso a un equipaggio di sopravvivere. Revin e le spie che l'avevano preceduto aveva commissionato inoltre allo scienziato americano informazioni su vettori spaziali, sui progetti per l'aereo supersonico per passeggeri e «qualsiasi altra notizia tecnica interessante ed esclusiva».

Lo scienziato, che lavora per una società aerospaziale appaltatrice della NASA, e non direttamente per l'Ente spaziale, come avevano riferito le prime voci, aveva ceduto ai russi solo informazioni «sterilizzate», come si dice in gergo spionistico: elementi già noti ai russi o acquisibili dai tecnici e scienziati dell'altra parte per pura induzione.

Il primo contatto con un diplomatico spia sovietico avvenne nel 1961, in occasione di un convegno scientifico. L'americano e il russo strinsero amicizia e si videro qualche volta per cena in questo o quel ristorante della capitale. La comune passione gastronomica diede al russo sufficiente sicurezza e familiarità per chiedere all'americano di fargli avere qualche rivista tecnica e altro materiale non riservato. Lo scienziato acconsentì, ma avvertì subito l'«FBI». Da quel momento, divenne un «double agent», finta spia dei russi ma in realtà pedina del controspionaggio americano.

Dopo qualche tempo, il diplomatico russo tornò in patria e fu sostituito da un collega, che egualmente strinse rapporti con il «contatto» americano. Gli fece intendere che il Governo sovietico avrebbe potuto affidare qualche commessa alla sua società, ma al rientro da una visita in Unione Sovietica informò l'americano che la possibilità era purtroppo sfumata. Diventò più audace e si spinse fino a commissionare veri e propri segreti, indicando il boccone più ghiotto nella sonda, che a quel tempo era in fase di progettazione ultra segreta.

Altro obiettivo della caccia erano «biografie e informazioni personali» su personaggi americani di primo piano della «N.A.S.A.» e del Ministero della Difesa. A quanto pare, i russi volevano scoprire per arrivare a qualche elemento «vulnerabile» di quei settori.

A quel tempo cominciò la consegna di compensi, dati però con parsimonia e sempre inferiori alle cifre promesse. Poi arrivò, nel '63, da Mosca Valentin Revin e dopo qualche tempo i compensi raggiunsero il totale di cinquemila dollari, circa tre milioni di lire. L'americano si affrettava a rimettere le somme alla polizia federale, che le tratteneva come «bottino di spionaggio». I russi si sarebbero tenuti i segreti, se li avessero effettivamente carpiti.

I contatti tra l'americano e Revin, a quanto si è appreso, si svolgevano secondo una tecnica spionistica molto progredita, più o meno alla James Bond. Raramente i due si incontravano. Invece, visitavano cabine telefoniche prestabilite, Revin per primo: l'agente americano avrebbe trovato a una pagina convenuta dell'elenco telefonico l'indicazione in codice del luogo, in periferia o in campagna, ove avrebbe dovuto depositare il «drop», un barattolo di latta o altro oggetto, che racchiudeva i microfilm dei documenti. La macchina per fotografare il materiale era stata fornita dai sovietici.

La trappola finale è stata tesa il 20 luglio, proprio presso una cabina telefonica, in una stazione di servizio a Cottage Park, nel Maryland. I fotografi dell'«FBI» hanno ripreso Revin nella cabina e tutti i giornali pubblicano stamani quella foto. Egualmente fotografate furono le altre fasi dell'operazione, fino alla raccolta del «malloppo» da parte del russo nel luogo ove lo scienziato l'aveva deposto, secondo le istruzioni segnate da Revin nell'elenco telefonico.

Mentre, come si è detto, il più stretto riserbo viene mantenuto sull'identità dello scienziato americano che ha collaborato con l'«F.B.I.», non vengono neppure fatti i nomi delle spie con cui egli aveva avuto contatti prima della venuta in America di Revin.

Il Governo americano attende ora di sapere se, secondo la prassi della «diplomazia della guerra fredda», il Cremlino espellerà per rappresaglia da Mosca un diplomatico americano. Revin fa le valigie e partirà mercoledì della prossima settimana, perchè i tre giorni di preavviso non comprendono il «week end» con «ponte» della festa del lavoro, cominciato oggi.

Vice

Scandaletto a Salsomaggiore

ESCLUSE DUE CANDIDATE dal concorso per le «Miss»

Salsomaggiore, 3

Acque agitate, con polemiche, discussioni e prime lacrime nella giornata di vigilia della elezione di Miss Italia. Due concorrenti sono state escluse dal concorso, c'è stata un'agitata conferenza stampa e infine c'è stato l'annuncio sulla possibilità che il prossimo anno il concorso traslochi in altra località.

In mattinata, mentre impervers avano fotografi e cineoperatori, si è sparsa la prima incerta voce dello «scandaletto»; voci che sono continuate — prima smentite, poi confermate, poi ridimensionate — fino al tardo pomeriggio, quando l'ufficio stampa dell'organizzazione ha emesso un comunicato ufficiale, nel quale la direzione del concorso annuncia che due delle concorrenti «sono state escluse dal concorso, avendo trasgredito, in modo evidente, alle regole fondamentali del concorso». «La direzione del concorso «Miss Italia» — aggiunge il comunicato — aveva infatti comunicato esplicitamente a tutte le concorrenti il suo desiderio che le stesse si ritirassero in albergo dopo le prove. Ciò non è avvenuto nel caso delle due signorine che, uscendo di notte dai relativi alberghi, hanno contravvenuto a una delle regole disciplinari della manifestazione».

Si è poi saputo che non era successo, in sostanza, niente di grave: dopo la fine del «defilé» di ieri sera, conclusosi dopo la mezzanotte, le due ragazze si erano trattenute per qualche tempo a tavolino per qualche consumazione: non dovevano comunque farlo e così oggi sono state le prime a versare lacrime di delusione.

Nel pomeriggio poi c'è stata una animata discussione, durante una conferenza stampa, circa il trasferimento della serata di gala finale dal Poggio Diana (sede degli scorsi anni) al parco di un grande albergo (sede di quest'anno), circa la collaborazione dell'Ente Terme, circa la discussa accoglienza riservata ad alcuni degli ospiti della manifestazione e su altri temi polemici. Alla fine, nonostante le cordiali assicurazioni del presidente dell'Azienda di Soggiorno è stata annunciata la eventualità, in mancanza di una certa collaborazione di vari enti salsei interessati alla manifestazione, che dal prossimo anno il concorso abbandoni Salsomaggiore, dove si svolge ininterrottamente da sei anni.

LE DEDUZIONI DI UNO STUDIOSO GRECO

Trovata Atlantide sul fondo dell'Egeo?

Un rilievo perimetrale che sembra quello delle mura della mitica capitale scomparsa

Atene, 3

Il sismologo greco Angelos Galanopoulos ha annunciato oggi di aver riscontrato nel Mar Egeo, al largo dell'isola di Santorini, la presenza di una peculiare conformazione del fondo marino, che corrisponderebbe alla descrizione dell'acropoli di Atlantide, la capitale del leggendario continente perduto.

Secondo la leggenda, Atlantide sarebbe stata uno stato felice dell'antichità, con una costituzione politica perfetta, che uno spaventoso terremoto avrebbe inghiottito nel X Secolo avanti Cristo.

Attraverso uno studio del fondo marino condotto dalla nave oceanografica americana «Chain» al largo di Santorini, è stata rilevata una fossa sottomarina ricolma di ceneri vulcaniche: il fossato avrebbe l'andamento delle fortificazioni dell'antica città di Atlantide.

Il prof. Galanopoulos ha detto che l'esplosione vulcanica che distrusse Atlantide ebbe una forza 350 volte superiore a quella di una bomba all'idrogeno. La catastrofe distrusse anche la città di Cnosso, centro della civiltà minoica nella isola di Creta, e probabilmente provocò quel fenomeno per cui Mosè e i figli di Israele riuscirono ad attraversare il Mar Rosso all'asciutto.

AUTISTA E CAMERIERA svaligiatori di appartamenti

Roma, 3

La «tecnica» usata da una coppia di malviventi, Spartaco Segatori e Claudia Collarini, per svaligiare impunemente e con estrema facilità lussuosi appartamenti era molto semplice: si presentavano come marito e moglie, autista e cameriera, muniti di inappuntabili referenze; consumato il «colpo», si facevano liquidare le loro spettanze e sparivano dalla circolazione, per ricomparire sotto falso nome, in altri quartieri o addirittura in altre città.

I carabinieri, su indicazione della polizia di Roma, li hanno tratti in arresto, dopo una lunga serie di indagini, mentre si trovavano in una lussuosa villa della Riviera ligure, preparando un nuovo furto. Dopo la perquisizione nella stanza e la requisizione di numerosi oggetti rubati, alcune polizze di pegno, referenze false e documenti contraffatti, valigie stipate con oggetti d'oro, i due malviventi hanno finito con l'ammettere le loro malefatte.

Le indagini si erano iniziate il 15 luglio scorso, quando, a Roma, la signora Sveva Bianchi si era recata dai carabinieri per denunciare che dal suo appartamento erano spariti preziosi, gioielli, orologi, denaro in contante e numerosi biglietti da visita: il danno superava il milione e mezzo di lire. Più che sul furto degli oggetti preziosi, i carabinieri hanno «lavorato» sulla sparizione dei biglietti da visita, che dovevano servire ai ladri per procurarsi attestati di referenza.

IL PRINCIPE INNAMORATO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Berlino — Il pronipote dell'ultimo Kaiser, il principe Michele di Prussia, al suo tavolo di lavoro alla «Pan American Airways». Il principe, che ha 26 anni, sposerà entro il mese una segretaria d'azienda, Jutta Joern, di 23 anni, e poichè la fidanzata non è di nobile origine, egli perderà i diritti di successione e il relativo congruo assegno mensile: Guglielmo II decretò, infatti, che un membro della famiglia Hohenzollern che avesse sposato un «commoners» avrebbe dovuto rinunciare al titolo e al patrimonio. Michele è figlio del principe di Prussia Luigi Ferdinando

CHIESTA LA RIABILITAZIONE DI UN ERGASTOLANO SCARCERATO PER BUONA CONDOTTA

DA 33 ANNI IL POVERO PASTORE SI PROCLAMA DEL TUTTO INNOCENTE

Riconosciuto quale correo di due pericolosi delinquenti era stato condannato a vita per il duplice efferato omicidio di due donne commesso nell'isola di Ustica

Roma, 3

Un pastore siciliano ha scontato 32 anni di carcere per un delitto che giura di non aver commesso: a riabilitarlo completamente, ora che è stato liberato dovrà essere la Corte costituzionale. Quella che passa per Palazzo della Consulta è l'unica strada attraverso la quale Salvatore D'Anna può ottenere quella giustizia che da oltre sei lustri continua a invocare con la forza della disperazione.

Per sette anni, dal 1958 al 1965, puntualmente ogni due settimane, dal penitenziario di Porto Azzurro è partita una lettera indirizzata dall'avvocato milanese Salvatore D'Anna. Chi gli scriveva era un suo omonimo, l'ergastolano Salvatore D'Anna, in carcere dal 1933, da quando fu accusato di aver ucciso due donne nell'isola di Ustica: «Sono innocente — scriveva il detenuto — non voglio essere graziato, non voglio la pietà di nessuno».

Inaspettata venne nell'agosto dello scorso anno la scarcerazione, dovuta alla buona condotta tenuta in 32 anni di detenzione e non perchè qualcuno si fosse convinto dell'innocenza di Salvatore D'Anna: «In questo momento mi pare tutto un sogno. La tomba dei vivi si è dischiusa per me dopo tanto dolore — disse l'ex-ergastolano — ora però voglio che la mia innocenza trionfi. E non morirò sereno se non sarò stato completamente riabilitato».

Quando fu rinchiuso in carcere, nel 1933, Salvatore D'Anna era un pastore di 26 anni. Il delitto per il quale fu condannato all'ergastolo fu commesso il 6 ottobre 1933, nell'isola di Ustica, sperduta nel mare una sessantina di chilometri a Nord di Palermo. Rincasando alle 11,30 di quel giorno, il capo fanalista del faro di Punta Omomorto, Giovambattista Carrera, trovò agonizzanti in cucina la moglie, Giuseppina Casamento, e una giovinetta amica della moglie, Angelina Caminita, di tredici anni, tutt'e due con il cranio fracassato dai colpi di una sbarra di ferro.

Si ritenne che la selvaggia aggressione fosse stata motivata da vendetta: e i sospetti caddero sul fanalista Giuseppe Maniaci e sulla moglie di lui, Paola Tocco, che avevano aperti rancori verso il capofanalista Carrera e soprattutto contro la moglie di lui e la ragazzina assassinata. Li si sospettò però come mandanti, dato che erano assenti dall'isola.

L'isola di Ustica era allora posto di confino per delinquenti comuni e per «politici». Tra i primi si fecero indagini, che portarono alla cattura degli esecutori materiali del delitto, Salvatore Maniaci (compaesano e amico del fanalista Maniaci, sospetto come mandante) e Vito De Lisi, ambedue al confino in quanto delinquenti pericolosi. Entrambi erano stati visti quella mattina dirigersi verso il faro, entrambi ne erano stati visti ritornare con il viso stravolto, con le mani graffiate, con gli abiti macchiati di sangue, entrambi presentarono degli alibi rivelatisi falsi.

Fu a questo punto che, per una serie di concomitanze fatali e imprevedibili, cominciarono i guai per Salvatore D'Anna, pastore di Terrasini, in provincia di Palermo. Anch'egli era un confinato, ma per pascolo abusivo. D'Anna era compaesano di De Lisi, uno dei due autori del delitto, e il giorno prima del duplice omicidio era andato con lui a cogliere fichi d'India al faro.

Sette anni fa, il difensore di Salvatore D'Anna è riuscito a mettersi in contatto con due donne, Vitina Badagliccio, di Partinico, e Marianna Gambino, lombarda, che quella lontana mattina di trentatrè anni fa, trovandosi ad Ustica, videro lo ergastolano D'Anna intento a pulire il grano dalle 9 alle 11.30. Ambedue, nonostante il tempo trascorso, non hanno avuto incertezze: D'Anna è innocente. Però l'istanza di revisione fu respinta e le due testimoni dichiarate inattendibili.

L'anno scorso, Salvatore D'Anna fu scarcerato, ma restava da dimostrare la sua innocenza. Visto vano il tentativo di ottenere la revisione del processo attraverso le normali vie, l'avvocato omonimo dell'ex ergastolano ha scoperto che la sentenza della Cassazione con la quale venne respinto il ricorso dei tre condannati è difettosa, in quanto dalle firme in calce al documento risulta che il collegio giudicante era composto da sei magistrati, mentre dal verbale di udienza dibattimentale si rileva che i giudici erano otto. Sulla faccenda si è già pronunciata la Corte d'Assise d'Appello di Palermo, la quale ha dichiarato che la sentenza della Cassazione è nulla, ma non inesistente. Dato però che per la revisione del processo è necessaria la dichiarazione di inesistenza della sentenza della Corte Suprema, non bastando la dichiarazione di nullità, l'avv. D'Anna si è ora rivolto alla Corte costituzionale, affinchè la famosa sentenza venga dichiarata giuridicamente inesistente, mediante la riconosciuta incostituzionalità dell'art. 552 del Codice di procedura penale, secondo il quale «tutti i provvedimenti della Cassazione in materia penale, anche se emessi dalle singole sezioni, sono inoppugnabili».

RAPIDO ARRIVO A COPENAGHEN DEL CONTE HENRI DE LABORDE DE MONPEZAT

Il futuro sposo di Margrethe ospite dei Sovrani di Danimarca

E' stato ricevuto all'aeroporto dalla Principessa che lo ha portato in auto al castello reale



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Copenaghen — Margrethe di Danimarca e il conte de Monpezat salutano gioiosamente i fotografi e il pubblico poco dopo l'arrivo del futuro fidanzato della Principessa, che si è recata a riceverlo all'aeroporto per condurlo poi in auto dai genitori al castello reale di Fredensborg

Copenaghen, 3

Il conte Henri de Laborde de Monpezat, futuro fidanzato della Principessa Margrethe di Danimarca, erede presuntiva della Corona danese, è giunto questo pomeriggio in aereo a Copenaghen, proveniente da Bruxelles, per incontrarsi con i Reali danesi. All'aeroporto erano ad accoglierlo la Principessa Margrethe e sua sorella Benedikte.

Re Federico di Danimarca, il quale si era recato questa mattina a Elsinore per partecipare a una gara di tiro, è rientrato nel pomeriggio al castello di Fredenborg, a Nord della capitale, per attendervi, insieme alla Regina Ingrid, il suo futuro genero. Il conte de Monpezat è giunto al castello di Fredenborg a bordo di un'automobile guidata dalla sua futura fidanzata, la Principessa Margrethe.

Dopo la presentazione del conte francese a Re Phumibol e alla Regina Sirikit di Thailandia, in visita privata in Danimarca, i due giovani hanno preso il tè, in attesa delle sessanta persone invitate per la cena. Gli invitati hanno pranzato in una grande sala del castello sormontata da un'immensa volta a vetri; successivamente hanno ballato al suono di un pianoforte.

Dopo l'annuncio ufficiale, dato ieri sera dal Primo Ministro Krag, dell'intenzione della Principessa Margrethe di fidanzarsi col conte de Monpezat, negli ambienti ufficiali di Copenaghen si ritiene che il Parlamento danese darà sicuramente il suo consenso per il fidanzamento. I giornali parlano già della data del matrimonio, che potrebbe essere quella del 24 maggio, giorno in cui nel 1935 a Stoccolma si sposarono i genitori di Margrethe.

Non sembra ci siano particolari difficoltà dal punto di vista politico e religioso. Il matrimonio appare compatibile con la Costituzione e con la legge di successione del 1953 e non impedirà affatto che la Principessa salga un giorno al trono. Dal punto di vista religioso, la Costituzione stabilisce che il re o la regina debbano appartenere alla Chiesa evangelica luterana, ma non dice nulla circa la religione del marito o della moglie.

Del conte Henri de Laborde de Monpezat tutti i giornali danesi pubblicano oggi la fotografia. In un'intervista a un giornale, suo padre, conte André de Monpezat, ha detto che Henri è stato più volte in Danimarca e che si è già incontrato col Primo Ministro Krag.

La Principessa Margrethe e il conte francese si sono conosciuti a Parigi, nel Quartiere latino, nel 1963, nel periodo quindi in cui lei studiava lettere alla Sorbonne e il suo attuale fidanzato, già entrato nella carriera diplomatica, seguiva dei corsi liberi di archeologia. Henri de Laborde è dal 1964 addetto all'Ambasciata a Londra.

Il matrimonio dei due giovani porterà al Parlamento danese e alla Corte di Danimarca delicati problemi protocollari. Lo statuto del futuro marito di Margrethe è ancora incerto: in quanto la figlia del Re Federico IX sarà la prima donna che salirà al trono in Danimarca, il rango di Principe Consorte non esiste quindi ancora e bisognerà appositamente crearlo, con tutti i privilegi e gli oneri che esso comporta, a parte il problema dinastico.

Il giornale «Ekstrabladet» di Copenaghen, che ha annunciato per primo la notizia del futuro fidanzamento, smentita immediatamente dal Palazzo Reale e confermata solo dopo una mattinata di «suspense» dalla Cancelleria, non fornisce che un accenno molto vago a tutti i problemi futuri. La Principessa Margrethe, molto amata dal suo popolo, è sicura di avere il consenso del Consiglio di Stato, che non vorrà certamente porre degli ostacoli protocollari al suo matrimonio.

UN VECCHIO ARRESTATO per violenza a una scolara

Caltanissetta, 3

I carabinieri di Resuttano hanno arrestato il possidente Antonio Stella, di 79 anni, accusato di avere usato violenza a una scolara di 10 anni. Contro l'uomo, che è celibe, era stato emesso dall'autorità giudiziaria un mandato di arresto in seguito alla denuncia dei genitori della bambina. Lo Stella è stato rinchiuso nelle carceri di Caltanissetta.

STATO CIVILE

MORTI: Micolich Pietro anni 49; Komfeld Caterina a. 87; Cociani Antonio a. 55; Frausin in Couk Ida a. 55; Marusic Ratislavo a. 23; Larotella Francesco a. 91.

NATI: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Chert Silvano, autista con Senic Matuglia Regina, casalinga; Romano Dante, rilegatore con Gaspard Nives, sarta; Angelini Luciano, ferroviere con Delbello Edda, operaia; Marinkovic Radislav, elettricista con Bulatovic Slavica, casalinga; Vesnaver Antonio, operaio con Biloslavo Livia, sarta; Niccolai Claudio, messaggero telegrafico con Gregori Giovanna, parrucchiera; Tessier Ennio, impiegato con Chiorboli Lina, insegnante scuola media; Chiama Giordano, vigile urbano con Cecchini Iolanda, gerente; Doratti Pietro, autista con Cosoli Anna, impiegata; Sziter Vittorio, ufficiale Esercito con Vuolo Livia, insegnate sc. elementare; Paoli Ettore, autista con Turchi Maria, impiegata; Esposto Loreto, carabiniere con Pausin Erminia, cuoca; Sambuchi Alberto, barista con Piazza Margherita, commessa; Iogan Alessandro, studente con Dapas Nicoletta, studentessa; Bogatec Igor, litografo con Zaharia Magda, casalinga; Cepak Bruno, elettrauto con Milic Magda, commessa; Menardi Pietro, ufficiale di coperta con Scherli Marinella, insegnante sc. elementare; Renner Mario, magazziniere con Latin Maria Grazia, impiegata; Skabar Carlo, operaio con Stok Nevenka, operaia; Bartolozzi Giustino, ferroviere con De Bortoli Rosina, casalinga; Bole Antonio, agricoltore con Trobec Maria Gabriella, impiegata; Panarello Guido, macellaio con Della Gatta Rosa, commessa; Ballarin Mario, commerciante con Kuliat Maria Grazia, casalinga; Dandolo Liborio, operaio con Liessi Rita, impiegata; Benni Giordano, meccanico con Gurgo Maria Luisa, impiegata; Snidersich Claudio, pasticcere con Novel Ornella, commessa; Soddu Armando, carabiniere con Caneva Liriana, casalinga; Acquafresca Giuseppe, marittimo con Cavallo Fernanda, sarta; Torrini Adriano, sergente maggiore con Ravoni Brunella, casalinga; Simonetta Bruno, perito industriale con Casteni Eleonora, operaia; Maiolino Giuseppe, manovale con Simeone Assunta, operaia; Rimicci Antonio, uff. Carabinieri con Bettini Anna, casalinga; Kaucic Aldo, autista con Laschizza Anna Maria, operaia tessile; Tarlao Renato, meccanico con Troian Nicoletta, cuoca; Ferletti Claudio, geometra con Sauli Loredana, impiegata; De Gaspari Giorgio, incisore con de Cilia Lionella, casalinga; Rumen Sergio, tecnico ind. con Zanini Giuliana, casalinga; Cantile Luigi, impiegato con Zago Lucia, impiegata; Oliboni Luigi, operaio con Galliano Giulia, casalinga.

AMMOBILIATA affittasi prontamente signora o signorina occupata. Timeus 1, I destra. 13219 F

AMMOBILIATA centralnafta camera salotto terrazze doppi servizi cucinino affittasi 26120. 13093 F

AMMOBILIATA tutti conforti affittasi distinto occupato viale D'Annunzio. Telefonare 49929. 13259 F

AMMOBILIATA 1-2 persone affittasi occupati. Gatteri 7, suonare Sircell. 12133 F

CAMERA mobiliata presso signora sola. Tel. 42015. 13119 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore distinto. Rossetti 11 pt. Martini. 13137 F

CAMERA mobiliata, riscaldamento bagno giardino affittasi a signora occupata. Telef. 810010. 12969 F

CAMERA mobiliata centralissima confortevole primo piano ascensore affittasi. Telef. 26344. 13073 F

CAMERA ammobiliata centrale. Tel. 27614. 32750 F

CAMERE mobiliate vuote bagno prontamente affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 13371 F

CENTRALISSIMA termobagno, telefono, affittasi 1-2 distinti anche brevi soggiorni. Tel. 362171.

MOBILIATA affittasi distinto escluse donne. Via Torrebianca 41 p. 1, Bellomo. 13031 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I - Viggiano. 32590 F

PERSONA buona, anche con familiare, alloggerebbesi, comforts, eventuali vitto, retribuzione, libera disponibilità altra occupazione, verso aiuto faccende. Tessera 2231825 Fermo posta. 53867 F

STANZA darei a donna in cambio piccoli servizi. Tel. 59337. 13333 F

STANZA grande ingresso libero, affittasi solo artigiani. Via S. Marco. Telefono 97179. 32760 F

UFFICIO indipendente 2 stanze grandi, centralissimo signorile, affittasi. Tel. 61110. 32690 F

G Istruzione L. 40

A.A. ENCIP scuole professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: interpreti inglese, francese e tedesco, stenodattilografia, contabilità, addetti macchine calcolatrici e contabili, pratica commerciale, segretarie d'azienda e di direzione, indossatrici, estetiste, taglio e cucito, radiotecnica, televisione, licenza scuola media. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 3037 G

A.A. ISTITUTO ENENKEL Battisti 22 - Telefono 38800. Sono aperte le iscrizioni per corsi diurni e serali per conseguimento licenza media, preparazione esami liceali, magistrali nonchè per ragionieri e geometri. Corsi segretarie stenodattilografe aziendali, corsi di lingue. 13221 G

A. ISTITUTRICI, maestre, bambinaie accolgono bambini anche tardivi da istruire, seguire negli studi, educare oppure in custodia in ambiente signorile centro. Telefonare 68849. 54069 G

ABILISSIME tagliatrici- modelliste sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete con facilità frequentando la Scuola di taglio Ieralla. Iscrizioni aperte, via Carducci 10. 53509 G

ACCONCIATURE, estetica, viso corpo, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. 50826 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

DANZE classiche nuove iscrizioni; ballo moderno ultime novità, lezioni individuali collettive. Scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3 - Tel. 38719. 32614 G

DIPLOMANDO impartisce lezioni pianforte, teoria e solfeggio. Telefonare 734272. 13277 G

DIPLOMATA in Inghilterra eseguirebbe traduzioni da e in inglese. Anche lezioni conversazione 98082. 54029 G

ESAMI maturità italiano, tedesco, tecnica bancaria, computisteria, stenografia. Giulia 26. 31229 G

FRANCESE madrelingua impartisco conversazioni pratica 300 ora. Telefonare 54840 dalle 9-10 o 17.30-21. 53951 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College, teaching his mother-tongue, single & collective. Tel. 79170 ore 13.30-15.30. 13231 G

H Oggetti smarriti L. 40

SCAPPATA pappagallina a neonati. Mancia telefonando 77543. 13289 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS PANORAMICO VISTA MARE nuovissimo PRONTINGRESSO zona signorile, salone, 2 stanze, cucinetta, bagno-gabinetto, termonafta, ascensore, posto macchina, balconata, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova, libero 1 novembre, 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto poggiolo, termonafta, AFFITTASI 35.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI COMBINAZIONE CENTRALE 2 stanze stanzetta, cucina, WC, 25.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. F. SEVERO appartamento 2 stanze cucina servizi tutti comforts. ROIANO panoramico 2 stanze cucina gabinetto poggiolo. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 3034 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti 2 stanze, stanzetta, servizi, centralnafta, ascensore, zone Baiamonti, Stadio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, Tel. 55885. Orario 16-19. 13317/4 I

A.A. AFFITTASI senza spese pronto ingresso totalmente rinnovato appartamento via Tigor quattro stanze stanzetta bagno cucina. Telefonare 24816 Amministrazione Trevisan. 53733 I

A.A. LOCALE 100 mq. centro affittasi libero. Tel. 90356. 53941 I

A. APPARTAMENTO panoramico Roiano in villetta, stanza soggiorno bagno terrazza, affittasi 1-2 persone referenziate. AGEP Crispi 14. 53925 I

A. APPARTAMENTO stanza soggiorno bagno centralnafta, libero ottobre affittasi 31.000. AGEP Crispi 14. 53927 I

A. CORSO Italia appartamento primo piano salone due stanze ripostiglio wc adatto attività commerciali affittasi rimborsando spese. Tel. 32443 ore 14-15. 13365 I

A. LOCALE centralissimo (mq. 50) affittasi prontamente qualsiasi attività anche officina, deposito, ecc. 45.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, Tel. 55885. Orario 16-19. 13317/5 I

A. ROIANO nuovo 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta 36.000 coniugi soli. ROSSETTI 4 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento 60 mila. ESPERIA, Imbriani 8. 32610 I

A. SIGNORILE VII p., salone 2 stanze doppi servizi cucina, affittasi. AGEP Crispi 14. 53939 I

A. ULTIMI pronto ingresso nuovi 3 stanze bagno centralnafta, affittansi 39.000 Flavia. AGEP, Crispi 14. 53923 I

A Monfalcone viale S. Marco affittasi pronta entrata appartamento tre camere cucina, bagno ripostiglio, garage, riscaldamento centrale, due terrazze. Telefonare Trieste 31416 oppure 35461. 54057 I

AFFITTANSI appartamenti città 3-4-5 stanze. Telefonare 31335 feriali. 13329 I

AFFITTANSI appartamenti 3-4 stanze tutti comfort varie zone. Geppa 10, lunedì pomeriggio. 53955 I

AFFITTASI stanza cucina bagno ampio ripostiglio zona verde L. 23.000. Referenziare Cassetta n. 53871 I SPI.

AFFITTASI box in via Trissino a uso garage o magazzino, per informazioni telefonare al n. 761734. 53749 I

AFFITTASI marina appartamento 6 stanze doppi servizi termonafta ascensore. Telef. 30321. 32568 I

AFFITTASI abitazione cinque stanze stanzino via Coroneo, stabile proprietà ECA. Telefonare 93118 giorni feriali ore 8-14. 12961 I

AFFITTASI appartamento rimesso a nuovo 2 camere, cucina, W.C., centralissimo 2 entrate 20.000 mensili compenso spese. Rivolgersi «Bar Mauro» Vigneti 111. 53769 I

AFFITTASI a coniugi media età camera da letto, cameretta, cucina, tinello, stanzino doccia, grande cantina in coabitazione con signora sola con propria stanza, coltivazione 1000 mq. vigneto e frutteto. Telef. 67849. 13229 I

AFFITTASI tutto pianoterra in casa signorile locali centralissimi, divisibili, 11 porte a vetri varie entrate adatti qualunque attività. Piccolomini 3, suonare dottor Ragusin. 51032 I

AFFITTASI stanza focolaio soffitta stanza cucina primo piano uso studio fotografico custodia mobilio. Brunetti - Romanelli, Borsa 4. 32710 I

AICA affitto appartamento tre stanze cucina bagno ripostiglio, 30.000, paraggi Giardino. AICA - Canalpiccolo 2. 32702 I

APPARTAMENTI via CISTERNONE consegna settembre, due stanze, soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta, ascensore garage, affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 13373/1 I

APPARTAMENTI nuovi VII piano via Molin a Vento 86 affittansi subito: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, grandi terrazze vista panoramica, termonafta, ascensore, Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 17-19. 53855 I

APPARTAMENTINO Rozzol camera cucina gabinetto 16.000 affittasi lunedì. Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares. 32622 I

APPARTAMENTINO due stanze cucina con spiovente, gabinetto scale, paraggi Ospedale affittasi. Offerte cassetta 13007 I, SPI.

APPARTAMENTO da rimettere completamente a posto, secondo piano, centralissimo, sei stanze, affittasi. Offerte cassetta n. 13007 I, SPI.

APPARTAMENTO paraggi v.le D'ANNUNZIO, 3 stanze tinello cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, affitta libero ottobre Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 13321*3 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino cucina bagno primo piano via Canova affittasi L. 30.000. Telefonare lunedì 28895. 53967 I

APPARTAMENTO via Genova 3 camere cucina bagno 28.000 affittasi lunedì. Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares. 32622 I

APPARTAMENTO Locchi 2 camere cameretta cucina bagno 30 mila affittasi lunedì. Agenzia Mazzini 47. 32620 I

APPARTAMENTO affittasi quattro stanze bagno gabinetto paraggi Giulia. Telefonare 65181. 32604 I

APPARTAMENTO Barcola, due camere cucina bagno 23.000 affittasi lunedì. Agenzia Mazzini 47. 32620 I

APPARTAMENTO completamente arredato due stanze letto, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi Salita Montanelli lire 70.000 mensili durata minima un anno. Amministrazione Spagnul, tel. 24-627. 31159 I

APPARTAMENTO v.le Ippodromo, 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, libero 1.o otrobre affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4, tel. 61712. 13321*1 I

APPARTAMENTO zona ROSSETTI, 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4, telefono 61712. 13321/4 I

APPARTAMENTO ammezzato, 2 camere, cucinino, soggiorno, ripostiglio, cantina, bagno, tutto rimesso nuovo, libero, affittasi subito, PIGIONE DA STABILIRSI. Visitare via Capuano 14, ore 9-11.30. 13101 I

APPARTAMENTO Crispi, 4 stanze, cucina, WC, affitta 25.000 Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 13143/1 I

APPARTAMENTO paraggi Portici terzo piano 7 stanze accessori affittasi. Telefonare 95725, feriali, ore 14-16. 13095 I

APPARTAMENTO in casetta 2 stanze cucina bagno cantina giardino affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 13375/2 I

APPARTAMENTO lussuoso rinnovato 6 stanze doppi servizi, termonafta, affittasi; 31998. 32684 I

APPARTAMENTO TIEPOLO 2 stanze stanzetta cucina servizi separati poggiolo riscaldamento affitta prelievo mobili. IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 13373/1 I

APPARTAMENTO CONTI due stanze cucina bagno affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 13376/3 I

APPARTAMENTO San Michele, rimesso nuovo, 2 stanze, cucina, WC, affitta 20.000 Imm. Lorenza. Tel. 734257. 13143/2 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucina d'affittare. Muggia, Mercandel - 71704. 13097 I

APPARTAMENTO XX Settembre 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, rimesso nuovo, affitta Immobiliare Lorenza. Telefono 734257. 13143/3 I

APPARTAMENTO ammobiliato matrimoniale pranzo cucinetta, WC, 28.000 mensili affittasi dal 1.o ottobre. Agenzia Licciardello. S. Lazzaro 5. 13371 I

ATTICO lussuoso salone, due stanze, una stanzetta, doppi servizi, vastissime terrazze, affittasi via Milano 17, rivolgersi portiere. 31159 I

CAMERA cucina centrale in soffitta affittasi. Telefonare 69127. 32636 I

CAMERA cucina gabinetto San Giacomo affittasi 12.000 poche spese. Amministrazione Crispi 9 32540 I

CAMERA cucina 7000 modesto; tricamere, cucina 26.000; bicamere cameretta cucina 32.000 centrale, affittansi. Agenzia Foscolo 4, I piano. 32658 I

CENTRALE appartamento 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento, completamente rimodernato, affittasi 45.000. NISTRI via S. Francesco 18, I. 54055 I

I.C.A.M. Villetta Borgo S. Sergio scambia più piccola. Telefonare 812405. 13059 I

I.A.C.P. quartiere camera soggiorno e cucinino, soleggiato, scambio con camera in più. Telefonare n. 726753. 13161 I

LOCALE d'affari adatto qualsiasi attività, zona Commerciale, affitto. Tel. 47419. 32764 I

LOCALI affari via Flavia 30-80 mq.; altri vie Cancellieri - Carli - Settefontane - Rigutti - Sinico - Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA Tel. 28300. 3034 I

LOCALI d'affittare stabile nuovo Piccardi angolo Gambini. Telefono 93851. 13155 I

MAGAZZINO centralissimo mq. 110 affittasi subito. Offerte Cassetta 13167 I SPI.

MAGAZZINO centrale affittasi uso deposito oppure cedesi locazione. Tel. 65384. 53897 I

MONFALCONE affittasi locale già bar con eventuale appartamento quattro stanze. Telefonare 74831. 501 I

MONFALCONE CENTRO tre stanze, garage, primingresso, IMMOBILIARE ITALIA 74404, MONFALCONE. 71 I

PRONTINGRESSO: locali affari mq. 20 Gambini, Piccardi; Carducci ufficio tre stanze; GHIRLANDAIO 2 stanze; ALVIANO 3 stanze; GOLDONI 3 stanze, anche per ufficio; SANSOVINO salone, 2 stanze; COLOGNA cucina, stanza, 30.000. Navali cucina, 2 stanze, stanzetta. — OTTOBRE: OSPEDALE MILITARE 2 stanze, stanzetta; NAVALI soggiorno, 2 stanze; GIUSTINELLI 2 stanze; soggorno, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 38102, 61512, PONTEROSSO 3. 71 I

QUARTIERE mobiliato 3 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto, affittasi privato. Telef. 26912, ore 14-15. 53949 I

QUARTIERINO camera cucina centralissimo affittasi. Telefonare 67496, mattinata. 13779 I

TRE camere cucina bagno prelevando mobilia 20.000 mensili. Telefonare 91105. 13327 I

XX SETTEMBRE, 3 stanze cucina bagno completo WC ripostigli poggiolo soffitta cantina autoriscaldamento, rimesso a nuovo, affittasi, esclusi interdiari. Telefonare lunedì dalle 10-13. Tel. 733157. 13369 I

L Rich. appart. bott. L. 40

ALLOGGIO con bagno massimo 25.000 cerco. Telefonare 46626. 13035 L

ALTO funzionario cerca affitto appartamento 5 stanze, possibilmente Barcola. Telefono 0432-92287 ore 10-12. 3035 L

APPARTAMENTI (2) stesso stabile, 1-2 stanze e stanzino; altro 2 stanze e soggiorno più accessori tutti comforts moderni riscaldamento centrale cercansi in affitto. Cassetta 32552 L SPI.

APPARTAMENTO panoramico, due-tre stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, possibilmente garage cercasi affitto. Telefonare 44200. 12953 L

APPARTAMENTO centrale 4 - 6 stanze, possibilmente doppi servizi, riscaldamento nafta, poggiolo o terrazza o cortiletto, primi piani, ascensore, affitto cercasi. Telefonare 93514 dalle 17 alle 19. 51072 L

APPARTAMENTO affitto cercano referenziati pagando massimo eventualmente casetta. Telefonare 54886. 53955 L

APPARTAMENTO due vani, cucina, comforts cerca in affitto prontamente sola solvibile possibilmente zona Boschetto, Giulia o Roiano. Telefonare 77748. 13069 L

APPARTAMENTO 2-3 più stanze accessori cercasi affittanza per statali. Tel. 61309. Agenzia Licciardello. 13371 L

CERCASI quartiere in affitto, coniugi, 2 camere cucina accessori. Tel. 40186. 13195 L

CERCO appartamento in affitto 2-3 stanze. Telefonare 37703, lunedì. 32702 L

DISPONENDO retromagazzino, affitterei in parte ad artigiano, elettricista o deposito paraggi ospedale. Tel. 31649. 53981 L

FAMIGLIA 3 adulti affitterebbe 3 camere servizi centralnafta inintermediari. Telefonare 23976, ore ufficio. 13063 L

MAGAZZINO 100 mq. circa cercasi affitto preferibilmente zone Marina, S. Vito, S. Giusto. Scrivere Casella Postale 348 S.A.T. 32646 L SPI.

QUARTIERINO vuoto cerca affitto persona sola 2 stanze comforts ottobre, casa nuova seminuova possibilmente centrale. Cassetta 32384 L, SPI.

QUARTIERINO 1-2 stanze cercasi affitto anche casa nuova. Telefono 45666. 1234 L

TRISTANZE bagno centralnafta cercano affitto coniugi soli per novembre escluso intermediari. Gentili offerte cassetta n. 32564 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 50

APPARATI ricetrasmittenti per radioamatori, strumenti didattici per fisica, vendonsi. Telefonare 42976. 53789 M

BARBONCINA cedesi a persona di cuore. Telefonare 732825. 32530 M

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

PER GLI AZZURRI DI ATLETICA CONFORTANTE FINALE A BUDAPEST

Conferma «europea» di Pamich Gentile: record italiano nel triplo

In finale la nostra staffetta 4x100 (Preatoni, Giani, Ottolina, Simoncelli)

Budapest, 3

Dopo la vittoria di ieri di Frinolli, la bandiera italiana è salita nuovamente oggi sul pennone per merito di Abdon Pamich. Con questa vittoria l'atleta fiumano ha ripetuto il successo del 1962 e si è confermato, in virtù anche dell'alloro olimpico conquistato a Tokio, il miglior marciatore del mondo.

La gara ha avuto uno svolgimento serrato: al ventesimo chilometro, Pamich era già in testa con i sovietici Agapov, Sherbina, l'inglese Thompson ed il francese Delerue. Al 25.o chilometro cedevano Delerue e Thompson, mentre tornava sui primi Penek. Al 30.o chilometro al comando sono rimasti in tre: Pamich, Delerue e Sherbina. A questo punto il sovietico Sherbina ha attaccato e al 35.o chilometro aveva un vantaggio di 18 secondi su Pamich. L'azzurro aumentava successivamente il ritmo, affiancava l'avversario e lo superava transitando al 40.o chilometro in vantaggio di 50 secondi su Sherbina e Agapov che aveva rimontato. Il finale è stato travolgente: Pamich ha vinto con 1'17" di vantaggio su Agapov. L'altro azzurro Visini, dopo una gara accorta, condotta tra il 12.o e il 14.o posto, ha sferrato il suo attacco nel finale ed al traguardo è giunto ottavo.

Gli altri azzurri in campo si sono comportati in modo eccellente. In mattinata Gentile, nel salto triplo, con 16,41 al primo salto ha migliorato il proprio primato italiano che era di 16,31 conseguito a Budapest lo scorso anno durante le Universiadi. Tuttavia nel pomeriggio è stato comunicato che durante il salto c'era un vento favorevole di metri 2,4 al secondo e che pertanto il primato non potrà essere omologato. Gentile dopo la prova di oggi è in lizza per una medaglia: la finale sarà disputata domani.

Ottimo il comportamento degli ostacolisti Ottoz, Cornacchia e Liani, che hanno superato il turno entrando tutti e tre nella finale di domani. Anche questa è una tradizione che si ripete. Ottoz ha corso in 13"7 dominando gli avversari in modo stupendo. Ora è nettamente favorito e gli avversari più pericolosi potrebbero addirittura essere battuti da Cornacchia e Liani.

E' stata ammessa alla finale anche la staffetta 4x100 maschile (Simoncelli, Preatoni, Giani, Ottolina) in 40 secondi netti. Grande sorpresa ha costituito l'eliminazione della staffetta polacca che appariva nettamente favorita. I francesi hanno corso in 39"5 e al momento appaiono i più seri candidati al successo. La staffetta 4x400 (Bianchi, Frinolli, Fusi, Bello) si è qualificata comodamente in 3'17"4.

E' stata eliminata, invece la Pigni nei m. 800, dopo una gara senza mordente. La staffetta femminile non ha gareggiato poichè Trio e Vettorazzo non sono in buone condizioni, mentre la Giudici ha riportato una contrattura muscolare. Domani gli azzurri saranno in campo con gli ostacolisti, con Gentile, con le staffette e con i maratoneti.

Nelle finali di oggi la gara del peso è stata dominata dall'ungherese Varju (prima medaglia d'oro per i padroni di casa) con 19,43 al primo lancio. Nel giavellotto femminile la Lutige, tedesca orientale, ha confermato la prova di ieri in qualificazione, vincendo al quinto lancio la gara con 58,74 e battendo l'olimpionica rumena Penes. La gara del salto lungo ha trovato nella Kirzestein la sua vincitrice. La polacca, con 6,55 all'ultima prova, si è aggiudicata così la sua seconda medaglia d'oro e domani sarà in lizza come favorita anche nella staffetta 4x100 femminile. Nei m. 3000 siepi, il campione olimpico e primatista europeo Roelants è stato battuto ed ha deluso come aveva fatto nei m. 10.000. I sovietici Kudinski e Kuryan, dopo che Roelants aveva provato con continui scatti a staccarli, hanno battuto l'avversario nella dirittura di arrivo. Il tempo di 8'26"6 è a soli due decimi dal primato mondiale.

Domani sono in programma tutte gare di finale. Gli ottavi Campionati europei si concluderanno al Nep Stadion di Budapest con la cerimonia di chiusura e l'«arrivederci» ad Atene nel 1968.

FINALI FEMMINILI

GIAVELLOTTO: 1) Marion Luettge (Germ. Or.) m. 58,74; 2) Penes (Rom.) 56,94; 3) Popova (URSS) 56,70; 4) Gorchakova (URSS) 55,96; 5) Ozolina (URSS) 55,52; 6) Rudas (Ungh.) 54,30; 7) Tarkowska (Pol.) 49,70; 8) Strasser (Au.) 49,26.

SALTO IN LUNGO: 1) Irena Kirszenstein (Pol.) m. 6,55; 2) Yorgova (Bul.) 6,45; 3) Hoffman (Germ. Occ.) 6,38; 4) Bakker (Ol.) 6,34; 5) Viscopoleanu (Rom.) 6,33; 6) Talsheva (URSS) 6,33; 7) Parkin (GB) 6,30; 8) Antenen (URSS) 6,23.

FINALI MASCHILI

GETTO DEL PESO: 1) Vilmos Varju (Ungh.) m. 19,43; 2) Karasev (URSS) 18,82; 3) Komar (Pol.) 18,68; 4) Sosgornik (Pol.) 18,38; 5) Birlenbach (Germ.) 18,37; 6) Yrjola (Fin.) 18,19; 7) Colnard (Fr.) 18,15; 8) Hoffman (Germ. Or.) 18,02.

M. 3000 SIEPI: 1) Victor Kudinskiy (URSS) 8'26"6; 2) Kuryan (id.) 8'28"; 3) Roelants (Bel.) 8'28"8; 4) Texereau (Fr.) 8'30"; 5) Letzerich (Germ.) 8'31"; 6) Hartmann (Germ. Or.) 8'31"6; 7) Vamos (Rom.) 8'34"; 8) Herriot (GB) 8'37".

MARCIA KM. 50: 1) ABDON PAMICH (Italia) in ore 4.18'42"2; 2) Agapov (URSS) 4.20'1"2; 3) Sherina (URSS) 4.20'47"2; 4) Sakowski (Ger. Or.) 4.21'35"; 5) Moddleton (Germ. Occ.) 4.23'1"; 6) Henri Delerue (Fr.) 4.24'30"4; 7) Gunter Rieger (Germ. Or.) 4.25'50"8; 8) VITTORIO VISINI (Italia) 4.26'22"4.

AUTOMOBILISMO

Parkes è il più veloce nelle prove a Monza

Monza, 3

All'autodromo di Monza si sono concluse nel tardo pomeriggio le prove ufficiali del 37.o Gran Premio d'Italia di «Formula uno», valevole quale settima prova del campionato mondiale conduttori. Oggi si sono registrati tempi di particolare rilievo. I piloti hanno preferito curare la messa a punto delle vetture.

L'ing. Ferrari, che ha presenziato alle prove, ha deciso di affidare una delle sue vetture di 2400 cc. a Baghetti che era iscritto con una Lotus-BRM, guastatasi nelle prove. Il pilota milanese non ha tradito l'attesa, qualificandosi per la gara di domani.

Ecco i tempi dei piloti qualificati: Parkes (GB) su Ferrari 1'31"3; Scarfiotti (It.) Ferrari 1'31"6; Clark (GB) Lotus-BRM 1'31"8; Surtees (GB) Cooper-Maserati 1'31"9; Bandini (It.) Ferrari 1'32"; Brabham (Australia) Brabham-Repco 1'32"2; Ginther (USA) Honda 1'32"4; Rindt (Au.) Cooper-Maserati 1'32"7; Mart (GB) BRM 1'32"8; Hulme (Nuova Zel.) Repco-Brabham 1'32"8; Graham Hill (GB) BRM 1'33"4; Bonnier (Svizz.) Cooper-Maserati 1'33"7; Arundell (GB) Lotus 1'34"1; Spence (GB) Lotus-BRM 1'35"; Anderson (GB) Brabham-Climax 1'35"3; Baghetti (It.) Ferrari 1'35"5; Siffert (Svi.) Cooper-Maserati 1'36"3; Bondurant (USA) BRM 1'36"9; Gurney (USA) Eavle-Weslake 1'37"6; «Geki» Russo (It.) Lotus 1'39"3.

RISULTATO INATTESO DAVANTI A VENTICINQUEMILA

Sconfitta dall'Ujpest l'Inter a San Siro (2-3)

Uno a uno nel primo tempo - Reti di Mazzola e Corso

Milano, 3

In una partita amichevole disputata questa sera, la squadra dell'Ujpest di Budapest ha battuto l'Inter 3-2 (1-1).

L'Inter ha proseguito, giocando contro gli ungheresi dell'Ujpest, il programma di partite ad alto livello cominciato domenica scorsa col Napoli e che proseguirà lunedì a New York contro il Santos; sabato prossimo i neroazzurri saranno impegnati ancora a San Siro contro il Benfica. Si tratta di collaudi assai severi in vista dei prossimi impegni di campionato e della Coppa dei campioni. Questa sera l'Inter si è trovata di fronte una squadra che aveva un grado di preparazione ben più completo.

Gli ungheresi si sono imposti nella ripresa, mentre l'Inter ha fornito spunti di rilievo nel primo tempo. Suarez e Corso hanno impostato veloci ed agili azioni che poggiavano soprattutto su Mazzola, apparso assai più volitivo della passata stagione.

Nel primo tempo ha giocato la formazione titolare nerazzurra, mentre nella ripresa sono entrate in campo alcune riserve: soprattutto in difesa è stata sentita la mancanza di Picchi il quale non può essere sostituito adeguatamente dal pur volonteroso Soldo. Anche Governato, per ora, non appare efficace come Bedin.

INTER: Sarti; Burgnich (Landini), Facchetti; Bedin (Governato), Guarneri, Picchi (Soldo); Jair, Mazzola, Vinicio (Domenghini), Suarez, Corso. UJPEST: Szentmihalji; Kaposzta, Szini; Njiro, Nosko, Solymosi; Gorocs, Kuharszky, Bene, Dunai, Zambo. ARBITRO: Francescon. RETI: Nel primo tempo al 16' Mazzola, al 38' Dunai; nella ripresa al 10' autorete di Governato, al 27' Bene, al 38' Corso. NOTE: Angoli 7-5 per l'Inter. Spettatori 25.000, cielo sereno, terreno in ottime condizioni.

RISULTATI

TORNEO DI CADICE: Torino-Cadice 0-0 (poi, 5 rigori segnati, 4 subiti).

TORNEO DALL'ARA: Bologna-Brasou 7-1.

COPPA ITALIA: Arezzo-Cagliari 1-0.

Torneo juniores di Romans

Finale per il primo posto: San Lorenzo-Cormonese 3-0 (2-0)

Ferrara terzino oggi a San Donà

Nella Triestina che questo pomeriggio giocherà a San Donà la seconda partita ufficiale della stagione, Kuk disputerà un tempo. Il giocatore, colpito alla caviglia destra nell'allenamento di giovedì, non è ancora del tutto ristabilito e per misura precauzionale verrà impiegato solo 45'. L'allenatore Caciagli lo schiererà nel ruolo di «stopper» inserendo a terzino Ferrara. Nella ripresa la maglia numero cinque verrà indossata da D'Eri. Caciagli ha intenzione di far giocare tutto l'incontro nel ruolo di laterale il militare Canzian per rendersi conto delle sue reali possibilità e sperimentare nel tempo stesso qualche altra soluzione per il centro campo. La formazione alabardata sarà quindi la seguente: Colovatti; Martinelli, Ferrara; Canzian, Sadar, Kuk (D'Eri); Ridolfi, Scala, Ive, Beorchia, Gentili. Nella ripresa verranno impiegati Palcini, Zadel e Angileri.

VELA

«Jet» in testa nella regata di Sistiana

Si sono iniziate ieri nella baia di Sistiana le regate veliche per F. J. per il Trofeo Pietas Julia. Scarso vento con variabile direzione. Due false partenze e una terza che sfiorava il richiamo generale. Di servizio durante la regata una motovedetta della Capitaneria di porto.

Si portava subito in testa il Jet di Sponza e Tamaro, che manteneva la posizione per tutta la gara. Al secondo posto il Briscola, di Vencato e La Valle, dopo dura lotta con lo Schilla II, del Circolo Muggesano. Notevole la rimonta del Jezabel, arrivato quinto.

La Società Triestina della Vela ha piazzato quattro equipaggi fra i primi cinque.

Oggi alle 10.30 partenza per la seconda prova.

Ordine d'arrivo: 1) Jet (STV), Sponza-Tamaro; 2) Briscola (STV), Vencato-La Valle; 3) Schilla II (CdVM), Apostoli-Minca; 4) Corsair (STV), Berani-Vattovani; 5) Jezabel (STV), Meiorini-Terdoslavich; 6) Clio (CdVM), Scaramella-Galluzzi; 7) Eos (CdVM), Bussani-Gerin; 8) Silli (STV), Micheluzzi-Iaschi; 9) Gamma (SNPJ), Mazzolini-Milia; 10) Bruno (SVOC), Bernardini-Boretto; 11) Dario (SVOC), Marchioli-Didonna; 12) Castore (STV), Banfi-Banfi; 13) Beta (SNPJ), Radin-Scardilli; 14) Gelsomin (SNPJ), Seriani-Zetto; 15) Conversada (YCA), Dei Rossi-Salvador; 16) Alfa (SNPJ), Radin D.-Bignami.

IL «4 SENZA» DEI VIGILI

LA BEFFA DI BLED maturata con un diktat

Era stata facile previsione la nostra, allorchè avevamo ventilato il sospetto che la Federcanottaggio imponesse d'imperio la partecipazione ai mondiali di Bled dell'armo della Marina di Sabaudia a spese del «quattro senza» dei Vigili del Fuoco di Trieste. La riserva da essa formulata in un primo tempo, di rivedere a Bled come stavano le cose, prima di scegliere l'equipaggio, è caduta. A gareggiare con i colori azzurri non sarà l'armo che era risultato migliore, bensì uno improvvisato a tavolino, fatto sorgere dalle ceneri dell'«otto» della Marina, che pure era stato battuto dall'equivalente equipaggio dei Vigili del Fuoco di Trieste. Il «quattro senza» triestino era fuori discussione fino a quando l'«otto» triestino non ha messo fuori causa l'«otto» della Marina. Ed allora la Federcanottaggio ha avuto un ripensamento, ha affermato cioè che il «quattro senza» triestino aveva poca esperienza internazionale, era tecnico sì ma leggerino, insomma bisognava vederlo al cospetto di un equipaggio della Marina, da ricavarsi appunto dalla barca lunga.

La cosa puzzava lontano un miglio di raggiro, ma sportivamente i triestini si erano detti disposti ad affrontare la nuova prova, che assurdamente la si voleva fare addirittura a Bled, pochi giorni prima delle regate mondiali insomma. A Bled, come si sa, sono andati sia il «quattro senza» dei Vigili dell'ing. Casablanca, sia quattro vogatori dell'«otto» della Marina. Chiaro quindi che si era ancora in attesa di una scelta, fino alla partenza da Trieste, avvenuta domenica scorsa. Eravamo alla partenza, e la storia della prova, fissata per mercoledì scorso, l'abbiamo sentita nell'ambiente azzurro, non l'abbiamo inventata noi, per spirito di campanile. Ma la prova, mercoledì scorso, non è stata fatta. «Non era in programma» è stato detto.

Ieri è rientrato a Trieste da Bled l'avv. Sblattero, consigliere federale e incaricato dell'apprestamento logistico dei «mondiali», per quanto riguarda la comitiva azzurra. L'avv. Sblattero ha comunicato di avere ricevuto un telegramma dalla Federazione in cui si annunciava la decisione di far correre l'armo della Marina e di soprassedere a qualsiasi prova fra i due armi in discussione. «Obbedisco» ha risposto il dirigente triestino (che come si sa è anche presidente della Saturnia). Nessuna reazione al diktat, piovuto dalla Presidenza. Ci sono state pressioni ministeriali, imposizioni dall'alto? Tanto peggio se ci sono state. Lo sport non dovrebbe ammettere intromissioni dall'esterno, specie quando è in ballo il prestigio dei colori italiani. E' stato detto da un dirigente federale che in fondo i triestini, i quali hanno due armi in azzurro, dovrebbero essere ugualmente contenti. Nossignore: se sono tre gli armi triestini meritevoli di vestirsi in azzurro, tutti e tre dovevano gareggiare a Bled.

Stasera giunge a Trieste il presidente della Federcanottaggio, Lanni. Speriamo che qualcuno, obiettivamente, gli faccia conoscere l'aria che tira da queste parti, perchè Trieste, anche nello sport, non viene a compromessi con la propria coscienza. E baratti meschini, raggiri come la «beffa di Bled», non è disposta a subirli senza gridare alta l'ingiustizia consumata ai suoi danni.

d.

LAURO IRIDATO QUASI IN EXTREMIS AI CAMPIONATI DI CICLISMO SU PISTA

LEANDRO FAGGIN «MONDIALE» INSEGUIMENTO PROFESSIONISTI

«Bronzo» al tandem azzurro Gorini-Turrini, eliminati nella bella delle semifinali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Francoforte, 3

Eccoci ai quarti di finale dell'inseguimento a squadre dilettanti. I primi a scendere in campo sono i team dell'Italia e della Francia; Chemello, Castello, Pancino e Roncaglia contro i francesi Darmett, Federoff, Muller e Varga. La vicenda questa volta è incolore. Gli azzurri conducono come vogliono, guadagnando terreno giro su giro, per modo che al termine dei quattro chilometri toccano con la punta delle biciclette la schiena degli avversari. In ogni modo la loro media è la migliore perchè è di cinquanta chilometri e 293 contro i 52 e 573 della Russia e della Germania occidentale e i 52 e 230 della Germania orientale che sono le altre semifinaliste.

Ma la folla attende la bella tra l'Italia e la Francia nel tandem. Vince la Francia, anche sbagliando. Le due coppie partono come formiche in cerca di cibo con invisibili radar quasi senza occhi e senza orecchi tanto sono concentrate. Poi Turrini e Gorini danno un colpo di pedale e siamo al terzo giro. L'andatura da funerea si fa allegra. Siamo al penultimo giro, improvvisamente e inopinatamente i francesi attaccano. Han voluto prevenire gli italiani che quando partono non perdonano, ma dovrebbe trattarsi di un passo falso, perchè troppo precipitato. Gli azzurri difatti stanno rimontando lo svantaggio iniziale di dieci metri centimetro su centimetro. La folla gusta la lunga volata, la più lunga volata di questi campionati del mondo, come una coppa di champagne. I francesi prevalgono per pochi centimetri, ma debbono scendere la scaletta della pista come i veterani di Francia scendono le scalette degli Invalidi. Questa volta che la Marsigliese ci voleva per rialzare il morale, la scena resta muta. E' quel momento in cui ad una assemblea mancano i riflessi per esprimersi o meglio non sa se deve applaudire il vincitore o il vinto. Allentata la tensione, la coppia azzurra perde il primo confronto con la Russia per la conquista del terzo posto.

A questo punto dobbiamo interrompere qualsiasi discorso perchè Leandro Faggin ha vinto in modo miracoloso il campionato del mondo professionisti, con una gesta che resterà memorabile nella storia del ciclismo.

Vittima di una fortura al terzo giro nella prova che lo vedeva di fronte per la conferma della maglia iridata al belga Bracke che fu il suo diretto antagonista anche l'anno scorso a San Sebastiano, questo Bartali della pista, perchè veramente intramontabile (avete forse dimenticato la sua maglia iridata, proprio qui in Germania da dilettante, nell'ormai lontanissimo 1954?), Faggin ha avuto la forza veramente sovrumana di riprendersi dallo choc e di riguadagnare non metro su metro ma decine di metri ogni giro, per rimettersi prima sul piano del grande avversario che aveva fatto una gara degna del maggiore elogio e per vincere infine tra lo sbalordimento generale, dato che tutti lo avevano già dato per battuto.

Faggin ha vinto per trentacinque centesimi di secondo: un soffio, per gli indifferenti, una epopea per coloro che credono in queste sublimi pagine dello sport. Finalmente abbiamo potuto ascoltare l'inno di Mameli e vedere il tricolore salire nel bel cielo, fattosi sereno dopo tanti tafferugli di nuvole irrequiete.

Poco dopo squillano anche le note della Marsigliese. Morelon e Trentin hanno battuto i tedeschi Kobuschk e Stenzel nella finale del tandem, assicurando alla Francia il secondo titolo della grassa annata. Turrini e Gorini ci danno poi la gioia di riprendersi completamente e di vincere sia la seconda prova che la bella con i russi, guadagnando così almeno la medaglia di bronzo dove meritavano di guadagnare quella di oro senza che nessuno potesse muovere palpebra.

Per finire la serata, Pieter De Wiet ha vinto il titolo mondiale del mezzofondo professionisti, precedendo il connazionale Albert Romijn e il francese Christian Giscos. Il vincitore ha coperto in un'ora 71,600 chilometri. Il nostro Raffaele Introzzi è giunto quinto, a 760 metri.

Domani giornata conclusiva, con la disputa delle seguenti prove: finale inseguimento a squadre dilettanti, finale velocità professionisti e finale mezzofondo professionisti.

Alessandro Alesiani

Campionato regionale juniores femminile

Udine, 3

Nel campionato regionale juniores svoltosi oggi a Udine il GUALF si è aggiudicato quattro delle undici gare in programma, dimostrando così la serietà e l'impegno delle giovani atlete. Bene ha figurato anche la S.G.T., che ha vinto le gare del 100 piani, del peso e del salto in lungo, e che si è vista sfuggire la vittoria nella staffetta 4x100 a causa di un cambio fuori zona. Altre due vittorie le ha ottenute l'Edera di Trieste, e precisamente quella degli 80 m. ostacoli e quella del lancio del giavellotto. Bene anche le atlete seniores, protagoniste di una competizione a sè.

RISULTATI JUNIORES

M. 100: 1) Seriau Patrizia (SGT) 12"9; 2) Rossi Licia (idem) 13"; 3) Pezzetta Idana (GUALF) 13"2. **M. 80 ostacoli:** 1) Valli Alida (Edera) 14". **Disco:** 1) Chiarcosso Elisa (GUALF) m. 29,07; 2) Ramani Lucia (SGT) m. 27,71; 3) Piaino Rosa (GUALF) 26,72. **M. 400:** 1) Vit Renata (GUALF) 1'3"5; 2) Fior Mirna (idem) 1'4"7; 3) Castellani Bruna (SGT) 1'9"5. **Alto:** 1) Galatei Lucia (UGG) m. 1,25. **Peso:** 1) Cernigoi Serena (SGT) m. 8,05; 2) Chiarcosso Elisa (GUALF) 8,04; 3) Lonzari Maura (SGT) 8,01. **M. 800:** 1) Schiavo Elena (GUALF) 2'24"1. **M. 200:** 1) Botto Adriana (GUALF) 28"3; 2) De Marchi Luisa (SGT) 28"4; 3) Valli Alida (Edera) 30"7. **Salto in lungo:** 1) Rossi Licia (SGT) m. 4,61; 2) Pezzetta Idana (GUALF) 3,90; 3) Botto Adriana (idem) 3,82. **Giavellotto:** 1) Zacchigna Lilia (Edera) m. 14,34. **4 x 100:** 1) GUALF (Udine) (Botto, Chiarcosso, Fior, Pezzetta) 55"6.

RISULTATI SENIORES

M. 80 ostacoli: 1) Orlando Cristina (SGT) 12"7. **Disco:** 1) Cerar Livia (SGT m. 27,78. **M. 400:** 1) Del Conte Franca (SGT) 1'7"5. **Alto:** 1) Zamperiati Luciana (SGT) m. 1,53; 2) Collavizza Elvina (GUALF) 1,35. **Peso:** 1) Cerar Livia (SGT) m. 10,29; 2) Nanino Ivana (GUALF) 9,13. **M. 800:** 1) Fozzer Nives (Edera Trieste) 2'42"5. **Metri 200:** 1) Polacco Rita (SGT) 29"1. **Salto in lungo:** 1) Orlando Cristina (SGT) m. 4,52. **Giavellotto:** 1) Manino Ivana (GUALF) metri 24,90.

SUCCESSO TECNICO ALLA PISCINA BIANCHI

Dominata dai torinesi la riunione natatoria

Undici vittorie ai piemontesi sette ai triestini

Notevole concorso di pubblico e risultati tecnici soddisfacenti nel «triangolare» di nuoto disputatosi ieri sera alla Piscina «Bruno Bianchi», che proprio pochi minuti prima era stata ufficialmente intitolata al nome dello scomparso campione. Le rappresentative di Trieste, Torino e Lubiana, hanno dato vita ad una serie di gare combattute, nelle quali la maggior preparazione atletica dei torinesi ha finito per prevalere sulle due formazioni avversarie. Undici le vittorie dei piemontesi (tutte le staffette), sette quelle dei triestini e nessuna degli jugoslavi: questo il consuntivo della riunione.

Nei 100 dorso Franco Del Campo ha abbassato il record regionale assoluto col tempo di 1.03".9 (record naturalmente non omologabile per le limitate dimensioni della vasca) e spettacolari le gare dei 100 s. l. maschili, dove Pangaro e Spangaro si sono prodotti in un finale entusiasmante, che ha visto il più giovane ederino superare il rivale per un solo decimo di secondo. Altrettanto combattuta la gara dei 400 s.l. femminile. La Cecchi ha mancato per poco la vittoria sulla fortissima Camino; in testa fino alla virata dell'ultima vasca la triestina ha tardato a mettersi in azione e la torinese, notoriamente più forte nello scatto, è riuscita a batteria proprio sulla «toccata» della sponda finale.

Piuttosto deludente la rappresentativa jugoslava, vissuta unicamente sulle prodezze di Vosniak e costretta a rinunciare all'ultimo momento all'apporto di De Polo, considerato uno dei più validi nuotatori europei.

Graditissima sorpresa, la presenza tra le file locali di Fossati; il forte nuotatore napoletano ha mantenuto fede alle promessa fatta ad alcuni dirigenti della nostra città, durante i campionati europei di Utrecht, venendo davvero a Trieste a gareggiare nel ricordo del suo amico Bianchi.

Per mancanza di spazio, i risultati tecnici della riunione saranno pubblicati sul «Piccolo» di lunedì.

L. G.

NUOTO: TRAVAGLIO

Il napoletano Giulio Travaglio e l'olandese Judy Denys sono stati proclamati ufficialmente campioni mondiali di fondo di nuoto per il 1966. La proclamazione è avvenuta in base ai risultati di tutto l'anno, da parte della Federazione mondiale dei nuotatori professionisti.

IN POCHE RIGHE

COPPA ITALIA IN TV

Stasera alle 19.10 sul Secondo Programma televisivo sarà trasmessa la cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio valevole per la Coppa Italia.

BRIDGE - SPODESTATI

La squadra italiana detentrice del titolo mondiale, è finita al penultimo posto nei campionati europei di bridge, con una clamorosa sconfitta per 8-0 subita da una delle squadre più deboli, quella del Libano. Gli italiani hanno praticamente perso qualunque speranza di rimontare la china e di difendere il loro primato.

MAJORCA A —65?

L'ex campione del mondo di immersione in apnea, il siracusano Enzo Majorca, tenterà, il 10 settembre prossimo, di riconquistare il primato che appartiene ora all'americano Jack Moioli con 60 metri di profondità. Majorca tenterà di scendere, nelle acque del Portillo di Ognina a Siracusa, alla profondità di 65 metri.

GRIFFITH-ARCHER

Il campione del mondo dei pesi medi, Emile Griffith, incontrerà il connazionale Joey Archer, in un combattimento valevole per il titolo, il 21 ottobre. I due pugili si sono già incontrati il 13 luglio scorso quando Griffith conservò il titolo.

MILANO - VIGNOLA

Vittorio Adorni è il grande favorito della odierna Milano-Vignola, una corsa che sembra fatta su misura per i mezzi del «cronoman» emiliano. La corsa è valida per il campionato ciclistico a squadre.

TENNIS UNIVERSITARIO

Anche gli incontri disputati ieri hanno confermato la netta supremazia dei tennisti universitari azzurri, i quali hanno dominato i cecoslovacchi. Punteggio finale 10-1.

BASKET «UNDER 21»

Risultati «Trofeo del Sud»: Italia-Spagna 73-68; URSS-Germania Occ. 79-37.

VOGATORI ATLANTICI

Due paracadutisti inglesi hanno completato la traversata a remi dell'Atlantico, giungendo a Galaway, in Irlanda, dopo essere partiti da Boston nel Massachusetts. I due fenomenali vogatori, Charles Ridgeway e Shav Blyth, hanno toccato terra in ottime condizioni fisiche.

PARIGI - LUSSEMBURGO

Non sono partiti i cinque squalificati

Epinal, 3

Gli organizzatori della Parigi-Lussemburgo di ciclismo hanno impedito oggi ai cinque corridori squalificati dalla Federazione internazionale di prendere parte alla secondo tappa della corsa, vinta ieri da Gianni Motta sul traguardo di Troyes.

Solo 72 corridori hanno preso il via da Troyes. La maglia gialla, simbolo del primo della classifica, è passata a Michele Dancelli, ieri secondo. La tappa odierna è stata vinta dall'olandese Kartens. Dancelli ha conservato il primato in classifica generale.

Oggi a Trieste

CALCIO

Finali coppa «Giordano Pacco» per allievi: Triestina-Fortitudo, campo sportivo di Muggia, ore 15.30; Muggesana-Arsenale, campo sportivo di Muggia, ore 10

Coppa «Giordano Pacco» per dilettanti: Fortitudo-Triestina B, campo sportivo Muggia, ore 17; Arsenale-Muggesana, campo viale Sanzio, ore 16.

CANOTTAGGIO

Riunione remiera internazionale. Specchio d'acqua antistante la riviera di Barcola, ore 8.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale allievi organizzata dalla Bor di Trieste. Stadio di Valmaura, ore 9.

CICLISMO

Coppa «Alviano Ban» per veterani. Organizza la S. C. Veterani-Cottur di Trieste. Circuito di Domio per un totale di 74 km. Partenza ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 16. Corsa di centro della riunione il «Premio dei Pittori», lire 710.000, metri 1680-1700.

TROTTO IN DIURNA

Acasto nella Totip favorito numero uno

Convegno pomeridiano quest'oggi all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 16. Programma nutrito con corse affollate di partenti (30 cavalli in pista) che promettono svolgimenti spettacolari. Su tutti la Totip «Premio dei Pittori», prova di velocità a due nastri, con nove concorrenti al via. Miglio abbastanza incerto, anche se i penalizzati si fanno preferire; infatti bisogna accordare un credito maggiore ai classici Acasto, Valiant e Polare che dovrebbero disputarsi il successo. Al primo nastro in bella evidenza sia Batan — che darà una mano ad Acasto ma che allo stesso tempo potrà correre le sue «chances» — sia Opi, che ha da farsi perdonare le recenti disavventure, mentre gli altri ci sembrano tutti fuori corsa. Propenderemo per il «doppio» della York, con Acasto in primo luogo, lasciando il compito di controfavoriti a Valiant e a Polare.

Qualche buon nome anche nella «riserva» «Premio dei Poeti». Con il vantaggio di 25 metri sui 2100, il «3 anni» Dolciastro ha ottime possibilità di ben figurare nei confronti dei penalizzati Tridramma, Narratore e Giacometti, mentre il resto del campo non dovrebbe contare per niente.

In apertura incerto confronto fra i «2 anni» Alceo d'Ausa e Ilaria; dovrebbe prevalere il maschio. Nel «Premio degli Scultori» rientro di Finlay, che cercherà di sfuggire sui due giri e mezzo a Sferza e Gradese, quindi la prova degli amatori con Iraniano in grado di ben figurare nei confronti di Napea, Bonn e dell'avvantaggiato Cactus. Augello non dovrebbe incontrare difficoltà per affermarsi nel «Premio degli Scrittori»; nelle due divisioni della periziata schemi molto enigmatici, anche se il giovane Nicola Esposito, ben situato per l'abbuono concesso agli allievi, dovrebbe primeggiare con Olinto e Robbidar facendo in tal modo risaltare i colori di casa.

M. G.

I nostri favoriti: «Premio delle Opere»: Alceo d'Ausa, Ilaria. «Premio degli Scultori»: Sferza, Finlay, Gradese. «Premio dei Compositori»: Iraniano, Cactus, Napea. «Premio degli Scrittori»: Augello, Ega, Bellity. «Premio degli Artisti», 1.a div.: Olinto, Amusette, Santone. «Premio dei Poeti»: Dolciastro, Tridramma, Narratore. «Premio dei Pittori» - Totip: Acasto, Valiant, Polare. «Premio degli Artisti», 2.a div.: Robbidar, Cerere, Grestasio.

HOCKEY SERIE A - MONZA E MODENA DAVANTI AGLI ALABARDATI

Prima sconfitta della Triestina

Arengo - Ferroviario 7-6

Tredici gol, un finale da cardiopalmo e due preziosissimi punti ceduti dal Ferroviario al diretto antagonista monzese: la partita è tutta qui. L'Arengo non ha demeritato il successo, anche se questo in definitiva è scaturito da un'autorete. Gli ospiti hanno dimostrato una miglior tecnica ed un palleggio molto preciso. Quando hanno dovuto impegnarsi sul piano agonistico, lo hanno fatto contrapponendo una magnifica condotta di gara.

Il Ferroviario non ha preso troppo sul serio la partita. Pensava di fare un sol boccone degli avversari, ma quando si è accorto con chi aveva da fare era troppo tardi. Alcune ingenuità del portiere Ottonelli ed un mucchio di azioni fallite da Gregori in collaborazione coi suoi compagni sono stati determinanti ai fini del risultato. Da elogiare comunque lo sprint finale, che però non è servito a colmare lo svantaggio accumulato in precedenza.

Al 3' andava in gol Scieghi, ma un minuto dopo pareggiava Fossati. Seguiva una doppietta di Gregori e di Spessot, ma poco dopo Brambilla realizzava su penalty. Al 12' su tiro di Manzoni A., Bercè toccava la palla e mandava nella propria rete. Entrava Fonzari al centro in sostituzione di Scieghi. Al 15' Manzoni L. portava in vantaggio la propria squadra; al 16' andava in gol Amati (5 a 3 per l'Arengo). Il portiere Ottonelli veniva sostituito da Mora ed al 19' Gregori poteva raccorciare le distanze.

Nella ripresa il Ferroviario si presentava con una coppia inedita nelle retrovie, formata da Scieghi e Fonzari. Al 3' Manzoni A. sorprendeva nettamente da lontano Mora, poi al 13' Fossati segnava la settima rete per l'Arengo. In svantaggio di tre gol, il Ferroviario poteva annullare in parte le distanze con due rigori realizzati da Scieghi nello spazio di quattro secondi l'uno dall'altro. Poi il finale alla... baionetta, ma la difesa monzese non si faceva sorprendere. Al 14' della ripresa Fossati veniva espulso dal campo per un minuto.

FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè (un'autorete), Scieghi (3), Gregori (2), Spessot (1) e Fonzari. ARENGO: Cazzaniga (Cenacchi), Brambilla (1), Manzoni A. (1), Fossati (2), Campana, Amati (1), Manzoni L. (1). ARBITRO: Margheritis di Novara.

B. I.

Monza - Triestina 3-0

Monza, 3

Il 3-0 è già un risultato che non si può discutere. L'andamento della gara poi toglie ogni possibilità di giustificazione a questa prima sconfitta alabardata. Mari e soci sono stati messi in ginocchio fin dal primo tempo con una tripletta di Bortolini, in serata di grazia.

Il «Sivori» monzese, non valido per la nazionale ma autentico primo attore della serata, ha dato inizio al suo «show», trasformando al volo una respinta alta di Mari, quando non erano ancora trascorsi dieci minuti. Dopo aver messo a segno un angolatissimo diagonale finito nel «7» della porta di Mari, egli ha successivamente aggirato Cervo ed infilato rasente il palo il terzo prezioso punto. In precedenza Pessina aveva colpito il montante e Maiocchi fallito un tiro franco da poco fuori il limite dell'area.

Se a Bortolini va indiscutibilmente la palma del migliore, gli altri monzesi non gli sono stati da meno, a incominciare da Piazza, poco impegnato nel primo tempo, ma assai brillante nella ripresa, e dal rientrante Bosisio, fino allo sgobbone Pessina ed al preciso Maiocchi.

I giuliani invece, superati nel ritmo sono forse stati inferiori alle aspettative: ad un Mari, talora elogiabile, hanno fatto riscontro una prova opaca di Martellani e un secondo tempo non certo entusiasmante di Prinz, evidentemente a disagio nella sua ibrida posizione alle spalle di un pur volonteroso Cervo.

La gara è tutta qui: eppure nel secondo tempo, che l'ha vista in chiara ripresa, la Triestina è riuscita ad impensierire seriamente il Monza, dimostratosi nuovamente degno dello scudetto che ne frega la casacca. Ottimo l'operato di Console. Primo tempo: 3-0.

TRIESTINA: Mari (Talocchi); Fabris, Cervo, Pockay, Perok, Martellani, Prinz. MONZA: Piazza (Motta); Villa, Maiocchi, Bortolini (3), Pessina, Bosisio, Levati. ARBITRO: Console di Novara.

Novara - Marzotto 13-5

Valdagno, 3

Di fronte a un risultato così schiacciante non si possono trovare scuse perchè il Marzotto è stato letteralmente travolto dagli azzurri, questa sera in vena di prodezze. Fin dalla partenza il Novara ha giostrato con azioni belle e congegnate ed ha obbligato subito il Marzotto ad un'affannosa difesa, che aveva soltanto Sbalchiero in buone condizioni, mentre gli altri mancavano di riflessi. Il portiere Danuso, pur facendo parate di ottima fattura, ha dovuto letteralmente soccombere, perchè lasciato troppo solo davanti a Rossi, Zaffinetti e Colombo.

Due reti improvvise di Rossi e Zaffinetti e il Marzotto cedeva di schianto. Poi Colombo segnava per due volte di seguito ,e da quel momento l'incontro perdeva ogni interesse, tanto più che Zaffinetti e Rossi arrotondavano il punteggio. Dopo il riposo le cose non cambiavano; anzi si presentavano ancora peggio e il monologo dei novaresi veniva interrotto dopo dieci gol da una rete di Sbalchiero, e da un'altra rete di Cazzola e da un'altra ancora di De Gerone. Arrivano ancora le reti di Zaffinetti (2), Rossi, Crotti, Zaffinetti e Marcon (2), che completavano il punteggio. Allo scadere Sbalchiero con due azioni personali segnava altre due reti. Primo tempo: 6-2.

MARZOTTO: Danuso, Dalla Chiara, Cazzola (1), Sbalchiero (3), De Gerone 1, De Franceschi, De Santi. NOVARA: Romussi, Nanotti, Crotti (1), Colombo (2), Zaffinetti (5), Rossi (3), Marcon (2).

O. M.

LA CLASSIFICA

Modena	14	10	3	1	58	27	23	+ 1
Monza	14	11	1	2	57	27	23	+ 2
Triestina	14	9	4	1	45	28	22	+ 3
Novara	14	9	1	4	67	44	19	— 2
Bassano	14	5	3	6	42	50	13	— 9
Marzotto	14	5	0	9	53	72	10	—11
Ferroviario	14	4	1	9	43	56	9	—13
Arengo	14	3	3	8	37	50	9	—13
Breganze	14	3	1	10	48	53	7	—13
Lodi	14	1	1	11	29	62	5	—15

HOCKEY A ROTELLE

Bassano - Breganze 4-2

Bassano, 3

Il Breganze è stato regolarmente battuto, dopo una partita forse non eccelsa come gioco, ma agonisticamente tirata dall'inizio alla fine. Nel primo tempo il Bassano ha controllato l'esuberanza avversaria e si è portato in vantaggio con un'autorete su tiro di Marchiori e un rigore di Tonon.

Nella ripresa gli ospiti hanno sparato tutte le loro cartucce e si sono portati in parità, ma i bassanesi hanno reagito e hanno definitivamente battuto gli avversari con due perfette ed elaborate reti. Nel Bassano bene Soffia e Albertin I; nel Breganze bene Battistella e Cerato. Ottimo l'arbitraggio. Primo tempo: 2-0.

BASSANO: Fontana, Tonon (2), Albertin II, Bordignon, Soffia, Albertini I, Marchiori (1). BREGANZE: Moresco (autorete) (Mollis), Conte, Saccardo R., Battistella, Pallaro, Saccardo M. (1), Cerato (1). ARBITRO: Sassone di Novara.

M. P.

Modena - Lodi 8-1

Modena, 3

Partita equilibrata per tutto il primo tempo più per demerito dei giocatori modenesi che per le qualità dimostrate dagli avversari. Nella ripresa i modenesi hanno subito una rete assegnata dall'arbitro a Bisleri, mentre in verità è stata un'autorete di Luppi.

Dopo il pareggio dei lodigiani, seguivano dieci minuti di buon gioco del Modena, che realizzava sette reti cogliendo così uno strepitoso successo. Da segnalare tra i migliori per il Modena Baraldi e Luppi e per i lodigiani il portiere Patrini. Primo tempo: 1-0.

MODENA: Tonioni, Baraldi (1), Luppi (2), Moncalieri (2), Malagoli (1), Tavoni, Cavani (2). LODI: Patrini, (Viotti), Pela, Preda, Simonetti, Bislieri (1), Uggeri, Paracchini. ARBITRO: Farneti di Monza.

M. M.

PALLAVOLO - MONDIALI

L'Italia ha battuto a Ceske Budejovice per 3-1 la squadra della Germania occidentale in una partita del campionato del mondo maschile di pallavolo. Risultati parziali: 15-12, 15-7, 10-15, 15-12.

BASEBALL

L'Alpina impegnata sul campo di Parma

Alpina e Black Panthers, le maggiori squadre di baseball della regione che militano in Serie B, saranno entrambe impegnate questo pomeriggio in trasferta. I triestini giocheranno a Parma contro l'ANMI e i ronchigini saranno di scena a Firenze sul campo dell'Elettropiaid. Particolare importanza per la classifica assume la partita dell'Alpina, che dopo tre sconfitte consecutive deve ritornare al successo se intende rimanere ancora in lizza per la promozione. Le due squadre della regione si schiereranno al gran completo.

Allievi a Valmaura

Un risultato d'eccezione si è registrato ieri pomeriggio allo stadio di Valmaura nel corso della riunione regionale riservata alla categoria allievi ed organizzata dalla Bor. L'udinese Lacovig ha raggiunto nel salto in lungo la distanza di metri 6,43, il che fa rientrare l'atleta friulano nella ristretta cerchia dei primi dieci in campo nazionale nella categoria allievi. Da segnalare poi l'ottimo tempo di Pellegrini nei 300 piani. Dei nove sodalizi presenti alla competizione, soltanto la Libertas Udine ha conseguito quattro primi posti, mentre tutte le altre società hanno dovuto accontentarsi di un successo ciascuna. Ecco i vincitori:

M. 80 ostacoli: Roberto Cante (CSI Trieste) 12"7.

Disco: Edoardo Podberscek (Pol. Olympia) m. 42,96.

M. 300: prima serie: Boris Kosuta (U.S. Bor) 40"1; seconda serie: Giorgio Pellegrini (Lib. Udine) 38"; terza serie: Lucio Bossi (S. Giacomo) 39"8.

Lungo: Roberto Lacovig (Lib. Udine) m. 6,43.

M. 2000: Roberto Procacciante (Lib. Udine) 6'17"4.

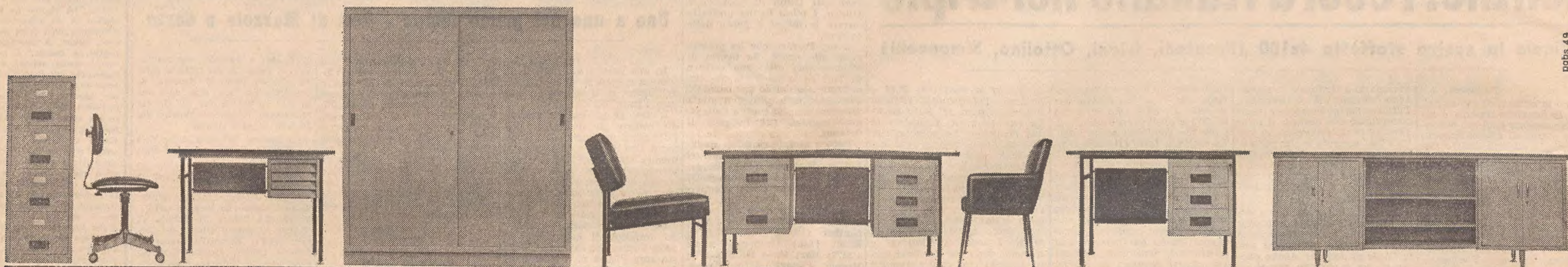
M. 1500 siepi: Fabio Flamini (SGT) 4'41"9.

Giavellotto: Vladimiro Rauber (CUS Trieste) m. 46,03.

Alto: Alessandro Specogna (A.S. Udinese) m. 1,60.

Marcia 6 km.: Nordio Faccio (A.S. Fiamma) 34'15"3.

FUNZIONALITA' ROBUSTEZZA ORDINE ECONOMIA MODERNITA' EFFICIENZA



Mobili metallici Salamini: scrivanie, tavoli, sedie, poltrone, librerie, armadi, schedari, classificatori, mobili per uffici direzionali e d'ordine. Banconate e divisori per Banche. Enti, Biblioteche, Comunità e Industrie. Scaffalature componibili, armadietti spogliatoio, tavoli mensa

Esposizione e Vendita: TRIESTE - ROSSI FRANCO - Via Torrebianca 13.

salamini

Salamini divisione arredamenti Parma - Via Emilio Lepido, 39 - Tel. 40.641

pgbs 49

PRINCIPALI CENTRI DI ESPOSIZIONE E DI VENDITA: ALESSANDRIA - Spalto Rovereto 13 - tel. 62940 • ANCONA - via Marconi 183 - tel. 54224 • BARI - via Dante 49 - tel. 212017 • BOLOGNA - via Sabotino 51 - tel. 411630 • CAGLIARI - via S. Benedetto 33/d - tel. 45825 • CATANIA - viale Libertà 145 - tel. 215526 • FERRARA - via Cittadella 20 - tel. 39401 • FIRENZE - via S. C. D'Alessandria 5/r - tel. 471509 • FOGGIA - piazza U. Giordano 68 tel. 23674 • GENOVA - corso Europa 203 - tel. 302634 • MILANO - piazza della Repubblica 27 - tel. 665072 • NAPOLI - piazza Borsa 33 - tel. 310363 • PALERMO - via Zappalà 26 - tel. 510120 • PARMA - via Verdi 25 tel. 67219 • PISA - Lung'Arno Gambacorti 25 - tel. 26362 • ROMA - via S. Quintino 43 - tel. 753083 • SAVONA - corso Italia 136 - tel. 21679 • TORINO - via Porpora 41 - tel. 856452 • TRENTO - largo Carducci 32 - tel. 24183 • VICENZA - via Carpagnon 12/14 - tel. 31563.

BRUCIATORI Joannes nuovi modelli silenziosissimi; altri occasione; preventivi a richiesta gratuiti. Joannes, Foscolo 6. Telefono 95084. 13385 M

CALDAIE a kerosene Joannes silenziose completamente automatiche. Le più richieste perchè di gran marca. Joannes, Foscolo 6 - Tel. 95084. 13385 M

CANARINI cantatori, da lire 2500 in poi, vendonsi. Rivolgersi via Manzoni 24, V piano destra. 3046 M

CARROZZELLA con seggiolino seminuova tre usi, occasione vendesi. Dell'Aglio, via Pola 43. 13149 M

CARROZZELLA gemelli; altra semplice; lettino vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 32598 M

CONSERVATORE frigorifero, poco ingombro, adatto bottigliame o surgelati vendesi occasione. Telefonare 28418 ore apertura negozi. 32742 M

CUCCIOLI barboncini nani bellissimi pedigree vendonsi. Casa S. Francesco, via Valdirivo 24. 54007 M

DUE Materassi «Permaflex» nuovissimi con certificato garanzia occasione vendonsi. Tel. 90652, mattinata. 13171 M

FORNELLO gas bombola tre fiamme, seminuovo, vendesi. Telefonare 25625. 31291 M

FUSTI legno 1 fondo vendonsi Lire 1000. Telefonare 41592. 32730 M

LEGNA da ardere da fusti vendesi Lire 12 kg. Tel. 41592. 32730 M

Approfittate della grandiosa

LIQUIDAZIONE

dell'Universaltecnica:

TV - ELETTRODOMESTICI

con

SCONTI FINO AL 50%

Televisori, lavatrici, frigoriferi, radio ecc.

GRANDI AGEVOLAZIONI RATEALI

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

LETTINO seminuovo vendesi. Telefonare 62022, lunedì. 13241 M

LUPA 43 giorni cedesi persona cuore possibilmente con giardino. Telefonare 44322. 32644 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre Necchi, Borletti. Facilitazioni ritiransi usate rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 13297 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte. via Timeus 12 1767 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite Altre Necchi Singer occasione. Tullio - Trieste - Battisti 12, Monfalcone, Corso 25. 32366 M

MACCHINE Singer occasione 6000, 14.000, 18 000, zig-zag 49.000 motorini. Assortimento mobiletti. Rimodernature riparazioni garantite Gramaccini, Barriera 10. 53723 M

MACCHINE cucire 10.000 20.000 30.000. Automatiche zig-zag. Scelta mobiletti, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, Telefono 96925. 32114 M

MACCHINE cucire tedesche, occasioni, riordino vecchie, splendidi mobiletti prezzi vantaggiosi. Gritzner, via Bramante 1. 53849 M

MATERASSI nuovi lana bianca vendonsi occasione. Via Carducci 34 - I, Pechar. 32528 M

NOVITA' per l'Italia, tecnica germanica, bruciatori kerosene, applicabili su stufe, caldaie anche con griglia fissa, Lire 59.000. Tremotecnica, via del Monte 14. Tel. 31649. 53981 M

PELLICCIA Ratmusqué marrone valore 120.000 vendesi, occasionissima 78.000. Altre, pregiate, ogni tipo, modelli elegantissimi; cappelli, cappestole, colli, guarnizioni. Prezzi eccezionalissimi ancora estivi! Pellicceria Cervo, XX Settembre, 16. 30955 M

PELLICCIA ratmousquè valore 120.000 occasionissima vendesi 78 mila, zampe persiano 38.000, materassi lana. Tel. 53190. 32520 M

PELLICCIA ratmusqué seminuova ottima occasione vendesi. Telefonare 78866. 32682 M

REGALANSI quattro graziosi gattini a persone di cuore. Telefonare 52145. 32724 M

SCAFFALATURE legno usate adatte confezioni maglierie acquistansi. Indirizzo SPI. 32708 M

SPARHERD Zoppas perfettissimo 6000 stufa Warmorning vendo. Bosco 12, magazzino. 32598 M

TELEVISORE due canali perfetto vendo 30.000. Viale XX Settembre 89, Marchetti. 13146 M

TELEVISORE 23 e portatile 11, corrente batteria, Geloso, vendesi blocco 210.000; altro occasione 45.000. Via Pascoli 45. 13049 M

TELEVISORI ultimo tipo da 19-23-25 pollici da Lire 90.000 in poi a piccole rate mensili; lavatrici superautomatiche Candy Lire 70.000; frigoriferi lavastoviglie cucine elettrogas; sconti fino 30 per cento. Radio Stella, via Foscolo 5. 32728 M

VENDESI tornio per elettrauto e piccoli lavori. Elettrodiesel Cancellieri 19. 32752 M

VENDESI fucile sovrapposto cal 12 Beretta. Telefonare 65622 lunedì. 32744 M

VENDESI carrozzina babycars lunedì. Industria 16, V, Mastrofilippo. 53985 M

VENDESI occasione circa 40 mq. giacchetti quasi nuovi. Telefonare 66820 ore 8-12. 32596 M

VENDO bruciatore nafta IBAR automatico con serbatoio e caldaia. Telefonare 56711. 53981 M

VENDONSI canarini cantori. Piazza Goldoni 5 V piano. 13337 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE: rigattiere acquista cineserie quadri tappeti soprammobili pianini salotti orologi pendolo giacenze ereditarie camere letto pranzo cucine per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 53987 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358 lunedì. 53907 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196, lunedì. 53721 N

ANTICHITA' quadri soprammobili orologi bronzi compero. Telefonare 816103. 13037 N

FRIGORIFERO legno due porte per alimentari acquisterebbesi se occasione. Telefonare 97567. 13365 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935 - 97652. 13087 N

TAVOLO antico quattro sedie acquisto privatamente. Telefonare 68878. N 13165

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, armadi, salotti, carrozzine, lettini, ecc. convenientissimo, Rossetti 4. 31151 NN

CAMERA pranzo palissandro due mobili tavolo cristallo otto sedie vendesi solamente privati. Telefonare 97567. 13365 NN

CAMERA una persona nuovissima vendesi. Telefonare 58313 dopo ore 14. 13084 NN

CAUSA partenza vendesi: camera da letto 1 persona, completa; mobili di cucina; frigorifero Indesit, Ghersini, via Valdirivo 32. Tutti i giorni dalle 14 alle 15. 31171 NN

CAUSA trasferimento vendo tinello seminuovo occasione. Tel. 734624. 32526 NN

CAUSA trasferimento vendonsi occasione due stanze letto una persona divano poltrone tavolo quadrato libreria stufa liquigas scrivania lunedì. Ventisettembre 41, Defazi. 13349 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino all'ospedale). 50630 NN

CUCINE elementi cucinino su misura, tinelli in formica, prezzi convenienti. Grezar Rossetti 59. 53765 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni, Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE grandiose; altre medie piccole modelli nuovi affarone. Crispi 51, falegnameria; ordinazioni. 32592 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girelli bagnetti materassini guancialini. Tutto per il bambino. Prezzi bassissimi Tarabocchia 6 13044 NN

MATRIMONIALE in stile con bronzi; altra con due armadi vendonsi. Telefonare 30285. 53843 NN

MATRIMONIALE bellissima 45 mila; cucina 20.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 32598 NN

MATRIMONIALE, armadio 5 porte, cassettone, specchiera; costruzione artigianale; vendonsi. Telefono 730816, ore 9-11 o 15-18. 13263 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 13080 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi occasione. Molinavento 47, interno falegname. 32674 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte cucine americane vendo occasione. Ponzianino 11 falegname. 32714 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine prezzi bassissimi, visitateci Crasso via Giuliani 40. 12989 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 13080 NN

MATRIMONIALI cucine tinelli assortimento; visitateci senza obbligo d'acquisto. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 32660 NN

MOBILI lusso, studio e da letto vendonsi. Escluso rivenditori. Telefonare in mattinata. Tel. 53697. 13074 NN

NEGOZIO mobili Stefani, via Giulia 1 vende: camere salotti librerie tinelli cucine a prezzi favorevoli. Telefonare 50233. 53997 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente 2500 mensili. Tel. 77205. 32664 NN

PIANO mezza coda d'autore da concerto incrociato vendesi. Donadoni 14. 13207 NN

SCRIVANIE due legno rovere ottimo stato vendonsi; tel. 35691 13321 NN

SOGGIORNI formica modelli bellissimi mobilificio Bruno Fonderia 3 (vicino l'ospedale) 53155 NN

VENDESI studio moderno seminuovo telefonare 78307 ore pasti. 51098 NN

O Commerciali L. 50

A.A. MORFEUS il materasso a molle che dura di più, sarà vostro con 1500 mensili per contanti omaggio cuscino molleggiato. Stegù, Piccardi 10. 13043 O

BLACK & Wecker il trapano universale che vi consentirà di eseguire qualsiasi lavoro per la casa. Acquistatelo ne sarete entusiasti. Gusella, via Cicerone, 8. 50840 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi. via Roma 3. telefono 69086 11 O

OO Alimentari L. 50

BIRRA a lire 135 formato ¾, vini eccellenti, bibite ed aperitivi delle migliori marche, acque minerali e medicinali consegnate a domicilio a prezzi ottimi senza cauzione. Tel. 40485. 53993 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

A.A. GIOVANE produttore pubblicità cercasi. Presentarsi alla Associazione Commercianti Esercenti, piazza della Borsa n. 3. 32518 P

AGENTE produttore panifici pasticcerie bar alimentari spacci referenze auto offresi solo serissima ditta. Cassetta 13099 P SPI.

CERCANSI per lavoro produttivo giovani militesenti per vendita diretta prodotti propria fabbricazione. Richiedonsi ottime capacità introduttive, iniziativa affari, possibilmente mezzo proprio. Ai prescelti dopo accurata selezione e preparazione offresi fisso più provvigioni. Presentarsi lunedì ore 8.30-9.30, 15-16 Agenzia di Trieste via Piccardi 30 - Electrolux. 32648 P

COLLABORATORE agente acquisizione servizi livello direzionale minimo assicurato anche senza vettura cercasi. Cassetta 32516 P, SPI.

GIOVANI universitari dinamici esperti mezzi propri piccolo capitale massime garanzie prenderebbero seria considerazione rappresentanza Trieste - Regione. Cassetta 54009 P SPI.

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 51046 P. SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris-Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9: Simca 1000, IM3 '63, 1800 '60 ottimo, Innocenti spider, 103 lusso, 750 '61, 1200 spider '63, 103 D familiare '60, 103 '53-'55-'57, Dauphine, giardinetta, 500 C 600 '56, Giulietta '59. Permute, rateazioni. 32666 Q

A.A.A. BIANCHI ciclomotori pieghevoli con frizione e biciclette pieghevoli. Rateazioni. Via Giulia 41. 53961 Q

A.A.A. PEUGEOT 404 '63, Lancia Flavia '63, Volkswagen '64 ottime condizioni favorevoli di pagamento. Autosalone Ban via Genova 21. 32704 Q

A. MERCEDES 200 e 200D qualità ed economia Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 39 tel. 24955 - 68101. 53803 Q

A OCCASIONE privato vendo permuto 850 coupè seminuova Combi 19. 200 Q

A. RATE 750 63, 600 57; 1103 80.000, 1100 coupè, 500 D '62; Fima, F. Severo 2/3. 53827 Q

A. VENDESI Appia coupé 1961, perfetta, gommatissima, telefono 74611, Marconi 2, Monfalcone 500 Q

ABARTH 850, 600 '57-'60-'61, 1800 '63, 1100 Special '62. Cambi rateazioni. Artisti 9. 54071 Q

ACQUISTO se occasione moto 125 preferibilmente Guzzi, Gilera, Benelli. Telefonare n. 98585 giorni feriali ore pasti. 13299 Q

APE cassoncino revisionato; Lambretta LD vendonsi. Autorimessa Venezian 25. 13331 Q

APE 175 '65 perfetta nuova vendesi via Pane Bianco 86. 13197 Q

BELVEDERE ottimo stato gommata 80 mila lunedì. Baiamonti 54 officina. 13387 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli go-karts bambini biciclette pieghevoli ciclomotori; rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 13359 Q

BMW 700 coupè '62, Volkswagen '61, Fiat 600 e 600 D '64; rivolgersi Servizio Severo 42 oggi 9-13. 32654 Q

COUPE' 850 Fiat rossa nov. 65, Tel. 53273. 13113 Q

DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico guida pratica e moderna Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 30, tel. 24955. 53803 Q

FAMILIARE 1100, 1960, bicolore trattoria Cavana, piazza Cavana. 13223 Q

FIAT 500 F. 6 mesi garanzia. Tel. 51670 ore 10-13. 53779 Q

FIAT 500 '60 - '61 - '62 - '63, Bianchina '60 - '61 - '62 - '64, Abarth 595 '64 - '65, Fiat 600 '57 - '58 - '60, NSU Prinz 4 '64 vendonsi con facilitazioni pagamento. Catullo 1. 42 Q

FIAT 500 D '63 - '64, Abarth 595 '64, Bianchina 4 posti '63 - '64; occasioni visibili Innocenti Severo 42 oggi 9-13. 32654 Q

FIAT 600 dal 56 vendesi buone condizioni. Fonderia n. 2 mattinata Stocovaz. 53863 Q

FIAT 600 perfette condizioni vendo. Telefonare 92110, 9-11. 32586 Q

FIAT 600 D ottimo stato unico proprietario vendesi. Fabio Severo 96. 32688 Q

FIAT 600 bicolore '56 vendesi. Visibile Broletto 5/4 Bar Franco. 32766 Q

FIAT 600 '58 185.000. Visibile piazza S. Francesco (TS 32054). Telefonare 30527. 54031 Q

FIAT 750 porte controvento unico proprietario vendo vera occasione. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32-a. 54027 Q

FIAT 750 '62 bellissima vendesi. Visibile via Coroneo distributore ACI. 32712 Q

FIAT 850 TC Abarth vendo via Campanelle n. 149. 13104 Q

FIAT 1800 1960 come nuova 270 mila. Scalinata 19, tel. 59179. 13257 Q

FIERA del Millecento: 1100 Special '61 - '62, 1100 lusso '59 - '60 290.000, 1100 '58 - '59 vendo. Via Flavia 47, trattoria. 13399 Q

FURGONCINO MV vendesi tel. 46781 dopo ore 15.30. 53885 Q

FURGONE Fiat 1100 unica mano portata 8 q.li veramente a posto vendo permuto, rateizzo. Autoagenzia Fiegl, Crispi 32-a. 54027 Q

GIULIA 1600 T.I. buono stato vendesi contanti. Telef. 50972. 13379 Q

GUZZI 232 vendesi visibile via Maiolica garage. 13064 Q

GUZZI 500 vendesi ottime condizioni via dell'Istria 92. 13111 Q

IMBARCAZIONE motovedetta vendesi. Tel. 90921. 53793 Q

INNOCENTI Spider S '63 accessoriata vendesi. Telefonare 67749 oppure 44555. 53887 Q

KARMANN Ghia fine '63 perfetto vendo permuto. Tel. 35783. 13383 Q

LAMBRETTA I 50 nuova vendo tel. 30243. 13147 Q

LANCIA Aurelia B 12 perfetto stato coperture seminuove bollo dicembre 1966 vendesi compratore diretto rivolgersi via Montfort 8 a 31213 Q

LANCIA Appia terza perfette condizioni 61 vende privato. Telefonare 8-13, 71811. 31147 Q

LANCIA Appia vendo buonissima occasione. Tel. 91894. 13107 Q

LANCIA Appia prima serie vendo 85.000 scrivere Cassetta 13153 Q, SPI.

LI 150 ottimo stato cedesi. Telefonare 35898. 32638 Q

MINI Morris, Innocenti J 4, A 40 S combinata, Fiat 1100 D ottime occasioni. Aperto oggi 9-18 Severo 42. 32654 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali. Permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia telefono 28940 30720 Q

MOTOSCAFO ARS mare fuoribordo Mercury 50HP, carrello L. 1.000.000. telefonare lunedì dalle 16.30 alle 18.30 51344. 13245 Q

OCCASIONE 850 agosto '65 vendesi causa partenza. Tel. 78669 51044 Q

OCCASIONE: vendesi Fiat 750 settembre '63. Bar «F» via Piccardi 1. 53905 Q

PRIVATO vende Fulvia 2 C permuta con 500. Telefonare 61898. 13291 Q

ROULOTTE Westfalia acciaio 4 posti perfetta vendesi. Telefonare 731931 ore 9-14. 32732 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q

SENSAZIONALE: il nuovo motocarro Aermacchi N D 3 portata 15 q.li ampia cabina panoramica, sospensioni rinforzate, nuova linea aerodinamica. Prove e dimostrazioni presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 83 Q

VENDESI moto Aermacchi Ala Verde 11.000 km. Zugna, via Gatteri 50. 13309 Q

VENDESI 1100 anno 1956 ottime condizioni. Telefono 69020. 13311 Q

VENDESI Fiat 1500 anno 1962 telefonare 731366 lunedì dalle 13 alle 16. 13185 Q

VENDESI motocarro, 500 con lavoro. Tel. 62243. 13057 Q

VENDESI 1100/103. Tel. 29437. 13239 Q

VENDO Lambretta 175 TV '60 e Lambretta 150 '60 Lire 50.000. Caltex, via F. Severo 2/7. 32716 Q

VENDO Volkswagen 1200 1964; visibile via Picciola 4 (garage). 54077 Q

VENDONSI 500 D guida destra, 600 ottimo stato. Visibili Auto Edy, via Giulia 55. 54003 Q

VENDONSI a rate tutti giorni: Fiat 1500 '62, 1300 '62, 750 '61, Florida spider '60, NSU Prinz '64, 1100 '58, 500 '64. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 54067 Q

VENDONSI Fiat 750; altra 1100. Rivolgersi stazione servizio Total, riva Grumula 12. 54013 Q

VESPA nuovi modelli rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia telefono 289?0. 30720 Q

VESPA 125 seminuova vendesi. Visibile lunedì stazione Shell, riva Ottaviano Augusto 2. 54043 Q

VOLKSWAGEN '63, Simca 1000 '63, vere occasioni vendo permuto. Via Flavia 47, trattoria. 13399 Q

WOLKSWAGEN 1500 seminuova occasionissima; 750 '62 vendonsi. S. Francesco 9, corte. 32612 Q

VOLKSWAGEN 1200 '65 vendesi, telefonare lunedì 23671 oppure 68764. 53831 Q

VOLKSWAGEN 63 perfetta vendesi, tel. 70072. 53743 Q

500 F 6 mesi garanzia vendesi. tel. 81000-7. 32522 Q

«500» '63 km. 29.000 vendesi. Battera 7 porta 1. 53995 Q

«600» '59 revisionata gomme ottimo stato. Telefonare 34025 domenica - lunedì 8-12. 53969 Q

«750» 1961 con autovox gomme batteria nuova; visibile Battisti 14 (TS 47522) Lire 280.000. Telefonare lunedì 63531 ore 13-15. 32566 Q

«750» sett. '63 bianca occasione vendo mattinata. Vicolo delle Rose 1 Carli. 53953 Q

850 66, 500 Autobianchi panoramica, 500 62, 850 fine 64 perfette visibili lunedì, vendonsi tel. 44139. 53815 Q

«850» S come nuova acqua marina 23.000 km. occasione vende privato causa malattia. Telefonare 32008. 32768 Q

«850» Fiat 1965 seminuova occasione vendesi. Telefonare 33087. 32736 Q

1100 D 27.000 km. vendo telefonare 731949. 10 Q

50.000 per 600 anno 1957 unico proprietario. Telefonare 730758 pomeriggio. 32698 Q

R Cap. soc. cess az. L. 70

A.A. PULISECCO stireria avviatissima zona centrale vendesi o cedesi gestione. Telefonare domenica 95624. 32686 R

A. FALEGNAMERIA meccanica lavoro assicurato cedesi causa malattia. Telefonare 94366 mattinata. 32722 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza Immobilfina 24566. Mazzini 19. ORARIO 16.30 - 19.30. Sabato 9.30-12.30. 32256 R

AFFARONE: bar pasticceria centralissimo 2.800.000 vendesi lunedì. Agenzia Mazzini 47. 32620 R

ASSOCIASI o cedesi lavanderia a gettone avviatissima centrale, prezzo occasione. Telefonare 35904 lunedì. 13261 R

BOTTEGHINO frutta zona popolatissima incasso controllabile minimo affitto occasione vendesi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 13371 R

BOUTIQUE centrale piccola ben avviata cedesi con merce causa ritiro. Trattasi solo direttamente. Cassetta 13109 R, SPI.

CAFFE' latteria centrale occasione vendesi facilitazioni pagamento. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 13371 R

CAUSA partenza affittasi o vendesi salone via Felluga 60. 31139 R

CEDESI negozio alimentari licenza frutta verdura vera occasione per accordi telefonare 28906 orario esercizio. 13265 R

CEDESI pulitura avviatissima causa morte comproprietaria, telefonare lunedì 61400. 131889 R

CERCASI finanziatore per sfruttamento brevetto grandi possibilità commerciali. Tel. 70751. 53841 R

CUOCA capace cerca in consegna cucina trattoria. Cassetta 54049 R SPI.

DAREBBESI consegna laboratorio radiotecnico avviatissimo quota mensile 40.000, cauzione 150.000. Tecnovision Pascoli 45. 13049 R

DEPOSITO vini bene avviato prezzo buono vendesi. Cassetta 54061 R SPI.

DROGHERIA avviata, vasta licenza, importante centro provincia Gorizia. Vendesi. Telefonare 73146. 2345 R

ESPERTO meccanico auto assumerebbe officina in consegna. Cassetta 53741 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 13067 R

FINANZIAMENTI fiduciari aperture di credito privilegi automobilistici a tassi bancari procuriamo. Confaits, Ponterosso 3 - Tel. 6168?. 32584 R

FRUTTA verdure ottimo lavoro 1.200.000 vendesi. Telefonare n. 95049 lunedì. 13335 R

GORIZIA vendo negozio fruttaverdura, bene avviato. Telefonare 87240 orario negozio. 1234 R

Approfittate della grandiosa

LIQUIDAZIONE

dell'Universaltecnica:

TV - ELETTRODOMESTICI

con

SCONTI FINO AL 50%

Televisori, lavatrici, frigoriferi, radio ecc.

GRANDI AGEVOLAZIONI RATEALI

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

LATTERIA con licenza generi alimentari forte lavoro zona centrale vendesi. Telefonare al 724370 ore ufficio. 13115 R

LAVORATORIO orafo vecchio vendesi in blocco, scrivere Cassetta 12985 R, SPI.

LICENZA bar con superalcoolici trasferibile ovunque cedesi. Tel. lunedì 68424. 32518 R

NEGOZIETTO sartoria completo macchine ecc. guadagno dimostrabile vendesi, affittasi. Tel. 41359. 32538 R

NEGOZIETTO abbigliamento, avviatissimo vendo o consegna competente con piccolo capitale posizione bellissima. Cassetta 32764 R SPI.

NEGOZIO artigiano ricami centrale avviatissimo vendesi. Cassetta 53957 R SPI.

OCCASIONE. Salone parrucchiera, Opicina, vendesi o in gestione. Tel. 35744. 13159 R

OREFICERIA posizione centrale vendesi. Telefonare lunedì n. 96037 dopo le 16. 53973 R

OSTERIA 70.000 incasso giornaliero cedesi prezzo equo. Tel. lunedì 68424. 32518 R

(Continua in 14.a pag.)

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI E VIA BELLOSGUARDO

Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi

Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi

PAGAMENTO: 40% IN CORSO D'OPERA; 60% IN 10 ANNI

V. BELLOSGUARDO (N. Dame de Sion) — **VIA ROMOLO GESSI (Pass. S. Andrea)**

VIA GATTERI

Casa signorile :: ottime finiture

1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi

Pagamento:

25% in corso d'opera; 75% in 15 anni

VIA GHIRLANDAIO-VERGERIO

Pronto ingresso ultimi appartamenti 2 stanze, cucina e bagno

Pagamento:

60% alla consegna; 40% in 25 anni

Locali d'affari, magazzini pronto ingresso

APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA: **DIAZ 7** - Tel. 30088 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

LE ACCIAIERIE WEISSENFELS

cercano **CORRISPONDENTE** in lingua inglese e possibilmente anche tedesca

Offerte con curriculum alla

DIREZIONE IN FUSINE VALROMANA (UDINE)

Comunichiamo che la

G.B.C electronics

RADIO - TELEVISORI - COMPONENTI ELETTRONICI

si è trasferita in

VIA FABIO SEVERO 138 — TELEF. 733373

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE «GUARDIE ROSSE» CONTINUANO INDISTURBATE NELLA LORO FOLLE «BONIFICA»

Templi e sacerdoti buddisti presi di mira dalle bande di Mao

Una vera sfuriata persecutoria a Canton - Già in atto verso Hongkong un massiccio esodo di cinesi terrorizzati? - L'esercito è «psicologicamente preparato» a ogni tipo di guerra

Mosca, 3

Per la prima volta, l'agenzia sovietica «Tass» ha fornito oggi al pubblico un completo ed esauriente resoconto sulle dimostrazioni e sui fanatismi delle bande di «guardie rosse» nella Cina comunista, e sulla situazione venutasi a determinare nel paese.

Secondo l'agenzia, decine di migliaia di «guardie rosse», provenienti dalle diverse province, hanno invaso Pechino e ne percorrono le strade in folti gruppi. Alcune di esse conducono in giro persone, le quali hanno appesi al collo cartelli con scritte come: «Proprietario fondiario abusivo», «Capitalista», «Criminale inveterato».

Citando la stampa locale, il corrispondente da Pechino della «Tass» riferisce che le «guardie rosse» continuano a distruggere «la vecchia ideologia, la vecchia cultura, i vecchi costumi». Così, il 29 agosto, le «guardie rosse» di Liao Yuan hanno aiutato i commessi di 14 librerie a «sbarazzarsi di 40 mila cattivi libri». La stessa agenzia riporta la notizia che, il 27 agosto un commerciante di Foochow, nella Cina orientale, di nome Lin Chin-fu, è stato fucilato per avere aggredito con un coltello alcuni studenti di una scuola secondaria (e così pure «masse rivoluzionarie») che si stavano preparando a tenere un comizio allo scopo di muovergli critiche. In questo stesso incidente tredici persone sono rimaste ferite.

Le autorità di confine della colonia britannica di Hongkong e della Cina comunista hanno frattanto messo in stato di allerta i vari punti di passaggio lungo la frontiera tra i due paesi, per prevenire una fuga massiccia di cinesi dal continente, in seguito alle vaste «purghe». La stampa di Hongkong afferma che un numero imprecisato di persone sarebbero già state catturate dalla Polizia comunista mentre tentavano di riparare nel territorio della colonia.

Viaggiatori provenienti da Canton hanno dichiarato che, in quella città, da qualche giorno, le «guardie rosse» organizzano manifestazioni anti-religiose: i giovani dimostranti avrebbero chiuso tutti i templi e tutte le chiese, arrestando numerosi bonzi e religiose buddiste. La custode di un tempio buddista (una vecchia di 75 anni) sarebbe morta dopo che, per tre giorni, giovani «guardie rosse» l'avevano costretta a camminare, sotto loro scorta, nelle vie della città. Una giovane donna di Hongkong, recatasi a Canton per partecipare ai funerali della madre, ha riferito che tutti i riti funebri sono ormai proibiti. Secondo alcune voci, le «guardie rosse» avrebbero anche malmenato esponenti governativi, i quali avevano cercato di mettere fine a queste manifestazioni di intolleranza.

Oggi, Radio Pechino e tutti i giornali hanno ricordato, in prima pagina, lo scritto del Ministro della Difesa Lin Piao, intitolato «Viva la vittoriosa guerra del popolo», che risale al 3 settembre 1965, e che commemorava il 20.o anniversario della fine della «guerra di resistenza contro il Giappone». Per la occasione Radio Pechino ha dichiarato che tale scritto è stato adottato dalle Forze Armate cinesi come manuale politico-militare, la cui importanza viene considerata pari a quella degli scritti di Mao sulla guerriglia. Nel suo scritto, Lin Piao espone le linee generali di una rivoluzione mondiale, esponendo la tesi che essa avverrà mediante l'«accerchiamento» da parte delle «campagne rivoluzionarie» (cioè le zone sottosviluppate del mondo) delle zone industrializzate (cioè i paesi di alto sviluppo industriale).

Tutto l'Esercito — ha detto la emittente — ha studiato intensamente lo scritto di Lin Piao, ed ora esso è: convinto che la rivoluzione debba essere fatta all'interno e all'estero» e che la Cina debba essere la base della rivoluzione mondiale; psicologicamente disposto a combattere «una guerra vicina, una guerra su vasta scala, una guerra nucleare, diversi tipi di guerra, una guerra su diversi fronti»; consapevole dell'importanza di basarsi sul popolo piuttosto che sulle armi e della validità della concezione della «guerra popolare» esposta da Mao e da Lin Piao; disposto a combattere una guerra di annientamento; consapevole dell'importanza di anteporre i problemi politici a quelli militari anche in guerra.

Dopo aver studiato le opere di Mao e di Lin Piao — ha aggiunto la Radio cinese — «i soldati sono adesso psicologicamente preparati a condurre una guerra contro l'aggressione, cioè preparati a opporsi alla aggressione americana». L'emittente ha aggiunto che la strategia militare americana si è posta come principale bersaglio la Cina, e questa strategia comprende la collaborazione con i «revisionisti» per l'accerchiamento della Cina.

A Copenaghen

MALAGODI PRESIEDE il Congresso liberale

Copenaghen, 3

Si è aperto oggi a Copenaghen, sotto la presidenza dell'on. Malagodi, il congresso internazionale liberale, al quale partecipano rappresentanti di 15 Paesi europei, di Israele e dell'India. Il congresso discuterà la situazione internazionale nonchè il problema della funzione e dei limiti della programmazione nella società libera. L'on. Malagodi è stato incaricato di preparare un rapporto ideologico e politico e l'aggiornamento della carta basilare del liberalismo approvata a Oxford nel 1947, per il prossimo congresso liberale che si svolgerà a Oxford nell'autunno 1967. Il leader liberale olandese Toxopeus è stato eletto presidente, in base al sistema della rotazione dopo la scadenza del quarto turno biennale di presidenza dell'on. Malagodi, che è stato eletto vicepresidente.

CINQUE CASI DI «POLIO» nello scorcio di agosto

Roma, 3

Nella terza decade di agosto — informa il Ministero della Sanità — sono stati denunciati cinque casi di poliomielite, rispettivamente registrati a Ferrara, Foggia, Messina e Palermo (due casi), contro i due dello stesso periodo del 1965 e i dieci del 1964.

Nel Michigan

QUATTRO BAMBINI MORTI nel rogo di una casa

Marion, 3

Quattro degli otto figli di Roland e Rose Mosher sono morti oggi in un incendio che ha distrutto la loro abitazione nella contea di Clare, nel Michigan.

La più grande degli otto fratelli, Olivia di 18 anni, messasi in salvo dalle fiamme è tornata indietro per salvare due fratelli e una sorella rimasti intrappolati nella casa. E' morta nell'inutile tentativo di salvarli. Il padre ha sofferto ustioni e ferite nel tentativo di mettere in salvo i figli. Il maggiore dei maschi, Richard di 16 anni, ha gettato due dei suoi fratelli dalla finestra del secondo piano e li ha così salvati. E' stato ricoverato in ospedale per inalazione di fumo.

Sulle linee atlantiche

L'«Italia» al primo posto per numero di passeggeri

New York, 3

Nei primi sette mesi del 1966 la Società di navigazione «Italia» ha superato tutte le altre compagnie concorrenti per quanto riguarda il numero dei passeggeri trasportati sulle rotte Stati Uniti - Europa. Nel periodo indicato — a quanto ha reso noto il dott. Alberto Morandi, nuovo direttore dell'Ufficio passeggeri della linea «Italia» — le navi della Compagnia italiana hanno trasportato in Europa 27 mila 764 passeggeri contro i 20 mila 764 dei primi sette mesi del 1965.

L'incremento del 35 per cento è dovuto in parte allo sciopero dei marittimi inglesi, che ha paralizzato la linea britannica «Cunard Line», la quale occupa tradizionalmente il primo posto per quanto riguarda il volume del traffico di passeggeri. Il dott. Morandi ha tuttavia sottolineato in una conferenza stampa, che l'aumento è dovuto anche al fatto che si è consolidata negli ultimi tempi una corrente di passeggeri la quale dagli Stati Uniti si dirige ai porti del Mediterraneo, toccati dalla linea «Italia». E' parallelamente aumentato anche il traffico di passeggeri italiani diretti verso gli Stati Uniti, nella misura del 63 per cento nel primo semestre del 1966. Alla nuova legislazione americana per l'immigrazione, che liberalizza la normativa in materia, è dovuto in gran parte l'aumento del numero dei passeggeri trasportati dalla Società negli Stati Uniti dall'Italia.

GRAZIE AL CORAGGIO DEL COMANDANTE DI UN ELICOTTERO

Pilota in mare a Haiphong salvato sotto un fuoco infernale

Abbattuto dalla contraerea è stato ripescato incolume vicinissimo alla riva - Si riparla di uno sbarco al Nord

Saigon, 3

Il salvataggio senza precedenti di un pilota americano abbattuto sul cielo del Vietnam del Nord e caduto nel porto di Haiphong è stato reso noto oggi a Saigon dal pilota d'elicotteri che ne è stato il protagonista, il comandante Robert Vermilya. Vermilya, il suo secondo pilota, i due mitraglieri del mezzo ed un fotografo della Marina che lo accompagnava, verranno decorati per questa loro impresa. Essi hanno sfidato, per ben venti minuti, il fuoco incrociato di tutte le batterie antiaeree del porto di Haiphong mentre «recuperavano» il pilota, caduto in mezzo ad un canale del grande porto nordvietnamita, vicino all'isola di Dinh Vu, ad un centinaio di metri dalla riva.

Il tenente colonnello Thomas Tucket, era stato abbattuto il 31 agosto scorso mentre era ai comandi di un ricognitore. Insieme all'elicottero che lo ha salvato, egli era stato per venti minuti il bersaglio di un vero e proprio tiro di sbarramento da parte dei nordvietnamiti; Tucker è sano e salvo, come anche i cinque uomini che si trovavano a bordo dell'elicottero. E' questo il 13.o salvataggio felicemente condotto a termine dal comandante Vermilya.

Cacciabombardieri dell'Aviazione e della Marina americana hanno compiuto ieri 96 missioni sul territorio nordvietnamita. Gli attacchi sono stati concentrati in particolare contro vie di comunicazione, ferrovie, depositi di carburante e obiettivi militari. I piloti hanno dichiarato di avere incontrato una nutrita reazione contraerea.

La capitale del Vietnam del Nord intanto ha celebrato ieri, nella massima calma il 21.o anniversario della fondazione (2 settembre 1945) della Repubblica democratica del Vietnam. Il culmine dei festeggiamenti è stato un discorso pronunciato dal Primo Ministro nordvietnamita Pham Van Dong durante una riunione di massa. Pham Van Dong ha dichiarato che il popolo vietnamese «è deciso a combattere sino a quando gli imperialisti americani continueranno la loro guerra di aggressione contro il suo Paese». Pham Van Dong ha aggiunto: «Non importa se gli imperialisti americani intensificheranno ed espanderanno il conflitto: il nostro esercito e il nostro popolo, in tutto il Paese, sono decisi a sconfiggerli e a ottenere l'indipendenza e la libertà».

Il Primo Ministro nordvietnamita ha quindi accusato gli americani di bombardare «notte e giorno» il Vietnam del Nord e di «uccidere la popolazione, compresi molti bambini e molte donne». Dopo aver affermato che la pace ritornerà solo con lo sgombero delle forze americane e che le «menzogne vergognose su negoziati pacifici», diffuse dalla cricca che governa gli Stati Uniti, non potranno ingannare nessuno, Pham Van Dong ha ribadito la dichiarazione fatta da Ho Chi-minh il 17 luglio scorso e cioè che la guerra potrebbe durare, cinque, dieci, venti anni o anche di più.

Concludendo Pham Van Dong ha dichiarato: «Hanoi, Haipong e altre città potranno anche essere distrutte, ma il popolo vietnamese non si lascerà intimidire. Nulla è per esso più prezioso dell'indipendenza e della libertà. Quando avrà ottenuto la vittoria il nostro popolo ricostruirà il Paese». L'atmosfera della capitale era ieri sera particolarmente distesa. Gli abitanti della città hanno voluto dimenticare la guerra, le privazioni e i sacrifici e, in particolare le separazioni. Le autorità hanno contribuito organizzando riunioni ricreative per i bambini e distribuendo alle famiglie razioni supplementari di carne e di zucchero.

Infine il Capo di Stato del Vietnam meridionale, Nguyen Van Thieu, ha dichiarato in un discorso che sarà necessario sbarcare nel Vietnam del Nord se i bombardamenti e le azioni militari degli alleati non riusciranno a fermare l'aggressione comunista. Van Thieu ha aggiunto che uno sbarco nel Vietnam del Nord non sarebbe altro che una mossa difensiva. Thieu non ha precisato se uno sbarco è stato già programmato dai comandi alleati. Anche il Primo Ministro Nguyen Cao Ky aveva tempo fa proclamato che era necessario uno sbarco al Nord per dare un colpo decisivo al comunismo.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

St. Louis — Un soldato effettua una dimostrazione di un nuovo lanciamissili anticarro che può essere manovrato da un solo uomo

DELICATA MISSIONE DEL MINISTRO DELL' ECONOMIA

Bonn vuole aumentare gli scambi con Bucarest

Note industrie tedesche sarebbero state invitate a impiantare in Romania una fabbrica di vetture

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 3

Incaricato di una missione politica di particolare natura, parte domani in volo alla volta di Bucarest il Ministro federale dell'Economia, Schmuecker, in compagnia di una delegazione formata da sei alti funzionari, uno dei quali dell'Auswaertiges Amt. E' la prima volta che un membro del Governo federale visita ufficialmente un Paese del blocco orientale, eccezione fatta dell'Unione Sovietica dove si recarono nel lontano 1955 a Mosca il Cancelliere Adenauer e nello scorso agosto a Leningrado il Ministro della Ricerca scientifica Stoltenberg in occasione dell'inaugurazione di una mostra dell'architettura tedesca.

Il motivo dichiarato della visita di Schmuecker in Romania è la firma di un protocollo aggiuntivo all'accordo commerciale tedesco romeno del 24 dicembre 1963. Il Ministro dell'Economia ha in programma di condurre trattative per una intensificazione sia degli scambi commerciali sia della collaborazione economica. Si spera di registrare un miglioramento dell'intercambio perchè da un lato la Repubblica federale ha parzialmente liberalizzato il regime delle importazioni di prodotti industriali dai Paesi dell'Est europeo ed ha elevato la quota per le forniture di prodotti agricoli (specialmente vino e legname) e dall'altro la Romania si mostra sempre più interessata ad acquistare macchinari ed anche prodotti finiti sui mercati occidentali.

In quanto ad un'eventuale maggiore cooperazione economica si parla per la prima volta e con molta insistenza della possibilità che l'industria automobilistica tedesca sia sollecitata da Bucarest a prestare la sua assistenza per la creazione di una fabbrica di autovetture (la Volkswagen e la Ford di Colonia sembrano le favorite per questa operazione). Inoltre, se verranno dati chiarimenti soddisfacenti, potrebbe essere avviata una trattativa per l'intervento di capitali e di tecnici tedeschi alla realizzazione di nuovi centri turistici sul Mar Nero. La Repubblica federale, dopo aver sviluppato il suo commercio con la Romania, si trova oggi, subito dopo l'URSS e la Cecoslovacchia, alla testa dei fornitori di quel Paese (nelle due direzioni gli scambi hanno subito forti incrementi: 290 milioni di marchi le importazioni, 460 milioni di marchi le esportazioni). Inoltre la Germania occidentale ha partecipato con 70 milioni di marchi alla costruzione di un complesso siderurgico a Galatz, mentre sono a buon punto gli studi per una centrale atomica che costerà un miliardo di marchi.

In previsione della visita di Schmuecker a Bucarest sono state fatte da parte di molti circoli politici, in prima fila da quelli del partito liberale, molte pressioni perchè il rappresentante del Governo di Bonn abbordi nella capitale romena lo argomento della definitiva normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi. Per lo scambio di Ambasciatori, evidentemente, secondo il parere degli specialisti del Ministero degli Esteri, dovrebbe venire rilasciata dal Governo di Bucarest una dichiarazione nella quale si riconosca l'appartenenza di Berlino Ovest alla Repubblica federale. In altre parole, la Romania dovrebbe lasciar cadere la teoria dei tre Stati ed in tal caso il Governo federale non si atterrebbe più alla dottrina Hallstein che vieta al Governo di Bonn di avere relazioni diplomatiche con quei Paesi che riconoscono il regime di Pankow. L'argomento sarà certamente sfiorato da Schmuecker nei colloqui che egli avrà con il Ministro degli Esteri Manescu e con lo stesso Presidente del Consiglio Maurer. Si tratterà più che altro di un sondaggio ad alto livello, che verrà continuato, allorchè i due statisti romeni, se accetteranno lo invito, verranno nella Repubblica federale. La loro visita appare però certa, e dovrebbe addirittura avvenire già nel corso dell'autunno.

Vice

Aspra guerriglia in corso ai confini della Rodesia

Londra, 3

Un'aspra guerriglia è in corso nella zona confinaria dello Zambesi tra bande di terroristi e forze della Polizia e dell'Esercito rodesiano composto sia da bianchi che da uomini di colore. La notizia viene messa in relazione al discorso pronunciato alla Radio una settimana fa dal Ministro degli Interni William Harper, il quale aveva dichiarato che le forze governative avevano catturato o ucciso quasi tutti gli uomini che si erano infiltrati attraverso il fiume che marca il confine; e quelle del Ministro per l'Ordine e la Giustizia, Desmond Burke, il quale aveva preannunciato la possibilità di qualche isolato atto di terrorismo dimostrativo durante la conferenza del Commonwealth che si apre martedì prossimo a Londra.

Alcuni degli uomini catturati hanno ammesso di aver attraversato il fiume Zambesi a bordo di canoe caricate con armi e con esplosivi. Le autorità ritengono di aver messo le mani sui nuclei principali dei reparti che sono entrati nel territorio della Rodesia ma temono che qualche piccolo gruppo o qualche isolato, assai difficilmente individuabile, possa essere sfuggito all'accerchiamento e al successivo rastrellamento in una zona poco popolata, impervia e ricoperta di fitta boscaglia.

MISTERIOSO FATTO DI SANGUE IN UNA ZONA RESIDENZIALE DELLA CITTA'

ADDETTO AMERICANO A RECIFE MASSACRATO NELL'AUTOMOBILE

Con il cadavere piegato in due e nascosto nel bagagliaio la vettura era stata quindi spinta in un canale - Forse si tratta di un delitto a sfondo terroristico o di una vendetta privata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Recife, 3

Giallo a Recife: il cadavere di un funzionario del Dipartimento del Commercio americano è stato trovato nel baule dell'auto della vittima, che qualcuno aveva sospinto in un canale. Era legato, e recava i segni di violente percosse; al torace erano state inferte diverse coltellate. Il funzionario si chiamava Charles Foster Lee, aveva sessanta anni ed era nativo di Cleveland. Il canale nel quale la vettura — una grossa Oldsmobile modello 1965 — è stata rinvenuta — è il Santo Amaro, che corre ai confini del quartiere residenziale di Alitos, nel cuore di questa città del Brasile Nordorientale.

Tecnico di pesca marittima, Lee era temporaneamente addetto al servizio di aiuti economici americani a Recife. Un portavoce del Consolato americano ha fornito i particolari della fosca vicenda quali sono stati ricostruiti dagli investigatori. Ma rimangono ancora grossi interrogativi, e uno soprattutto, quello concernente la identità dell'uccisore o degli uccisori. La polizia (che ha messo in moto tutto il suo dispositivo; sta cercando Luiz Alvez, custode nel palazzo ove risiedeva Lee; è scomparso, e secondo una dichiarazione fatta da qualcuno alle autorità aveva minacciato di uccidere l'americano perchè questi gli aveva dato del ladro. Ma non si esclude la possibilità di un crimine terroristico; si scarta invece quella di un delitto connesso al furto o all'ambiente immorale.

Lee abitava con la moglie Corina e con la figlia di ventidue anni; un figlio, Nicholas, risiede invece nel Colorado. Il funzionario era arrivato in Brasile nel febbraio scorso. Nativo di Cleveland si era stabilito a Tacoma Park nel Maryland, presso Washington, dopo una serie di missioni compiute in Scozia, in Egitto, in Argentina, in Olanda e nel Perù. Aveva l'abitudine di accompagnare in auto alle loro abitazioni diversi compagni di lavoro al termine della giornata, raggiungendo il quartiere periferico di Boaviagem, presso una delle più rinomate spiagge di Recife. Così fece giovedì, lasciando l'ufficio con i colleghi alle cinque e mezzo del pomeriggio. Venti minuti dopo salutava il suo ultimo passeggero. A casa Lee fu atteso invano. Solo dopo dodici ore l'automobile venne trovata nel canale Santo Amaro. Sembrava vuota. Invece nel baule era il corpo raggomitolato dell'americano. Sulla carrozzeria furono trovate macchie di sangue.

Ha detto il colonnello Gabrico Aguiar, Segretario della Sicurezza di Stato, che Lee fu percosso e pugnalato: «Una delle coltellate gli ha spaccato il cuore». Le braccia erano legate con un pezzo di stoffa di cotone. Sin qui non si è trovato alcuno che abbia visto qualche persona fermare l'auto dell'americano, o che abbia veduto Lee in vettura assieme ad altri dopo che egli aveva salutato l'ultimo collega a Boaviagem.

U. P. I.

RAPITI DAI RIBELLI tre sacerdoti nel Congo

Bruxelles, 3

Notizie giunte a Bruxelles affermano che tre sacerdoti cattolici sono stati rapiti dai ribelli nel Congo. I tre sacerdoti, padre Piet Snoeck e due preti congolesi sono stati rapiti il 21 agosto dopo un'irruzione dei ribelli nella chiesa di Babonde, nel Congo Nord-orientale.

Dopo tre anni

IL LAGO DEL VAIONT restituisce una vittima

Udine, 3

Il lago del Vaiont ha restituito una delle vittime della sciagura avvenuta il 9 ottobre 1963. Durante le operazioni di travaso delle acque del bacino, in corso sul versante friulano della Val Cellina, è venuto alla superficie il cadavere di una giovane donna con addosso una vestaglia. La salma, che è in buono stato di conservazione, è stata inumata nel cimitero di Erto.

SCARSEGGIANO A CUBA LE SCORTE DI PLASMA

Castro preleva sangue persino dagli ammalati

Anche i condannati a morte con il piano «Dracula» vengono sottoposti a simili «donazioni volontarie»

Madrid, 3

Il dott. Armando Aquino, di 27 anni, un chirurgo cubano rifugiatosi in Spagna dopo essere fuggito da Cuba nascondendosi a bordo di una nave straniera, ha parlato oggi della situazione sanitaria esistente nell'isola dei Caraibi dichiarando che vi è una grande scarsità di medicine e di strumenti medici. «La maggior parte degli strumenti — ha detto il dott. Aquino — sono importati dalla Cina e non sono di buona qualità. Noi eravamo costretti a usare penicillina prodotta in Cina che spesso causava reazioni contrarie.

Aquino ha parlato anche della preoccupante scarsità di sangue e di plasma sanguigno esistente a Cuba. Per far fronte a questa situazione Castro ha patrocinato l'operazione «Dracula» in base alla quale ogni condannato a morte è costretto prima dell'esecuzione a donare un certo quantitativo di sangue. Anche i degenti negli ospedali sono costretti a donare sangue e se il malato è troppo debole allora un suo parente deve dare il sangue.

Aquino ha dichiarato di essere fuggito da Cuba per motivi morali «perchè temeva di essere costretto a togliere sangue ai suoi pazienti anche quando non era necessario».

I MEDIEVALI SISTEMI DI UNA «GANG» A LONDRA

USAVANO TORTURE RAFFINATE COME «MEZZO DI PERSUASIONE»

Per estorcergli una grossa somma, ha riferito un teste al processo, lo bastonarono e lo «lavarono» con una pompa

Londra, 3

All'udienza odierna del processo contro una banda di malviventi che si serviva di vari sistemi di torture (fra cui una rudimentale sedia elettrica) per estorcere denaro, mettere a tacere nemici o testimoni e punire rivali, ha testimoniato un uomo d'affari, il quale ha raccontato alla Corte come venne rapito nel mezzo di Londra, denudato, «pestato» e «torturato» da quattro dei 17 imputati, presenti oggi nel banco degli accusati.

Il teste James Taggart, ha raccontato che venne invitato a pagare una somma non dovuta; al suo rifiuto, fu caricato su un'auto e portato in un ufficio nel quartiere londinese di Berhondsey. Quivi, già malconcio per il trattamento subito durante il percorso, venne denudato completamente e bastonato. Era lì sanguinante mentre uno dei quattro, certo Richardson, faceva telefonate perchè gli venisse portata «la scatola» (ovviamente — ha detto il teste — uno strumento di tortura), poi Charles W. Richardson — il principale imputato — si alzò dalla sua sedia dietro la scrivania e si mise a bastonarlo finchè il bastone non si spezzò.

A questo punto una voce dal banco degli imputati lo ha interrotto: «Il suo racconto sembra uscito da un libro di James Bond» ha detto uno degli accusati. Poi, ha ripreso Taggart, i quattro lo legarono con una pesante corda, e si misero a consultare i suoi libri contabili dai quali desunsero che le sue condizioni finanziarie erano tali che lo avrebbero potuto lasciare andare solamente se avesse versato loro la somma di 1200 sterline. Lo condussero quindi nel cortile fuori dell'ufficio, e con una pompa lo «ripulirono» dal sangue e lo lasciarono rivestire.

†

La desolata famiglia MORASSI comunica agli amici che le care spoglie di

Mauro Morassi

verranno tumulate a Trieste nel Cimitero di S. Anna martedì 6 settembre alle ore 16.30 partendo dalla Cappella del Cimitero stesso.

Si dispensa, ringraziando, dall'invio di fiori.

Si associa al lutto la famiglia del dott. BORRI.

† Ieri notte, a Padova, è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Martini
di anni 50

La moglie ELDA, i figli FABRIZIO e DARIO, il fratello UGO, le sorelle MARIA, ANNA e BRUNA e tutti i congiunti, ne danno il doloroso annuncio a quanti Lo conobbero e stimarono.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, 4 settembre, alle ore 10, partendo dalla Chiesa della B. V. Marcelliana, ove la cara salma sarà in arrivo da Padova.

Monfalcone, 4 settembre 1966

(Trasp. fun. com. di Monfalcone)

† Il 3 settembre si è spento dopo lunga malattia

Antonio Cociani (Catanaro)
di anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie GIACOMINA, i figli ROSA e FERRUCCIO, il fratello NICOLO' e i parenti tutti.

Un grazie vada al Primario prof. Jurcev e a tutto il personale dell'VIII Rep. della Maddalena per le amorevoli cure prestategli.

I funerali seguiranno domani 5 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Dopo ottant'anni di vita laboriosa e onesta, ha chiuso la sua esistenza terrena, serenamente, come era vissuto

Roberto Ulcigrai

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, le figlie e i famigliari tutti.

Non fiori, ma opere di bene

Famiglie: ULCIGRAI - CASALLI - MAKOVEC

† Si è spenta il 2 settembre la nostra cara

Ida Frausin in Vouch

Il marito PIETRO, la figlia MARISA, la sorella GIOVANNA, i fratelli LUIGI e ADOLFO, la cognata GIOVANNA, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alle ore 10.45 per il Cimitero di Servola.

† **Francesco Larotella**

si è spento il 3 settembre lasciando nel dolore i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti

I funerali seguiranno domani 5 settembre alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ida ved. Craglietto n. Delinato

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 7 settembre alle ore 8 nella Chiesa della Madonna del Mare.

Famiglie CRAGLIETTO

RINGRAZIAMENTO

FRANCESCO ZOPPOLATO unitamente alle figlie ed ai parenti tutti, ringrazia sentitamente tutti coloro che gli sono stati vicini nel momento del grande dolore per la scomparsa della sua adorata

Maria

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 6 settembre alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato in Piazzale Gioberti.

La famiglia CANDUSIO ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del suo caro

Angelo

Nel primo anniversario della morte di

Maria Abbiati contessa Viscovich

i familiari La ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Le vollero bene.

Lunedì 5 settembre alle ore 9 una Messa verrà celebrata in Santa Maria Maggiore.

Nel primo anniversario della perdita del nostro caro

Gianni

la moglie e il figlio lo piangono con immenso dolore.

MARIA SALVATORE CONSALES

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

PRESTITI concedonsi a proprietari autoveicoli. Per informazioni telefonare 35904 lunedì. 13261 R

PRESTITI, aperture credito, ricuperi, concordati. Studio - Telefono 68659. 32746 R

PULISECCO automatico avviatissimo vendesi causa trasferimento estero. Tel. 46781. 53885 R

PULISECCO unico zona vendesi condizioni favorevoli. Telefonare 68659. 13361 R

SALONE parrucchiera vendesi occasione centrale. Telefonare 815467. 53913 R

SPACCIO vini ottima attività vendesi. Tel. lunedì 68-424. 32518 R

TRATTORIA avviata ottima attrezzatura paraggi Stazione centrale vendo. Informazioni via Ireneo della Croce 3 - B, ore 15-18. 32572 R

VENDESI - affittasi negozietto fiori, tel. feriali 38871, festivi 66522. 13181 R

VENDESI negozio merceria con annesso maglieria ben avviato causa malattia. Cassetta 13053 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 70

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. ROMAGNA 93 (capolinea 14) palazzine panoramicissime 3-4 stanze, doppi servizi, eventuale salone, mansarda, box auto, cantine, giardino, super lusso, consegna primavera. — OSPEDALE MILITARE inizio costruzione palazzine signorili 2-4 stanze, moderni comfort. — STRADA FRIULI 124 palazzine panoramicissime 2-3 stanze, garage, ampi poggioli, visite 11-13, feriali 16-17. — SANSOVINO PRONTINGRESSO due stanze, stanzetta; salone, 2 stanze, rifiniture accurate, visite 11-13, feriali 10-12. ALVIANO 8/1 rinuncia piano IV: cucina, 2 stanze, 2 poggioli, ripostiglio, PRONTINGRESSO; in costruzione 2 - 3 stanze, consegna estate, visite Broletto 5/1 oggi 11-13; feriali 11-13, 16-18, tel. 730336. ATTICO DIAZ PRONTINGRESSO salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, mq. 200. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE terreno zona residenziale per villino - palazzina, vende IMMOBILIARE ITALIA - MONFALCONE - 74404. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TERRENO mq. 3.400 circa, fronte strada, posizione meravigliosa 1.500.000. GRADISCA, informazioni 9437. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS COMBINAZIONE S. GIACOMO, 2 stanze, cucina, bagno - doccia, WC separato, bellissimo, VENDESI 3.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS F. SEVERO CASA NUOVA matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, VENDESI DILAZIONANDO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS PRONTINGRESSO CENTRALI CASA NUOVA 1-2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, VENDESI PAGAMENTO DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna immediata, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93-95-97. 54073 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) prenotansi appartamenti moderni 2, 3,4 stanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 13317/1 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra viale Miramare e Gretta prenotansi appartamenti da 5 o più stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensori, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 13317/2 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO», vicino Palazzo Giustizia, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, acqua centralizzata con sistema moderno convenientissimo, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 13315/4 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona giardino, tranquilla, signorile, vendonsi ultimi appartamenti 2-3-5 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze GARAGE. Ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 13315/1 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi 2, 3 stanze, cucina o soggiorno cucinino, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19 13315/5 S

A. A. A. A. A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, splendida vista sopra città golfo vendonsi 2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6 - Tel. n. 55885. Orario 16-19. 13315/2 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti, vista mare, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 13315/5 S

A.A.A.A.A. VIA FLAVIA. Disponibili ultimi appartamenti una stanza, soggiorno cucinino, bagno centralnafta ascensore. Quote contanti da 1.000.000. RIMANENZA 25 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 13317/3 S

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, accessori, due poggioli, vista mare, comforts moderni, casa nuova, via S. Vito 6, lire 7.200.000, telefonare 96588 e 96366. 54075 S

A.A.A. DELL'ISTRIA appartamento prontoingresso 2 stanze soggiorno bagno poggioli riscaldamento autonomo giardino. SANZIO appartamento 3 stanze cucina servizi ripostiglio poggioli tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28-300. 3034 S

A.A.A. OPICINA appartamento in villa 3 stanze stanzino tinello cucinino doppi servizi garage riscaldamento terrazza giardino vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. SONCINI appartamenti consegna ottobre 1-2-3 stanze soggiorno o cucina vista panoramica soleggiatissimi tutti i comforts garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28-300. 3034 S

A.A.A. VIA SALVI-Baiamonti appartamenti pronta consegna 1, 2, 3 stanze servizi giardino tutti comforts facilitazioni pagamento. Vende senza spese mediazione IMMOBILIAHE GIULIANA piazza Dalmazia 3, Tel. 28-300. 3034 S

A.A. AFFITTASI senza spese o vendesi pronto ingresso locale seminuovo zona Severo. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 53731 S

A.A. COSTIERA lato mare villa nuova 2 appartamenti 2 stanze salone servizi terrazze garage giardino vendesi. ESPERIA Imbriani 8 - 29235. 32610 S

A.A. ROIANO - S. LUIGI - BAIAMONTI, costruzione 2-3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta 5.000.000 in poi. ESPERIA Imbriani 8 - 29235. 32610 S

A. ACIT palazzina signorile Bazzoni corso costruzione salone 3 stanze doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore centralnafta cantina garage giardino finiture lusso esente mediazione S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 32546 S

A. ACIT vendonsi appartamenti convenienti corso costruzione Strada Fiume esenti mediazione 1,2,3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo accettansi aldisiani. Tel. 68810. Via San Lazzaro 3. 32546 S

A. ACIT occasioni esenti mediazione S. GIACOMO 3 stanze stanzetta (possibilità bagno) gabinetto cucina, DONADONI cucina 2 stanze stanzetta (possibilità bagno) gabinetto. Tel. 68810. Via S. Lazzaro 3. 32546 S

A. ACIT vendonsi appartamenti convenienti facilitazioni accettansi aldisiani varie grandezze centralnafta ascensore zone: S. LUIGI, BAIAMONTI, MADDALENA. Tel. 68810. Via San Lazzaro 3. 32546 S

A. ACIT signorili zone: ROMAGNA salone stanza stanzetta cucina bagno vista incantevole soleggiato ultimo piano poggiolo centralnafta ascensore garage. GRETTA primentrata tutti comforts 3 stanze salone garage doppi servizi. D'ANNUNZIO cucina bagno 3 stanze tutti comforts panoramico. via COLOGNA salone 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts. VILLE vendonsi ROSSETTI BESENGHI BARCOLA. Tel. 68810. Via San Lazzaro 3. 32546 S

A. CORSO costruzioni convenientissimi 1 - 2 - 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Eccezionali prezzi e condizioni di pagamento. Impresa Fratelli Rumor - Donota 1. 96 S

A. DILAZIONI ECCEZIONALI vendonsi appartamenti soleggiatissimi, varie grandezze, SENZA ACCONTI; pagamento in 12 - 21 anni. Ufficio vendite ADRIATICA Mazzini 30. 13060 S

A. GIULIA 4 stanze cucina bagno rimesso completamente a nuovo vendesi 6.500.000. ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 53851 S

A. INVESTIMENTO, nuovo, camera soggiorno bagno centralnafta, affittato 30.000 vendesi. AGEP Crispi 14. 53933 S

A. OCCASIONE pronto ingresso VI p., 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore, vendesi 2.000.000 contanti, saldo dilazionato. AGEP, Crispi 14. 53931 S

A. PANORAMICO SANLUIGI, saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza VENDE prontingresso IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 730344. 13373/3 S

A. PICCARDI: appartamenti 2-3 stanze, ampio attico, balconate, comfort moderni, rifiniture extra, comodissime condizioni pagamento vendonsi: NISTRI San Francesco 18, I. 54055 S

A. PRONTINGRESSO bellissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centraltermica vendonsi facilitazione mutuo reddito assicurato 7-8%. NISTRI San Francesco 18. 54055 S

A. ROIANO piazza, prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze accessori. AGEP Crispi 14. 53937 S

A. SANSOVINO zona, stabile costruzione, vendonsi ultimi 1-2-3 stanze, fortissime facilitazioni. AGEP Crispi 14. 53935 S

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: CASA CALDA, ARIA SANA, BRUCIATORE PULITO

PER QUESTO VI DIAMO

FLUID AGIP EXTRA

OLIO COMBUSTIBILE PER IL RISCALDAMENTO DOMESTICO

SPN 1103



Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alle Agenzie AGIP Provinciali o ai seguenti nostri Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

GORIZIA
SLATAPER GUIDO
Corso Italia, 174 - Tel. 39.16

TRIESTE
SLATAPER GUIDO
Via della Zonta, 2 - Tel. 37.373

A. TERRENO per villetta altipiano 1500 mq. vista panoramicissima acqua luce vendesi 3800 il mq. ESPERIA Imbriani 8 - 29235. 32610 S

A. VALMAURA piazza, prenotansi appartamenti 1-2 stanze soggiorno accessori. AGEP Crispi 14. 53929 S

A. VIA CHIADINO 7 (a 150 m. dalla via Rossetti). Costruzione iniziata del complesso di quattro palazzine signorili. Appartamenti da tre, quattro e più stanze, cucina ed accessori. Rifiniture accurate. Comfort moderni Per informazioni e visione progetti rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35-606. 53807 S

A. VIA dei Moreri 5/1 e 7: Alloggi in condominio vendonsi. Due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Vendonsi pu eralloggi già affittati per buon investimento. Per informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35-606. 53807 S

ACQUISTASI appartamentino moderno soleggiato. Telefono n. 58030. 53783 S

ACQUISTEREI stabile pagando contanti massima discrezione. Scrivere Cassetta 13153 S, SPI.

ADRIATER - Battisti 4, telefono 61655. ROSSETTI palazzina signorile, iniziata costruzione, appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, garage, limitate disponibilità. SEVERO iniziata costruzione edificio condominio disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, servizi. ROIANO, corso costruzione condominio, disponibili singoli appartamenti, 1-2, stanze, servizi. GINNASTICA, pronta entrata casa nuova, singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino. 4 S

AFFARONE, appartamenti liberi 1-2 camere vendonsi con solo 600.000 anticipate, saldo piccole rate. Visitare ore 11-13, Androna Campo Marzio 7. 13393 S

AFFARONE. Appartamento camera camerino bagno cucina vendesi 2.550.000, pagamento 600 mila acconto saldo rateale. Visitare ore 17-19 Androna S. Tecla 14, rivolgersi in cortile. Giorni feriali 13393 S

ANTICIPANDO 1.000.000 scalando poscia il resto in rate mensili, statale cerca alloggio camera soggiorno cucinetta riscaldamento centrale. Offerte cassetta 13207 S, SPI.

APPARTAMENTI corso costruzione F. Severo e Monte Cengio 1-2-3-4 stanze soggiorno cucinino o cucina, rifiniture moderne, agevolazioni pagamento, mutuo ventennale, vendonsi. Rag. Marangon, via Toro 4, tetelfono 55300. 12919 S

APPARTAMENTI occupati 2 camere cameretta cucina, vendonsi 2.250.000; 900.000 contanti, 25.000 mensili. Visitare sul posto ore 16.30-17.30 feriali, via Settefontane 59, I p. 13303*4 S

APPARTAMENTI occupati, due stanze servizi riscaldamento autonomo 2 poggioli, vendonsi. Visitare sul posto ore 18-19 feriali, via Cologna 70, I p. 13301 S

APPARTAMENTI casa nuova via De Amicis 2/1 vendonsi composti da 3 stanze, cucina, doppi servizi, rifiniture accurate e locale d'affari, pronta entrata, favorevolissime condizioni di pagamento. Impresa Polla, via Roma 18. Tel. 36935 13176 S

APPARTAMENTI in costruzione due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, ottime condizioni, finiture accurate, vendonsi. Impresa ing. Battara S. Nicolò 33. 53727 S

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore vendonsi facilitazioni pagamento, Via Gatteri 5 Scherli. Visitare giorni feriali ore 10-18. 32692 S

APPARTAMENTINO paraggi D'ANNUNZIO moderno, 1 stanza cucina bagno, vende prontamente Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 13321/5 S

APPARTAMENTO Commerciale vista mare, 3 stanze bagno poggioli centralnafta, vendesi. Telefonare 31335. 13329 S

APPARTAMENTO GRETTA, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta, vende primo ingresso Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 13321*2 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze stanzetta cucina, vendesi 3.400.000; 1.500.000 contanti, 28 mila mensili. Visitare sul posto ore 16.30-17.30 feriali, via Settefontane 59, I p. 13301*2 S

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina doccia cantina, vendesi. Telef. 32877 mattinata. 53899 S

APPARTAMENTO tricamere casa nuova centrale vendesi. Telefonare 57058 lunedì. 53979 S

APPARTAMENTO Baiamonti 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vendesi. Telefono 815195 ore 10-12 lunedì. 51206 S

APPARTAMENTO libero vendesi camera cucina. Tel. 734168. 13045 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucinino bagno via Cologna vendesi Tel. 52932. 13151 S

APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucina cantina giardino riscaldamento centrale vendesi 3.000.000 contanti 800.000 dilazionati. Tel. 27060. 13121 S

APPARTAMENTO 5 stanze servizi ogni comfort vendo piazzale Rosmini. Cassetta 13047 S, SPI.

APPARTAMENTO signorile rimesso nuovo, 3 stanze salone 9x5 doppi servizi 2 bagni spogliatoio centralnafta ascensore IV piano vendesi facilitazioni pagamento. Visitare giorni feriali 10-18, via Gatteri 5 angolo XX Settembre Scherli. 32692 S

APPARTAMENTO ZONA SANT'ANDREA DUE STANZE CUCINA BAGNO CENTRALNAFTA ASCENSORE VENDESI 1.500.000 ACCONTO, RIMANENTE DILAZIONATO. Tel. 38585 - 38212. 32726 S

APPARTAMENTO prontingresso GRETTA 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 133751 S

APPARTAMENTO prontingresso COMMERCIALE. Stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 13373/2 S

ATTICO signorile, grande salone, quattro stanze, doppi servizi, ampie terrazze, vista mare, rifiniture signorili, facilitazioni, vende Impresa. Telefon. 94540. 54063 S

ATTICO condominio centrale cercasi. Tel. 35303. 31129 S

ATTICO panoramico due stanze bagno ripostiglio cucina poggiolo ampia terrazza cantina uso giardino inintermediari vendesi. Indirizzo SPI 51020 S

BICAMERE, camerette, cucina, giardino 2.500.000 Gretta; altro Centrale; bicamere, cucina 1 milione 800.000 S. Giacomo. Vende Agenzia Foscolo 4, I p. 32658 S

CAMERA cameretta cucina con poggiolo ripostiglio gabinetto con doccia vendesi contanti. Visite oggi 10-12, feriali 14-15. Rezzica, via Molino a Vento 12/1 13131 S

CASA S. Giusto 2 appartamenti giardinetto uno vuoto vendesi occasione. Amministrazione Crispi 9. 32540 S

CASA rustica 3 quartieri cantina corte vicino stazione ferroviaria Guardiella 4100 mq. terreno, trattazione diretta col proprietario. Vecchiet Angelo S. M. Maddalena Sup. 787. 13253 S

CASETTA periferia, buone condizioni, anche da restaurare, possibilmente con vista libera, cercasi. Cassetta 12997 S, SPI.

CASETTA per demolire o rifare vendesi occasione via Rivo, telef. 97179. 32760 S

CASETTA o appartamento con giardino acquisto o affitto. Tel. 734533. 54039 S

CAUSA partenza vendesi appartamento 3 stanze bagno accessori via d'Alviano 3 III. Visitare 10-12 e 18-20. 32360 S

CEDASSAMARE tristanze nuovo, esentasse, biservizi, cucinino, vasta terrazza, 2 cantine, giardino, vendesi. Rivolgersi corso Italia 26, dischi. 13209 S

CERCO terreno per casetta periferia. Telefonare 731949. 10 S

COMPERO appartamento piccolo da restaurare. Scrivere Cassetta 32694 S, SPI.

EDIFICIO vecchio-seminuovo 15, 20 appartamenti acquisto. Cassetta 32548 S SPI.

GRIGNANO appartamenti lussuosi panoramici 3 stanze salone doppi servizi centralnafta garage vendesi primo ingresso. Telefonare 91435, 13-14. 32408 S

IMPRESA costruzioni cerca terreno edificabile. Offerte Cassetta 32550 S SPI.

IMPRESA costruzioni cerca terreno atto costruire. Cassetta n 53879 S, SPI.

IMPRESA cerca fondo per costruzione stabile paraggi Rozzol, S. Giacomo e Severo. Offerte Cassetta 32740 S, SPI.

LOCALE nuovo S. Giacomo vendesi 4.500.000 completo piastrellato serramenti cristalli 31998. 32684 S

LOCALE via dell'Istria 50 mq. altri vie Settefontane, Ippodromo, Rigutti, Cancellieri, Giulia. Vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 3034 S

LOCALI nuovi da 25 a 200 mq. adatti forno, ristorante, bar-buffet, pizzeria, vendonsi ratealmente. Visitare sul posto ore 17-19 feriali, via Artisti 2, I p. 13305 S

LOCCHI, locale angolo 55 mq. affittato condizioni vendo. Telefonare 723191 51108 S

LIGNANO Pineta semivilla indipendente completamente arredata con doppi servizi scantinato e garage proprio 400 mq. terreno alberato da vendere. Telefonare tutti i giorni feriali. Telefono 38170. 13083 S

LINFE angolo via Beato Angelico iniziata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni vendita impresa Lionetti Sfrecola Galleria Protti n. 3. Telefono 29981. 13033 S

MIRAMARE riviera, vicinanze Centrofisica, quadristanze in villa nuova maximum accessori vendesi. Inintermediari. Ore pasti 67493. 53809 S

MONTEBELLO tristanze cucina bagno garage terrazza supervista soleggiatissimo vendesi Tel. 52426. 13141 S

OCCASIONE vendesi appartamento due stanze ottimo impiego. Telefonare 68659. 32746 S

PRIVATO vende quartierino libero. Telefonare 25257. 13389 S

PRIVATO vende appartamento centralissimo vasto rinnovato ottima ubicazione L. 12.800.000. Cassetta 32600 S SPI.

PRONTO ingresso attico nuovo lussuoso, 3 stanze stanzetta doppi servizi terrazza, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 17-19 feriali, via Artisti 2, I p. 13303 S

QUARTIERINO nuovo seminuovo, rendita, contanti, cerco. Cassetta 12971 S, SPI.

QUARTIERINO camera cucina bagno accessori uso giardino adatto pensionati, vende privato a privato circa tre milioni, zona S. Giovanni. Rivolgersi Giulia 24 calzoleria, orario di apertura, telefono 96915. 54041 S

ROIANO appartamentino camera, cucina, wc, II piano messo a nuovo vendesi 2.500.000 trattabili. Agenzia La Commerciale Torrebianca 24. 13261 S

ROIANO: via dei Moreri. Vendesi locale d'affari di mq. 200: pianoterra e primo piano adatto per deposito ed uffici. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 53807 S

SCAMBIO bistanze stanzetta moderno soleggiato con tristanze stanzetta conguaglio. Telefono 54623. 32236 S

TERRENO 1000-1500 mq. Cattinara, Statale 202, Muggia, per costruzione casetta cercasi. Offerte dettagliate specificando il prezzo Cassetta 12997 S, SPI.

TERRENO per costruzione villa Grignano S. Croce lato mare acquisto privato. Cassetta n. 32410 S., SPI.

TERRENO, zona balneare, grande sviluppo turistico, vendesi. Acconto facoltativo, saldo piccole rate mensili. Telefonare 90007. 32766 S

TERRENO altipiano, pianeggiante, acqua, luce vendesi occasionissima, L. 250-300 mq. Telefonare 734257. 13143/4 S

TERRENO pineta vista mare vendesi rivolgersi da Cesare tiro piattello. Belvedere Sistiana. 13243 S

TRICESIMO terreno fabbricabile splendida vista panoramica zona collinare vendesi. Telefono 28088 Trieste. 13001 S

ULTIMI appartamenti da [...] stanze servizi termonafta fi[...] ture accurate, pronto ingres[...] complesso edilizio al Boschet[...] vende direttamente l'Impre[...] costruzioni Luigi Marcon, te[...] fono 90718. 5389[...]

ULTIMO APPARTAMENTO S[...]GNORILE VENDESI VIA SA[...] FRANCESCO ANGOLO VIA P[...]LESTRINA PROSSIMA CO[...]SEGNA, 20% ACCONTO, RIM[...]NENTE RATEIZZATO. IMPR[...]SA EGENA, VIA ROMA 28. T[...] 38585 - 38212. 32726

VENDESI appartamento 3 st[...]ze cucina doppi servizi 2 p[...]gioli riscaldamento, paraggi T[...]polo. Indirizzo SPI. 1328[...]

VENDESI panoramico nuo[...] Revoltella saloncino stanza st[...]zetta cucina poggioli centraln[...]ta. Geppa 10, lunedì pomerigg[...] 5395[...]

VENDESI o affittasi appar[...]mento marina. Cassetta 54051 SPI.

VENDESI bellissimo seminuo[...] tristanze cucina servizi terra[...] giardinetto. Tel. 810107. 1316[...]

VENDESI casa con terreno c[...]tivato viti, frutta, metri 11.0[...] in monte. Via Riostorto 19 M[...]gia Vecchia. 1309[...]

VENDESI terreno libero m[...] 2135 proprietà ECA situato [...] via Polo ed Emo incluso zo[...] C nuovo p.r. Telefonare 93[...] giorni feriali ore 8-14. 1322[...]

VENDO appartamento 2 stan[...] cucina doccia, poggiolo, ascen[...]re. Tel. 78798. 1337[...]

Z. AI prezzi più bassi di Tr[...]ste nel SUPERCOMPLESS[...] VALMAURA, vendiamo, con[...]gna ottobre, bellissimi appar[...]menti da 1 a 4 stanze, accesso[...] poggioli, ripostiglio, pavime[...] rovere verniciati, cantina, c[...]tralnafta, ascensore. Facilitaz[...]ni pagamento, mutuo banca[...] e mutui aldisiani approv[...] «IMMA» via S. Maurizio 4. 5401[...]

T Villeggiature L.

LIGNANO Pineta vendo atti[...] panoramicissimo nuovo. Con[...]minio Croce Malta 74. 5340[...]

RAZDRTO (Prevallo) 28 k[...] 30 Trieste pensione compl[...] cucina ottima bagno giardi[...] prezzi ribassati. 1300[...]

U Matrimoniali L. 1

A COLORO intenzionati ad [...] felice matrimonio, serio, so[...]cito, ricco, ovunque scelto, c[...]sigliamo richiederci gratu[...]mente riservatissimo period[...] sigillato, contenente migliaia [...]re proposte matrimoniali, an[...] estere, tutte documentabili. [...]sicuriamo indiscussa esper[...]za, moralità, riservatezza. Ist[...]to de Il Gazzettino della Fa[...]glia via Antonio Bennicelli [...] Roma. 628[...]

CINQUANTACINQUENNE [...]no, presenza giovanile quar[...]re arredato occupato, conos[...]rebbe quaranta-cinquantenne [...] dipendente affettuosa scopo r[...]trimonio. Inanonime Cass[...] 54045 U, SPI. 54045

IMPIEGATA giovanile, se[...] priva conoscenza, conoscereb[...] scopo matrimonio signore se[...] affettuoso, posizione sicura [...] 55enne. Cassetta 31241 U, S[...]

PENSIONATO marittimo d[...]dera conoscere scopo matri[...]nio 56-62enne. Scrivere carta [...]voro 065 Fermoposta Vitto[...] Veneto. 53983

PRIVA conoscenze, presen[...] impiego, buon carattere, ce[...] persona alla pari scopo ma[...]monio, massimo cinquanten[...] Passaporto 954186/P, fermo [...]sta Centrale, Trieste. 3276[...]

RICCHE signorine americ[...] sposerebbero Scrivere: Eure[...] Casella Postale 7172 Roma. 627[...]

VEDOVA 40enne affettuosa, [...]lazionerebbe scopo matrimo[...] distinto massimo 50enne p[...]prietario auto, collaborare a[...]vità. Cassetta 53947 U, SPI.

V Diversi L. 1

CHIROMANZIA serietà appun[...]menti. Tel. 725426, via del Bo[...] 10, III, pt. 7. 5403[...]

SIGNORA offresi per accud[...] a proprio domicilio bambi[...] Telefono 39985. 5107[...]

CONDIZIONI GENERAL[...] PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici ve[...]gono pubblicati nella rubri[...] più corrispondente all'ogge[...]to delle inserzioni minim[...] 10 parole. la disposizione [...] viene per ordine alfabetic[...] per facilitare le ricerche vi[...] ne modificato eventualmen[...] il testo in modo da render[...] l'evidenza. La S.P.I. ha la f[...]coltà di abbreviare qualc[...] parola degli annunci.

La S.P.I. non assume r[...]sponsabilità per casuali ma[...]cate inserzioni, nè per erro[...] di stampa od omissioni. L[...] responsabilità verso il fisc[...] il pubblico e i terzi delle i[...]serzioni eseguite, rimane pi[...]na e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a no[...]ma di legge essere affranca[...] (con affrancatura semplice. [...] non raccomandata o espre[...]so) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o ci[...]colari reclamistiche con r[...]capito alle cassette saran[...] cestinate.

I reclami possono esse[...] presi in considerazione so[...] dietro presentazione della r[...]cevuta dell'importo paga[...] per gli avvisi.